a mano

TRIESTE, Mercoledì 14 febbraio 194
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6273
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La seconda giornata di Teruzzi a Addis Abeba

Visite agli impianti elettrici della "Coniel,, e consultazioni coi funzionari del Governo

ADDIS ABEBA, 13

La seconda giornata del Ministro per l'Africa Italiana, trascorsa nella capitale, è stata particolarmente intensa. Il Gen. Teruzzi, accompagnato dalle autorità e gerarchie, ha visitato dapprima la centrale elettrica del'a «Coniel», a circa una quarantina di chilometri da Addis Abeba.

La centrale e la diga

Sulla strada di Moggio, l'autocolonna ministeriale è stata salutata al passaggio con grandi manifestazioni di sultanza da parte delle popolazioni native schierate lungo la strada stessa.

Al piccolo paese di Acachi, il Ministro è stato ricevuto dal Residente e dalle organizzazioni del Partito, mentre la massa degli indigeni improvvisava una pittoresca e gioiosa fantasia, sostenuta dagli inni augurali intonati dal clero. Indi il corteo delle automobili ha imboccata la bella pista che si snoda tra fertili campi di biade già falciate e raccolte in covoni.

Costeggiato il canale formato dalle acque dell'Acachi, l'autocolonna è giunta alla sponda del fiume, percorrendo un caratteristico burrone. E' qui, dove sorge la centrale della «Coniel», il Ministro era atteso dai dirigenti, che lo hanno subito accompagnato nella visita all'impianto, che dispone di tre turbine, della complessiva potenza di 4350 cavalli e che produce una corrente di 5000 volta, con una linea di collegamento alla capitale lunga 32 chilometri.

Dalla centrale elettrica il Gen. Teruzzi si è recato in località Cheggia, presenziando ai lavori di inizio di una diga lunga 250 metri e alta al centro 20 metri, destinata a creare un serbatoio artificiale della capacità idrica di 60 milioni di metri cubi.

Attività della Forestale

Questo impianto, che avrà una forza di 8000 cavalli e che produce annualmente, secondo le previsioni, da 20 a 25 milioni di kilovatora, si completerà con un canale lungo 6 chilometri, con un salto d'acqua utilizzabile di 100 metri.

Nella zona dell'invaso, la Milizia forestale sistemerà vivai di piante ad alto fusto e di orti, che serviranno ad approvvigoinare la capitale di verdure.

Il Ministro, vivamente applaudito dagli operai addetti ai lavori, dopo aver passato in rivista il 1.o gruppo di cavalleria coloniale schierato in servizio d'onore, ha visitato il contiguo campo-alloggio operaio della «Coniel», ripartendo infine per Addis Abeba.

Nel pomeriggio il Gen. Teruzzi ha ripreso le consultazioni coi vari funzionari e tecnici del Governo, conferendo con loro su importanti problemi riguardanti l'Impero.

Inoltre, per volere delle autorità governative, un apparecchio «S.-73» delle linee regolari dell'«Ala Littoria» ha recato in volo a Gedda quattordici notabili mussulmani eritrei diretti alla Mecca. Complessivamente, provenienti dai vari Governi dell'A. O.I., hanno partecipato al pellegrinaggio più di 500 fedeli, mentre altrettanti si sono imbarcati nei porti della Libia. Tutti i pellegrini, dopo una felice navigazione, sono giunti a Gedda in ottime condizioni di salute e di spirito ricevuti e assistiti dalle autorità consolari italiane, e hanno proseguito per i luoghi santi in tempo utile per l'inizio delle cerimonie rituali.

Le comunità islamiche della Libia e dell'A. O. I. hanno espresso la loro profonda e devota riconoscenza per il vivo interessamento dimostrato in questa occasione dal Governo italiano con la continua opera di assistenza svolta a favore dei pellegrini al fine di facilitare l'odierno pellegrinaggio alla Mecca.

Un "Te Deum,, a Gondar
nell'annuale della Conciliazione

GONDAR, 13

In occasione dell'11.o anniversario della Conciliazione e della firma dei Patti lateranensi è stato celebrato nella cattedrale provvisoria di Gondar un solenne Te Deum, presenti il Governatore, tutte le autorità e le gerarchie del Partito e grande folla. La storica data è stata pure ricordata in tutte le città dell'Impero con grande concorso di popolo.

La chiamata alle armi delle classi 1919-20

ROMA, 13

Il Ministero della Guerra ha disposto la chiamata alle armi per compiere la ferma di Leva di tutti i militari idonei a incondizionato servizio o limitatamente idonei,, compresi quelli con la statura minima di m. 1.50: con ferma intera o ammessi all'eventuale congedo anticipato, arruolati con le classi 1919-20; con qualsiasi ferma arruolati con classi precedenti a quella del 1919 (compresi i provenienti dai riformati nati negli anni 1915-1916) che per una ragione qualsiasi si trovino ancora nella posizione di congedo illimitato provvisorio o di dispensati e che non abbiano più diritto, a norma delle disposizioni vigenti, a dispensa ritardo o rinvio.

Non dovranno rispondere alla presente chiamata i militari i quali: siano chierici ordinati in sacris o religiosi che hanno emesso il voto, che abbiano fatto o facciano domanda di esenzione; prestino servizio permanente effettivo nella M. V. S. N. dell'A. O. I., nella Milizia portuale, stradale, forestale, nel Corpo degli agenti di P. S., nel Corpo degli agenti di custodia delle carceri e nel Corpo degli agenti della Polizia coloniale.

La presentazione dei militari avrà luogo dal 9 al 20 marzo p. v. per quelli residenti nel Regno. I giovani che vogliono concorrere alle Accademie militari di Modena, di Torino, d iLivorno e di Caserta e ai corsi allievi ufficiali della Milizia nazionale forestale per seguire i concorsi di reclutamento ufficiali in s. p. e., saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio. I militari i quali risultano igà o comprovino di essere in possesso dei titoli di studio che fanno obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, devono frequentare i corsi stessi; perciò saranno lasciati in congedo provvisorio fino alla data d'apertura dei detti corsi.

I militari invece che non posseggono i titoli di studio che fanno obbligo alla frequenza ai corsi allievi ufficiali, ma che siano muniti di altri titoli riconosciuti validi per l'ammissione ai corsi stessi e aspirino ad ottenerla, saranno del pari lasciati in congedo provvisorio, purchè ne facciano domanda al Distretto di Leva, comprovando di possedere i titoli di studio necessari. I giovani muniti dei titoli facoltativi i quali non entreranno in graduatoria, saranno incorporati come semplici soldati in occasione della prima chiamata alle armi che avrà luogo dopo la mancata ammissione ai corsi allievi ufficiali.

Gli appartenenti alla razza ebraica, non potendo prestare servizio militare, non devono rispondere alla presente chiamata, nemmeno se discriminati.

Il Convegno di studi coloniali
a Napoli ed all'Asmara

ROMA, 13

Il Duce ha autorizzato il Centro di studi coloniali della R. Università di Firenze ad indire per l'ottobre 1940-XVIII il IV Congresso di studi coloniali da tenersi dal 4 all'8 aprile presso la Mostra delle Terre italiane d'Oltremare, e dal 14 al 25 ad Asmara, dove nel 1905 si radunò il primo Convegno coloniale italiano. Il Congresso, organizzato sotto gli auspici dell'Istituto fascista dell'A. I., sarà presieduto dall'Accademico d'Italia Dainelli e si propone di essere una rassegna culturale nel campo degli studi coloniali e di apportare un utile contributo alla conoscenza dei principali problemi per la valorizzazione pratica dei territori dell'Impero.

Fervore di opere
nella città di Gimma

GIMMA, 13

La città di Gimma, che conta ormai 10 mila nazionali e oltre 20 mila nativi, è in pieno fervore di opere. Infatti sotto la presidenza dell'Ente acquedotti dell'Impero, si sono concordati i nuovi lavori per l'accrescimento dell'acqua erogabile in misura rispondente allo sviluppo del capoluogo dei Galla Sidamo. Così pure il Governo dei Galla Sidamo, allo scopo di orientare la mentalità dei sudditi verso nuove forme di vita, ha emanato opportune disposizioni per promuovere e incoraggiare attività sportive e folcloristiche per tutti i nativi di questo Governatorato.

L'Italia per le fedeli
popolazioni mussulmane

ROMA, 13

E' ormai noto ai fedeli dell'Islam l'incessante e benefica opera di assistenza che l'Italia fascista, conscia della sua funzione di grande Potenza mussulmana, svolge con molteplici provvedimenti a favore dei mussulmani che risiedono nei territori dell'A. I. Anche quest'anno, nonostante le gravi difficoltà derivanti dalla situazione politica internazionale che hanno indotto qualche Potenza straniera a sospenderlo, il Governo italiano non ha mancato di organizzare il consueto pellegrinaggio delle fedeli e laboriose genti mussulmane dei suoi territori verso i luoghi sacri dell'Islam.

Dalle più lontane regioni dell'interno i partecipanti sono affluiti ai porti d'imbarco su appositi automezzi, percorrendo le grandi vie di comunicazione, che rendono oggi rapidi e agevoli i più lunghi viaggi attraverso la Libia e l'Etiopia. Due vapori, attrezzati nel modo più conveniente, noleggiati appositamente per diretto interessamento del Governo italiano, hanno provveduto a trasportare i pellegrini a Gedda: il «Sicilia», che ha imbarcato i mussulmani dell'A. O. I., toccando i porti dell'Eritrea e della Somalia; il «Nazario Sauro», che ha raccolto i pellegrini della Libia orientale e occidentale.

Oggi Sidorovici giungerà a Roma

ROMA, 13

Teofilo Sidorovici, Commissario generale dela Straja Tzarii (Gioventù romena) arriverà a Roma, come abbiamo annunciato ieri, alle 17.50 di domani mercoledì, accompagnato dalla consorte e dal colonnello Panai Juganan, capo di stato maggiore della S. T., dal sig. Jon Dongoroci, direttore generale della S. T. e dal sig. Eusebio Micol, capo di gabinetto.

Il capo della Gioventù romena arriverà a Venezia domattina, dove riceverà il primo saluto delle autorità italiane. Rappresentanze della «Gil» saranno alla stazione di Roma a ricevere l'illustre ospite che si tratterrà in Italia fino al 21 corrente mese. Il programma del soggiorno romano comprenderà fra l'altro: giovedì visita al Quirinale, omaggio della missione al Pantheon, al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, visita al Segretario del P. N. F., visita al Foro Mussolini e al Centro di preparazione politica.

Nella serata pranzo in suo onore al Circolo delle Forze Armate e proiezione della pellicola cinematografica sulla S. T. Venerdì visita a Littoria, Sabaudia e a Sezze, dove ha sede la Scuola di volo veleggiato della «Gil». I giorni 18 e 19 la missione si recherà in visita a Napoli e a Pompei. Il giorno 20 visita all'Accademia femminile di Orvieto. La sera avrà luogo in Roma un pranzo offerto dal Ministro della Cultura Popolare.

Il giorno 21 il Ministro Sidorovici terrà una radioconversazione. Dopo un pranzo in onore dell'ospite al Foro Mussolini e la visita alla Scuola superiore del P. N. F. di assistenza sociale e di economia domestica di San Gregorio al Celio, il Ministro romeno in serata lascierà Roma per Venezia, dove si tratterrà tutto il giorno seguente, per la visita al Collegio navale della «Gil». Alle 20.30 ripartirà per Bucarest.

L'arrivo a Venezia
stamane alle 8.20

Sidorovici, capo della Gioventù romena, giungerà domattina alle 8.20 a Venezia, proveniente da Bucarest. Sidorovici sarà ricevuto dal Federale in rappresentanza del Segretario del P. N. F. e dal Console di Romania a Venezia. Egli sosterà alla nostra stazione soltanto un'ora per ripartire alle 9.20

Lungo colloquio di Mazzolini
col Capo del Governo egiziano

CAIRO, 13

Il Ministro d'Italia, conte Mazzolini, è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Maher Pascià, col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Per l'incremento della pesca autarchica

Imminente varo di una attrezzata unità

L'attività da svolgere nei mari nordici

SESTRI, 13

Il giorno 18 corr., nei Cantieri del Tirreno di Riva Trigoso (Sestri) avverrà il varo della prima delle due motonavi fatte costruire dalla «Genepesca» e che saranno prossimamente adibite alla pesca del merluzzo nei mari nordici (Terranova e Islanda).

La costruzione di queste due grandi unità, che per potenza di apparati e volume debbono considerarsi tra le più grandi navi messe in servizio dalle Nazoini che effettuano la pesca del merluzzo, rende possibile — con mezzi adeguati e autonomi — la partecipazione della grande pesca italiana a questa attività industriale-marittima e rappresenta una superba affermazione autarchica.

"Foglio di disposizioni,,
Ferretti Federale di Torino
Una "Legione degli Atenei,,

ROMA, 13

Il Foglio di disposizioni n. 77 del Segretario del P.N.F. reca:

«1) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, il fascista Franco Ferretti di Castelferretto, squadrista, volontario in A. O., decorato al v. m., in sostituzione del fascista Piero Gazzotti, chiamato ad altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 febbraio XVIII alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vicesegretario del P.N.F. Mezzasoma.

2) Presi gli ordini dal Duce, ho disposto la costituzione di un reparto volontari universitari denominato «Legione degli Atenei» e ne ho nominato comandante la Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, segretario del «Guf» di Trieste. *La «Legione degli Atenei» avrà sede in Roma presso i Gruppi fascisti universitari.*

3) Su designazione dell'Ispettore del P.N.F. per l'Albania, ho nominato il fascista Giovanni Tirone capo dei servizi amministrativi del P.N.F. albanese».

Il Duce presiede
la Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 13

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle 16, è terminata alle 18.15 e sarà ripresa domani alle 17.

La «Carta della Scuola»
Visite mediche agli alunni
per l'orientamento professionale

ROMA, 13

La vasta e radicale riforma che la «Carta della Scuola» opera nel settore dell'insegnamento, mentre procede gradualmente per l'applicazione dei diversi «punti», può considerarsi in piena ed efficiente attuazione per quanto si riferisce all'orientamento professionale.

Una Mostra dell'orientamento verrà tra l'altro preparata nel prossimo giugno a Milano, mentre a Roma stanno per essere chiamati gli insegnanti che dovranno specializzarsi nei problemi dell'orientamento. Infine stanno per essere organizzati due corsi di conferenze — lezioni informative sui problemi dell'orientamento professionale secondo le direttive della «Carta della Scuola» — uno presso l'Istituto di psicologia dell'Università di Roma ed uno presso l'Università cattolica del Sacro Cuore a Milano, corsi che sono stati inaugurati già dal Sottosegretario Del Giudice.

Altri corsi verranno gradualmente istituiti anche in altre città per la preparazione degli insegnanti specializzati.

Nello spirito e nell'applicazione della «Carta della Scuola» il servizio della visita medica per gli alunni, ai fini dell'orientamento professionale, istituita presso scuole ed istituti dipendenti dalla Direzione generale dell'istruzione tecnica, assume nuova importanza e nuovo significato per le alte finalità che si propone. Il servizio della visita medica, che non è per evidenti ragioni generale nel senso dell'applicazione alla totalità degli alunni di tutte le scuole, ma è fatto per settori e per classi che di volta in volta vengono stabiliti dal Ministero, è oggetto della massima attenzione da parte del Ministero stesso.

In seguito alle prime ispezioni effettuate, il Ministero ha diramato precise istruzioni per lo svolgimento del servizio. Per il corrente anno le classi presso le quali si effettua il servizio della visita medica sono per le scuole a tipo industriale I, II e III classe dell'avviamento, I e II della scuola tecnica, il corso preparatorio e la prima classe dell'Istituto; per le scuole a tipo agrario la III classe dell'avviamento, I e II della scuola tecnica, il corso preparatorio e la I classe dell'Istituto.

Tale importantissimo servizio sarà affiancato da un'opera diuturna che svolgeranno i presidi e i capi degli istituti tanto per favorire i rapporti di collaborazione tra il medico, gli insegnanti, la «Gil» e le famiglie degli allievi, quanto nei rapporti con le famiglie. Da parte sua il medico che viene addetto a questo compito dovrà, come sarà precisato nel corso informativo dei medici che verrà a tempo debito fissato dal Ministero, tenere presente la finalità della visita medica allo scopo di ottenere cioè un buon adattamento al lavoro e di consigliare senza nessuna coercizione, affinchè il ragazzo venga allontanato da determinate attività lavorative e avviato in altre, segnalando chi ne può essere danneggiato nella salute o chi non potrebbe raggiungere un buon rendimento.

Le visite mediche sono completamente gratuite mentre per la eventuale visita specialistica, la cui spesa non potrà essere sostenuta dalle famiglie, il medico stesso si interesserà perchè tali visite vengano fatte in istituti o ambulatori appositamente attrezzati o a spese della Cassa scolastica

Conferenza del prof. Ambrosini a Tirana

TIRANA, 13

Nella sala del Cinema-Teatro Savoia, con l'intervento del Presidente del Consiglio in rappresentanza del Luogotenente generale, dei membri del Governo, delle alte cariche politiche e militari e di numeroso pubblico, il prof. Gaspare Ambrosini dell'Università di Roma, presentato dal Ministro della P. I. ha tenuto una applaudita conferenza sul tema: «La comunità imperiale di Roma».

Quaranta divisioni sovietiche schierate sull'istmo careliano

La linea "Mannerheim,, violentemente investita

A Summa si combatte da 14 giorni - L'aviazione russa rovescia tonnellate di bombe sulle fortificazioni - Il freddo intensissimo paralizza le azioni nel nord

HELSINKI, 13

L'Offensiva sovietica contro la linea Mannerheim si è riaccesa violentemente in seguito all'arrivo di 10 Divisioni fresche, fra cui una siberiana di sciatori e comprendenti altresì 10 battaglioni di carri armati pesanti di un nuovo tipo da 70 tonnellate, dotati di tre cannoni. Sono quindi attualmente 40 le Divisioni sovietiche schierate sull'istmo di Carelia. Imponenti masse di aviazione sovietica, rovesciando migliaia di tonnellate di esplosivi sulle fortificazioni, tentano di impedire ai finlandesi, che resistono validamente, di ricevere rinforzi.

Si apprende stasera che i finlandesi hanno evacuato alcune posizioni avanzate nel settore di Summa. Si tratta quasi esclusivamente di postazioni di mitragliatrici nella «terra di nessuno», alcune delle quali sono state poi riconquistate nei contrattacchi seguiti allo stroncamento degli attacchi sovietici sulle linee principali di resistenza.

Cu un fronte della larghezza di una diecina di chilometri, i russi insistono nell'attacco malgrado le perdite eccezionali che l'artiglieria e i tiri di precisione dei soldati finnici hanno loro inflitto finora.

Un carnaio spaventevole

L'azione di Summa dura ormai da 14 giorni. Da sabato la media dei caduti sovietici è di circa 3000 uomini al giorno, un carnaio spaventevole, il quale non induce però il comando della settima armata a rinunciare all'obbiettivo che si è prefisso.

Evidentemente da parte russa si ritiene di aver trovato il punto più vulnerabile della linea Mannerheim e contro di esso si agisce con tutta forza, ma si tratta ancora una volta di un errore di calcolo. Summa non è affatto il punto debole e per giunta la difesa finlandese in quel settore si va rafforzando continuamente per l'arrivo di nuovo materiale bellico, tra cui molti cannoni anticarro di ultimo modello, provenienti dall'estero.

La battaglia di Summa, come dicevamo nei giorni scorsi, può essera paragonata a quella di Verdun, per l'enorme massa di uomini e di materiale in essa impegnati.

Gli occhi di tutti i finlandesi sono attualmente rivolti verso l'istmo e seguono con attenzione gli sviluppi della battaglia. E' un'attenzione scevra di ansia. Si nutre molta, moltissima fede nei capi e nei soldati; si attende in perfetta calma la fine di questa sanguinosa guerra che un popolo intero sente e sopporta.

Alcuni scontri aerei si sono svolti oggi nell'istmo, dove si concentra quasi tutta l'attività dell'aviazione russa. Si è avutà però anche qualche incursione sui maggiori centri fino al sud.

Mentre vi telefoniamo, il villaggio di Borgo, a una trentina di chilometri da Helsinki, brucia per effetto di un bombardamento dall'alto, avvenuto nelle ultime ore del pomeriggio. Ancora un rogo si innalza sulal triste terra finlandese.

Guerra spenta a Petsamo

Su quasi tutta la Finlandia e nell'estremo settentrione nevica abbondantemente; imperversano le paurose tempeste di neve che di solito durano fino ai primi di marzo. Pertanto la guerra lassù deve considerarsi spenta e destinata a non riaccendersi almeno per una altra ventina di giorni.

Nel settore di Petsamo i soldati rimangono pressochè immobili, rintanati nei loro rifugi ad attendere la fine di questa tremenda stagione, il cui eccessivo rigore costituisce per la Finlandia il più prezioso dono del cielo. Da Petsamo fino a Suomussalmi la relativa calma succeduta alla fallita offensiva generale si mantiene.

Maggiore vivacità si riscontra invece nella regione di Raate, a sud di Suomussalmi, vivacità che aumenta a mano a mano che si scende verso i due settori dove si gioca in questo momento una grossa posta e cioè il Ladoga e l'istmo. A Kuhmo, infatti, lungo il fronte tenuto dalla 9.a Armata, con quartier generale a Ultua, la 56.a Divisione rossa continua a impegnare in battaglia le forze finniche, cercando invano di respingerle verso la ferrovia di arroccamento di cui abbiamo parlato recentemente.

Più già, a nord-est del lago, il fronte si va modificando con vantaggio per i finlandesi. Gli ultimi combattimenti hanno avuto per effetto la distruzione di un intero battaglione e di una colonna di circa 100 automezzi che aveva il compito di rifornire le truppe russe insediate nell'arcipelago di Pitkaranta.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 13

Il bollettino del Comando supremo dell'Esercito finlandese reca:

Terra. Nell'Istmo di Carelia gli attacchi nemici sono continuati con la stessa violenza dei giorni precedenti, particolarmente nella regione di Summa, tra Muolajärvi e Punnusjoki, e su Taipale. Gli attacchi nemici sono stati respinti e le truppe finlandesi sono passate con successo al contrattacco. Venticinque carri armati russi sono stati distrutti e il combattimento continua. A nord del Lago Ladoga parecchi attacchi nemici sono stati respinti e le nostre truppe hanno catturato due carri armati. Nell'arcipelago di Aittojoki la maggior parte di una colonna di rifornimenti, composta di oltre un centinaio di traini, è stata distrutta. Nella regione di Aittojoki attività di pattuglie con buoni risultati. In direzione di Kuhno un attacco russo è stato respinto ed un reparto sovietico è stato disperso. Le nostre truppe hanno occupato parecchie posizioni nemiche. A Kuupsjärvi, presso Raate, un reparto sovietico che cercava di avanzare verso ovest è stato respinto al di là della frontiera. Altrove attività abituale di reparti e di pattuglie.

Aria. L'aviazione finlandese ha partecipato a voli di combattimento e di ricognizione bombardando colonne e basi nemiche. L'aviazione nemica ha concentrato la sua attività nella zona di operazioni contro le linee finlandesi e nei pressi delle linee stesse, tanto nell'Istmo di Carelia quanto a nord del Lago Ladoga. Apparecchi da caccia finlandesi e batterie finlandesi hanno abbattuto quattro apparecchi nemici; un quinto avrebbe subita la stessa sorte, ma la caduta non ha potuto essere controllata.

40 mila uomini perduti

HELSINKI, 13

Un comunicato ufficiale diramato alla stampa all'ultima ora dal Quartier generale precisa la straordinaria violenza della battaglia che si sta svolgendo in questi giorni sull'Istmo di Carelia. Lo Stato Maggiore finlandese dichiara che la battaglia dell'Istmo supera la stessa famosa battaglia di Verdun per il numero enorme di materiale bellico che la Russia sta gettando nella mischia. Durante gli ultimi quattro giorni i russi hanno sparato circa 300 mila colpi di artiglieria al giorno. Le truppe russe muovono all'attacco scortate da centinaia di aeroplani e da un numero enorme di carri armati.

La resistenza finnica è splendidamente eroica e le perdite russe sono enormi. Il Comando finnico calcola che i russi hanno lasciato sul terreno negli ultimi quattro giorni non meno di 40 mila uomini. L'esercito finnico tiene fermo e resiste superbamente, ma paga questa resistenza con serie perdite. Le perdite finlandesi si mantengono finora nella proporzione di 1 a 18.

I russi non hanno finora ottenuto nessun risultato concreto, nonostante che questa offensiva da essi effettuata con soverchianti forze e in linea di massima sia stata condotta meglio, tanto dal Comando che dalle Divisioni russe che vi hanno rimesso cadaveri a mucchi. L'offensiva sovietica però continua ogni giorno, rinnovata con lo stesso impeto e con il medesimo sperpero di munizioni.

Fino a quando la Russia potrà continuare a buttare uomini, carri armati, aeroplani e proiettili nelle due fornaci dell'Istmo e del Lago di Ladoga? Duri sono i sacrifici con i quali in questi giorni la Finlandia paga la sua resistenza, ma questo popolo è sostenuto da una fredda determinazione che ingigantisce la sua forza. La Finlandia ignora il suo destino; di una cosa è però certa: che continuerà la lotta fino all'ultima cartuccia.

Lotta sempre più accanita sull'acqua

La caccia inglese al naviglio germanico

Affondamenti di piroscafi neutrali

LONDRA, 13

Una grave delusione è stata causata agli inglesi dall'autoaffondamento della nave commerciale tedesca «Wakhama» che insieme con altre era improvvisamente partita ieri da Rio de Janeiro ed è stata fatta affondare dal suo capitano piuttosto che arrendersi all'incrociatore britannico che l'inseguiva.

Il caso del «Wakhama»

La nave aveva un carico valutato ad oltre un quarto di milione di sterline e perciò anche a parte il fattore morale, la sua cattura avrebbe rappresentato un non piccolo colpo commerciale in favore britannico. Sembra invece che quando la nave fu avvistata da un aereo che era partito da un incrociatore inglese, il capitano abbia immediatamente dato ordine di incendiare e aprire le valvole delle stive per allagarle. I dieci ufficiali e i 36 uomini di bordo preso il mare nelle imbarcazioni di salvataggio e soltanto dopo varie ore e quando la nave era completamente sparita tra i flutti essi sono stati ritrovati dall'incrociatore «Hawkins» che aveva dato la caccia al «Wakhama» e a bordo del quale si trovava lo stesso ammiraglio Harwood che comandava l'«Ajax» nella battaglia navale di Montevideo.

Altri tre grandi bastimenti tedeschi il «Wolfsburg» di 6000 tonnellate, «La Coruna» di 7500 tonnellate e il «Koenigsberg» di 6500 tonnellate hanno egualmente lasciato Rio de Janeiro e stanno ora cercando di eludere il blocco britannico e fare ritorno in Germania. Allo stesso tempo sei navi commerciali tedesche hanno lasciato il porto di Vigo ove erano rimaste ancorate dallo scoppio della guerra. Tre di esse hanno a bordo carichi appartenenti a ditte inglesi e un'altra il «Wangoni» di circa 8000 tonnellate ha un carico inglese valutato a 50.000 sterline.

La caccia in mare è sempre attivissima e gli inglesi attendono con ansia che la loro flotta riesca questa volta ad impadronirsi delle navi tedesche e impedire autoaffondamenti, come è avvenuto finora per tutte quelle che sono state avvistate.

Perdite britanniche

Viene pubblicata oggi una nuova lista ufficiale delle perdite subite dalla Marina mercantile britannica per azioni nemiche nella settimana terminata alla mezzanotte dell'11 febbraio. Altri 4 piroscafi sono stati affondati, con un tonnellaggio totale di 19 mila tonn. Essi sono il «Beoverburn» e il «Muster», il «Chagres» e il motopeschereccio «Teresa Boyle»; quest'ultimo affondato sabato scorso in seguito a bombardamento di aeroplani tedeschi. Così dall'inizio della guerra la Granbretagna ha perduto ben 148 piroscafi, con un tonnellaggio complessivo di 550 mila 569 tonnellate.

Si segnala intanto che i superstiti dell'equipaggio del piroscafo svedese «Urania» di 1854 tonn., affondato nel Mare del Nord da un siluro, sono stati raccolti da una nave da guerra inglese, mentre barche di salvataggio sono alla ricerca degli altri marinai dello stesso equipaggio.

Altre informazioni aggiungono che il piroscafo svedese «Dalaro», di 3927 tonnellate, è affondato nell'Atlantico. Si ignora se il piroscafo ha urtato in una mina o se è stato silurato. L'intero equipaggio composto di 26 persone è stato raccolto da una nave belga ma poco dopo il capitano è morto.

Le stesse fonti riferiscono inoltre che la motonave norvegese «Snestad», di 4114 tonnellate, in viaggio per l'America, è colata a picco in seguito ad esplosione, che si ignora se sia stata provocata dall'urto contro una mina o da un siluro. L'equipaggio è salvo.

Anche il battello belga «Blankenherge», a quanto si apprende, è colato a picco nel Mare del Nord in seguito a collisione. L'equipaggio è stato salvato e ricondotto a Zeebrugge.

Il motopeschereccio «Gurth», di 226 tonnellate, è naufragato sulle coste orientali dell'Inghilterra. L'equipaggio composto di 9 uomini è stato salvato da un altro peschereccio.

Secondo notizie giunte all'ultima ora da Espijerg in Jutlandia, una nave danese avrebbe raccolto l'equipaggio di un aeroplano inglese caduto nel Mar del Nord consegnandolo subito dopo ad una nave da guerra britannica di passaggio in quel porto.

Segnaliamo infine che una mina esplose sulla spipaggia di una città della costa orientale vicino ad un albergo. La violenza dell'esplosione ha scosso le case della città; ma i danni sono stati lievi. Una parte di un muraglione che costeggia la spiaggia è rimasta danneggiata. La medesima informazione aggiunge che i cadaveri di 11 marinai tedeschi sono stati spinti sulla spiaggia dalla marea. Si ritiene che appartenessero all'equipaggio di un sommergibile. Oggi verranno sepolti con gli onori militari nel cimitero di un paese della costa orientale inglese.

Dopo pochi mesi di guerra
Anche la ricca Francia
ha bisogno dei rottami di ferro

ROMA, 13

Una notizia da Parigi informa che in tutta la Francia si è iniziata la raccolta dei rottami e oggetti di ferro nelle case private. Così anche la Francia che è uno dei Paesi più ricchi del mondo e che dispone di mezzi economici non indifferenti sente la necessità dopo soli pochi mesi di guerra, di raccogliere i rottami di ferro.

Ciò dimostra come anche le Nazioni che vantano le maggiori risorse siano costrette in momenti di emergenza a ripiegare sopra se stesse e a spremere dalle proprie possibilità quanto può giovare all'organizzazione della guerra e alla resistenza del Paese.

Una disciplina sempre più severa nell'economia generale, nella ricerca e nell'ordinamento di tutte le disponibilità, uno stato d'animo ben disposto ad uno sforzo di sobrietà e ad ogni eventuale sacrificio sembrano dunque costituire la regola assoluta di questo momento. La raccolta dei metalli (ferro, rame, ecc.) indispensabili all'industria bellica è quindi una necessità per tutti.

In Italia si è già incominciata quella del ferro ed è in corso il censimento del rame: il popolo italiano nell'adempiere serenamente al suo dovere è conscio della gravita dell'attuale momento e dà alla Patria quanto necessita per la sua difesa.

Severa azione in Francia
contro l'attività comunista

PARIGI, 13

(M. G.) L'azione del Governo francese per reprimere qualsiasi agitazione sovversiva e stroncare ogni tentativo di attività comunista, continua con molta severità. Su domanda del Prefetto della Senna, il Sindaco, il suo aggiunto e un consigliere municipale comunista sono stati dichiarati decaduti dal loro mandato. Altri casi che concernono alcuni consiglieri municipali della Senna, sono sotto istruzione e saranno oggetto di prossime decisioni.

Preoccupazioni londinesi

LONDRA, 13

Le notizie dalla Finlandia destano qualche preoccupazione nei circoli militari inglesi malgrado il tono ottimista del Comunicato finlandese odierno. La perseveranza degli attacchi russi e l'uso senza risparmio di forze da parte sovietica, dimostrano, secondo questi critici militari, che i russi intendono ottenere una risoluzione prima che cominci la stagione delle nevicate annuali alla fine di febbraio. Gli effettivi russi vengono variamente calcolati fra i 300 e i 500 mila uomini.

Secondo l'*Evening Standard*, Re Cristiano di Danimarca ha proibito ad alcuni ufficiali dell'esercito regolare di iscriversi volontari per il fronte finlandese ed egli ha anche rifiutato di accettare le dimissioni di alcuni ufficiali che volevano lasciare l'esercito danese per recarsi in Finlandia.

Si ha ragione di credere che sarà presto promulgata un'ordinanza reale disciplinante la concessione delle autorizzazioni ai cittadini britannici che intendono recarsi volontariamente in Finlandia.

Panico in Lettonia ed Estonia per i nuovi eventi
Munthers cerca di calmare gli animi

STOCCOLMA, 13

(B.) *Il discorso alla radio di Tallin del Presidente Ulmanis ha sollevato un vero panico in Lettonia e in Estonia. Il Presidente ha esortato la Lettonia a prepararsi poichè potrebbe essere trascinata alla guerra dalla forza stessa degli eventi.*

Ieri sera ha nuovamente parlato alla radio il Ministro degli Esteri Munthers, che ha cercato in ogni modo di calmare gli animi richiamandosi ai buoni rapporti che intercorrono fra la Lettonia e l'Unione sovietica.

Voci insistenti da Tallnin dicono che le serie parole del Presidente lettone si basano sulla situazione creata dalle nuove richieste sovietiche verso la Lettonia e l'Estonia per avere altre concessioni e basi militari sul territorio dei due Paesi. Queste richieste sarebbero motivate dalla possibilità che la Svezia entri in guerra al fianco della Finlandia.

A queste voci si collegano i lunghi colloqui avuti fra i capi degli Stati Maggiori estone e lettone e all'arrivo del Ministro di Lettonia a Londra, rientrato improvvisamente in aeroplano a Tallinn. Questo viaggio sarebbe avvenuto ufficialmente in seguito alle trattative anglo-estoni per un nuovo trattato commerciale; ma si crede invece che il Ministro, ritornando a Londra, porti una richiesta di aiuto protezionistico delle due Repubbliche baltiche alle democrazie occidentali.

I negoziati lituano-sovietici
per la delimitazione delle frontiere

KAUNAS, 13

Il Ministro dell'Urss a Kaunas, Posdniakof, è partito per Mosca dove parteciperà ai negoziati lituano-sovietici per la delimitazione della frontiera fra il territorio di Wilna e l'Urss e le tratative per il transito ferroviario germano-sovietico attraverso la Lituania.

Partirà prossimamente per Mosca un rappresentante del Governo lituano per documentare la nazionalità lituana di oltre 600 persone deportate dall'Urss dal territorio di Wilna durante l'occupazione sovietica ed ottenerne il rimpatrio.

L'offensiva nell'istmo di Carelia

Dopo i continui e clamorosi insuccessi dei primi due mesi di guerra, sembrò che subentrasse, lungo tutta la fronte di Finlandia, un periodo di stasi, reso necessario dalla riorganizzazione dei reparti, dalla sistemazione dei servizi, e dal cambio di parecchi comandanti. Ma non fu così, e contrariamente ad ogni aspettativa ed alle notizie di fonte neutra, l'offensiva riprendeva con rinnovata violenza il 1.o febbraio, limitata dapprima all'istmo di Carelia ed alla zona immediatamente a nord del Ladoga, per estendersi grado a grado verso nord, con tendenza ad assumere carattere generale.

Allo Sterne era intanto succeduto, nel comando, il Maresciallo Boudienny, reputato uno dei migliori capi dell'esercito russo; sembra che anche i comandanti di grado più elevato siano stati sostituiti. La continua estensione della fronte di battaglia — resa difficile dall'infelicissima condizione delle strade e dei mezzi di trasporto — avrebbe per obbiettivo di ottenere finalmente il sopravvento numerico, impedendo alle truppe della difesa di spostarsi rapidamente dall'uno all'altro dei settori attaccati.

Abbiamo accennato, nei giorni scorsi, ai nuovi metodi tattici escogitati dal Comando sovietico nell'istmo di Carelia, ed in particolare nella regione di Summa; su di una fronte di circa 4 chilometri ed una profondità di 7, dopo una preparazione di sei ore attuata da 300 bocche da fuoco, venivano lanciati sulle difese avversarie 170 carri armati; mentre un complesso di 200 mila uomini (la 7.a Armata) interveniva successivamente nell'azione, che dura ormai da dieci giorni, rinnovando continuamente le truppe più provate con reparti freschi. Il giorno 8, la radio russa annunciava la conquista di 8 fortini della prima linea di difesa finnica, ma la notizia veniva recisamente smentita. Poichè i comunicati di Mosca vi insistettero, sorge il dubbio — avanzato dalla stampa svedese — che effettivamente le truppe d'assalto possano per un momento essere penetrate nel dispositivo della difesa, salvo ad esserne ben presto ricacciate, per effetto del reciproco appoggio fiancheggiante che le piccole opere si prestano l'un l'altra.

A tutt'oggi, e sebbene l'esercito finlandese sia quasi del tutto sprovvisto di artiglierie pesanti per controbattere quelle messe in azione dai russi, la linea Mannerheim — nella quale ora trovasi anche il comandante in capo — resiste efficacemente a tutti gli attacchi. Anche a settentrione del lago Ladoga, dove opera la 13.a Armata russa, la situazione dell'attaccante non è per nulla migliorata, e mentre la linea finnica di difesa ad oltranza è predisposta ed armata lungo il fiume ed il lago Janis, la fronte di combattimento è molto più ad oriente, e partendo da Aglajärvi passa fra Tolvajärvi e Suojärvi, tocca Loimola e Kitela, per finire sul lago presso Pitkäranta.

In questo settore, le truppe moscovite hanno cominciato ad estendere la loro fronte di attacco verso nord, determinando per la prima volta la difficoltà da parte finlandese — per scarsezza di forze — di poter continuare la loro tattica, ormai tradizionale, per avvolgere i fianchi del nemico. Anche nel settore di Suomussalmi e in quello di Salla — da qualche tempo tranquilli — si hanno indizi di ripresa offensiva da parte della 9.a Armata russa, mentre nella zona di Petsamo non si nota che un grande fervore di preparativi.

Il Times *ha compiuto uno studio molto dettagliato delle possibilità reali dell'esercito russo, sulle forze impiegate, e sulle perdite finora subite; parecchie di queste notizie vennero anche confermate dall'interrogatorio di un ufficiale superiore russo, caduto prigioniero dei finlandesi. La Russia non avrebbe mai avuto sotto le armi una forza complessiva superiore ai tre milioni di uomini, cifra raggiunta all'inizio di settembre, ma poi diminuita ben presto per congedamenti parziali. Sulla fronte finnica vennero impiegate in un primo tempo 12 Divisioni, portate poi, successivamente, a 15 ed a 17. Nel gennaio queste forze vennero continuamente accresciute raggiungendo 4 600 mila uomini, articolati in 4 Armate, 9 Corpi d'Armata e 28 Divisioni, rafforzate da 5 Brigate e da 6 Corpi corazzati. Il nucleo maggiore, come è noto, è quello che opera contro la linea Mannerheim (7.a Armata) e comprende 3 Corpi d'Armata di complessive 12 Divisioni, con 250 mila uomini ed un migliaio circa di carri armati. Nel settore nord-Ladoga opera la 13.a Armata (2 Corpi d'Armata con 7 Divisioni), col comando a Petrosavodsk. Forza approssimativa di 150 mila uomini e 300 carri. A nord di Lieksa, e fino alla zona di Salla, è in linea la 9.a Armata, col comando a Uhtua, originariamente formata su 3 Corpi d'Armata e attualmente su due. Le 6 Divisioni di questa Armata mettono insieme 120 mila uomini con 150 carri. Infine, all'estremo nord, troviamo sempre la 14.a Armata con base a Murmansk; 2 Divisioni in linea ed una in rincalzo; 60 mila uomini e 150 carri.*

Per quanto le riserve demografiche della Russia sembrino quasi infinite, il Governo sovietico si dibatte in gravi difficoltà per mantenere a numero l'esercito di Finlandia, sottoposto a continue e severe perdite. Le esigenze dei vari scacchieri di operazioni o di occupazione sono infatti assai grandi, e si sommano alle numerose forze impegnate per l'ordine interno. Parecchie Armate debbono essere mantenute in permanente efficienza nell'Estremo Oriente, nella regione del Mar Caspio, nel Caucaso, in Polonia, ed ai confini della Bessarabia. La deficienza e la cattiva organizzazione dei trasporti complicano notevolmente il problema, mentre le esigenze del vettovagliamento presentano difficoltà sempre nuove e sempre maggiori. In modo particolare, per il teatro di operazioni finlandese, sembra ora molto preoccupante il rifornimento dei carburanti, dei quali si fa consumo grandissimo per la necessità — imposta dal freddo — di mantenere costantemente i motori accesi.

Secondo notizie seriamente fondate, le perdite russe si calcolano a più di 200 mila uomini, con circa 600 carri armati, 325 aerei, ed un migliaio di aviatori. Per quanto grandi siano le risorse dell'U.R.S.S., queste perdite appaiono sensibilissime, e non possono a meno di preoccupare seriamente il Governo centrale ed il Comando degli eserciti, che si attendevano tutt'altro da questa campagna.

Nell'offensiva iniziata con grande violenza dai russi il 1.o febbraio, e tuttora in corso, il Comando finlandese ha dovuto constatare da parte sovietica un notevole miglioramento nella condotta delle operazioni, un principio di applicazione dell'economia delle forze, un più razionale impiego dell'artiglieria e degli aerei, ed un migliore funzionamento dei servizi. Parecchi corrispondenti di guerra hanno voluto dedurne che un certo numero di ufficiali tedeschi sia stato «immesso» negli Stati Maggiori delle grandi unità combattenti russe; la notizia è però recisamente smentita sia da Mosca che da Berlino. E noi crediamo alla smentita, in quanto non ci sembra possibile che lo Stato Maggiore tedesco possa consentire quella disperata continuazione dell'offensiva nell'istmo di Carelia, mentre la logica più elementare consiglierebbe tutt'altro indirizzo.

Gen. ALDO CABIATI

Un discorso di Göring annunciato per domani

BERLINO, 13

Si annuncia per giovedì sera un discorso del Maresciallo Göring, nella sua qualità di dittatore economico, agli agrari tedeschi.

Von Brauchitsch a Danzica

BERLINO, 13

Il Generale von Brauchitsch è giunto a Danzica dove ha ispezionato la guarnigione rivolgendo poi un breve discorso alle truppe. Von Brauchitsch ha quindi visitato Gotenhafen, la ex Gdynia polacca.

La lira egiziana resta ancorata alla sterlina

CAIRO, 13

Il Ministro delle Finanze ha smentito ai rappresentanti della stampa la voce secondo la quale il Governo egiziano avrebbe deciso di sganciare la lire egiziana dalla sterlina.

Il caso dell'«Asama»
Un altro colloquio di Craigie col Viceministro degli Esteri nipponico

TOKIO, 13

Il Viceministro degli Affari Esteri ha convocato al Ministero degli Esteri l'Ambasciatore britannico Sir Roberto Craigie ed ha avuto con lui un colloquio protrattosi per una mezz' ora, durante il quale l'Ambasciatore ha ripetuto che la Granbretagna è pronta a restituire 9 dei marinai tedeschi catturati sull'«Asama». Il Viceministro Tani ha dichiarato all'Ambasciatore che il Governo nipponico intende riprendere quanto prima le trattative per la consegna degli altri 12 marinai tedeschi dell'Asama».

Craigie ha risposto che il suo Governo cercherà di venire incontro ai desideri nipponici quanto più è possibile. Sono state discusse nel colloquio le modalità per la riconsegna dei nove marinai tedeschi, che si ritiene sarebbe effettuata dalle autorità britanniche in territorio giapponese.

Una discussione piuttosto movimentata si è avuta alla Camera, durante la seduta plenaria della Commissione del bilancio. A un deputato il quale aveva chiesto chiarimenti, il Generale Hada, Ministro della Guerra, si è rifiutato di dire nulla più di quanto è stato detto già in merito al bilancio della guerra, suscitando una discussione serrata sui limiti delle interferenze politiche nel campo militare.

L'incidente è stato sedato dal Ministro degli Affrai d'Oltremare, il quale ha fatto comprendere al deputato come sia impossibile per un Ministro della Guerra di informare la Commissione del numero preciso di carri di assalto, aeroplani ed altre armi in possesso dell'Esercito. Pure alla Camera dei rappresentanti, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che il cosiddetto blocco economico nippo-cino-mancese potrà aver raggiunto il suo primo stadio entro il 1943.

Intanto anche oggi vivacissima è stata la discussione sulla politica estera alla Camera dei deputati. Il deputato Rjo Koyama in sede di giunta del bilancio ha accusato il Ministro degli Esteri Arita oltre che di essere responsabile della caduta del Gabinetto Hiranuma di non godere la fiducia del popolo giapponese perchè la sua diplomazia pecca di debolezza verso l'Inghilterra. Il deputato ha aggiunto che tale debolezza è tanto più riprovevole in quanto l'Inghilterra è responsabile dell'affondamento del transatlantico «Terukuni Maru» per non parlare dell'incidente della «Asama Maru». Il Koyama ha anche contestato la legalità della presenza di truppe britanniche a Sciangai in violazione di tutti i trattati.

Il Ministro Arita ha subito risposto declinando qualsiasi responsabilità nella caduta del Gabinetto Hiranuma e rilevando che le spiegazioni offerte dall'Inghilterra e dalla Germania relativamente all'affondamento del «Terukuni Maru» sono state giudicate egualmente insufficienti e insoddisfacenti per cui si è in attesa di ulteriori chiarimenti. Ha dichiarato infine di desiderare che per il momento la questione della presenza di truppe britanniche a Sciangai non sia discussa.

La risposta del Mikado al messaggio del Pontefice

TOKIO, 13

In risposta al messaggio inviatogli da Pio XII per il 26.o centenario della fondazione dell'Impero, l'Imperatore del Giappone ha inviato al Pontefice un telegramma di fervido ringraziamento e di vivo augurio.

I marittimi e i rischi di guerra
Aumento di indennità a tutto il personale di bordo
La corresponsione data dal 1° febbr.

ROMA, 13

Le due Federazioni degli armatori e degli ausiliari e la Federazione della gente del mare hanno concluso un nuovo accordo per ritoccare le indennità concordate per il personale a bordo di tutte le navi libere, volendo adeguare con queste nuove maggiorazioni il trattamento della nostra Marina alle contingenze della navigazione e alle reali necessità che si presentano per la navigazione nell'ora che volge, che comporta cioè un aumento dei rischi di guerra.

Unica eccezione

L'accordo stipulato eleva dal 20 al 30 per cento le indennità già stabilite dall'accordo 11 ottobre 1939 in quanto le navi siano adibite a traffici oltre gli Stretti. (Si precisa che non si tratta del Mediterraneo, convenzionalmente fissato nei contratti vigenti).

In quanto alle navi adibite ai traffici entro gli Stretti, le indennità stabilite nell'accordo dell'11 novembre 1939 sono elevate dal 20 al 25 percento. E' fatta eccezione solo per le navi al di sotto delle 150 tonnellate e per quelle in servizi locali, le quali mantengono l'aumento del 20 percento stabilito nel precedente contratto.

L'accordo aumenta l'indennità che in aggiunta a quello di cui sopra viene corrisposta per ogni viaggio con destinazione ai porti del nord Europa, oltre Brest compresa. Questa indennità è stabilita in misura fissa e corrisponde in media al 93 per cento di un mensile di paga di tabella in vigore per le navi da carico in luogo di quella stabilita precedentemente, che era del 40 per cento.

Siccome si calcola che una nave che faccia il traffico tra i porti del Mediterraneo e i porti del nord Europa e ritorno impieghi in complesso un mese per ciascun viaggio, così gli imbarcati su navi destinati normalmente al traffico stesso (esempio navi del monopolio carboni) verrà in effetto a godere di un aumento costante medio del 123 per cento sull'attuale salario base. Le norme concordate istituiscono in aumento alle altre indennità una terza indennità pari al 30 per cento della paga base in caso di sosta di una nave nelle acque belligeranti per un periodo superiore a dieci giorni e per tutta la durata di esso.

Le variazioni

E' stabilito anche l'aumento del 25 per cento sulle indennità fissate per quanto riguarda la valutazione del corredo personale e quello del 100 per cento per la valutazione degli strumenti nautici. Tutte le altre indennità stabilite con il contratto dell'11 ottobre 1939 restano ferme. Tutti gli aumenti di cui sopra saranno corrisposti dal 1.o febbraio corrente.

Pertanto in virtù del nuovo accordo l'indennità di maggiore rischio resta modificata come appresso: capo macchinista lire 1675; primo ufficiale, primo macchinista lire 1320; secondo ufficiale, secondo macchinista lire 1085; terzo ufficiale, terzo macchinista lire 970; marconista indennità corrispondente al secondo e al terzo ufficiale secondo il grado di equiparazione; allievo ufficiale lire 350; nostromo, capofuochista lire 655; carpentiere, operaio elettricista lire 655; cuoco e secondo cuoco lire 575; fuochista lire 560; cambusiere lire 541; marinaio lire 525; carbonaio lire 510; cameriere lire 490; giovanotto lire 320; mozzo di cucina lire 290; mozzo di coperta lire 150.

Tale indennità verrà corrisposta in aggiunta all'aumento del 30 per cento dello stipendio o paga. Il nuovo accordo inoltre stabilisce il pagamento dell'intera differenza per gli equipaggi che sono arrivati dopo il 1.o febbraio in zona di maggior rischio; per gli equipaggi che dopo il 1.o febbraio sostano in Paesi belligeranti sarà corrisposta una ulteriore indennità. Infine è concesso un aumento della indennità per la perdita del corredo.

Un accordo per la corresponsione delle retribuzioni agli ufficiali e impiegati richiamati delle Società di navigazione

ROMA, 13

Essendosi verificati alcuni casi in cui non è stato possibile praticamente liquidare agli ufficiali e impiegati dipendenti alle Società di navigazione di preminente interesse nazionale e dalle sovvenzionate locali, le indennità di richiamo secondo le disposizioni già emanate dal Ministero delle Comunicazioni, la Federazione della gente del mare annuncia di avere concordato con la Federazione dell'armamento un pratico sistema per la corresponsione di tale indennità e cioè:

1) corresponsione mese per mese per i primi tre mesi dell'intera retribuzione civile con l'aggiunta della panatica;

2) sospensione di qualsiasi corresponsione a decorrere dal quarto mese fino a che il totale delle differenze spettanti tra la retribuzione civile e quella militare compresi i primi tre mesi non raggiunga lo ammontare delle tre mensilità corrisposte;

3) inizio dopo tale raggiungimento della corresponsione mensile della differenza tra la retribuzione civile e quella militare.

Tale sistema conferma naturalmente il trattamento precisato dal Decreto ministeriale 10 agosto 1939 e dal contratto collettivo 15 luglio 1939 per i quali è stato assicurato agli ufficiali e agli impiegati delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale e delle sovvenzionate locali, la corresponsione per tutta la durata del richiamo della retribuzione civile.

La circolazione degli automezzi per il trimestre marzo-maggio
Nuova carta per l'acquisto della benzina

ROMA, 13

Con disposizione del Ministro delle Corporazioni è stata confermata per il trimestre marzo-maggio, la facoltà di circolare concessa agli automezzi non fruenti delle licenze speciali di circolazione rilasciate dai Prefetti o dai Circoli ferroviari di ispezione che abbiano effettuato il pagamento del diritto erariale di statistica. Tale concessione conserva il carattere di temporaneità e potrà essere quindi revocata, se le circostanze lo imporranno.

Per l'acquisto della benzina gli interessati saranno forniti a cura del «Raci» di una nuova carta di autorizzazione analoga a quella che scadrà con la fine del corrente mese. La quantità di benzina prelevabile con tale carta di autorizzazione sarà stabilita prima dell'inizio di ciascun mese.

Tragedia in un treno
Un ragazzo uccide due fratelli che gli avevano massacrato il padre

ISTANBUL, 13

Un'orribile tragedia si è svolta, tra lo spavento dei viaggiatori, sul treno in corsa nelle vicinanze della stazione di Samsun. I fratelli Receb e Ghiazim Kuemenof, abitanti in un piccolo paese della regione, erano stati denunciati da certo Ibrahim, il quale li accusava di avergli ucciso due buoi. La causa si doveva discutere oggi al Tribunale di Samsun. I due fratelli, incontratisi sul treno con l'Ibrahim — il quale era in compagnia di suo figlio, ragazzetto quattordicenne — dopo aver tentato invano di indurlo a ritirare la denuncia affermando la propria innocenza, gli si sono slanciati contro tempestandolo di bastonate. Malgrado l'intervento di alcuni dei presenti, essi non hanno cessato di percuoterlo fino a quando non lo hanno visto stramazzare sul pavimento esanime. Il figlio dell'Ibrahim allora, reso folle dal dolore, ha tolto di tasca una rivoltella e l'ha scaricata contro i due fratelli, uccidendoli. Poi, con rapida mossa, ha aperto lo sportello dello scompartimento e si è slanciato a terra. Quando il treno si è fermato, il ragazzo si era già allontanato, dileguandosi in un bosco che fiancheggia in quel punto la strada ferrata. Egli si è costituito più tardi alla gendarmeria della stazione di Samsun. Sembra che anche un viaggiatore sia rimasto lievemente ferito da uno dei colpi sparati dal ragazzo.

I Littoriali femminili del lavoro
Venezia al primo posto
La conclusione degli ultimi concorsi Trieste quarta nella classifica generale

VENEZIA, 13

Hanno avuto termine a Venezia i Littoriali femminili del lavoro per l'Anno XVIII ai quali hanno preso parte 700 giovani lavoratrici. Conclusesi le ultime due gare per la dattilografia e le camiciaie, il Comando ha proceduto alla classifica generale.

I Littoriali femminili del lavoro sono stati vinti dalla provincia di Venezia con punti 46; al secondo posto si è classificata la provincia di Torino con punti 41; seguono quindi nel seguente ordine le altre provincie: 3) Milano p. 35; 4) Trieste p. 32; 5) Roma p. 18; 6) Firenze p. 27; 7) Modena p. 25; 8) a pari merito Ascoli Piceno, Bologna e Catania con p. 24.

Gli altri Guf entrati in classifica sono: Bergamo, Cremona, Padova, Varese, Perugia, Taranto, Ferrara, Genova, Gorizia, Livorno, Ravenna, Alessandria, Messina, Agrigento, Bari, Cuneo, Grosseto, Napoli, Vicenza, Piacenza, Trento, Aosta, Como, Littoria, Mantova, Novara, Nuoro, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Asti, Pescara, Udine, Verona, Treviso, Brescia, Lucca, Arezzo, Pesaro, Siracusa, Palermo, Parma, Forlì, Sassari, Siena, Vercelli, Rovigo, Terni.

Tali classifiche generali sono conseguenti alla graduatoria del concorso per dattilografe emanata dalla commissione presieduta dal cons. naz. Landi, la quale ha proclamate: littrice Micali Maria di Messina; 2) Marietti Jole di Ascoli Piceno; 3) Amoroso Elena Luisa di Aosta; 4) Magramani Elena di Milano; 5) Visin Giustina di Gorizia; *6) De Rosa Bruna di Firenze; 7) Franco Graziella di Catania; 8) Facchetti Fernanda di Bergamo; 9) Carosio Vittoria di Torino; 10) Donaggio Aurelia di Venezia.*

La commissione ha ritenuto inoltre degne di segnalazione le rappresentanti delle provincie di Pesaro, Pavia, Bologna, Cremona, Forlì, Verona, Roma e Treviso.

In base ai risultati conseguiti nei tre concorsi delle gare commerciali è stata proclamata provincia littrice del lavoro commerciale Modena con punti 16, seguita al secondo posto da Milano con punti 14, al terzo da Torino con punti 12, ed al quarto, a pari merito, da Bologna e Messina con punti 10.

Problemi della piccola industria all'esame del Comitato confederale

ROMA, 13

Presso la Confederazione fascista degli industriali si è riunita, presieduta dal direttore confederale, la Giunta del Comitato per la piccola industria, organo costituito dalla Confederazione per lo studio dei problemi della piccola industria e per il potenziamento dell'organizzazione in favore della piccola industria stessa.

E' stata svolta una relazione nella quale si sono presi in esame, oltre che varie questioni di carattere organizzativo, alcuni problemi di carattere generale, che più interessano le piccole industrie, quali quelle del credito, del rinnovamento dell'attrezzatura tecnica, della sperimentazione, dell'unificazione dei contributi, dell'assistenza fiscale, della assegnazione di lavori alle piccole industrie. Particolare sviluppo ha avuto la trattazione relativa all'attività svolta nei settori dell'esportazione e della distribuzione delle materie prime. Su tale relazione del segretario d'Havet della Giunta, Camillotti, Caravita, hanno preso la parola i membri Bruni, Portino, Magnetti, Montesanti, Graziosi, Lo Bravo, Ascari, Urbinati. Il prof. Balella ha riassunto la discussione ed ha fornito chiarimenti e delucidazioni ai partecipanti alla riunione intrattenendosi soprattutto sull'ulteriore azione da svolgere da parte della Confederazione in favore delle piccole aziende particolarmente per quanto riguarda il problema delle materie prime.

NOTIZIE BREVI

Un gruppo di enotecnici padovani e veronesi ha visitato Littoria e i poderi dell'Agro Pontino interessandosi non soltanto alle grandi opere di bonifica ma soprattutto al rapidissimo incremento della produzione.

Il Capo del Governo egiziano ha dichiarato all'«Ahram» che, contrariamente alle voci che sono state diffuse, l'Egitto non invierà truppe in Europa.

La Svizzera riaprirà prossimamente al traffico il valico del Valmara.

La quarta ondata di freddo sull'Europa
Gravi danni e vittime in Ungheria Minimi di temperatura eccezionali

BUDAPEST, 13

(B.) Anche oggi è continuata in Ungheria la violenta bufera di neve cominciata la notte scorsa. Oggi il vento è ancora più forte e la temperatura è scesa ancora toccando nel pomeriggio i 12 gradi sotto lo zero a Budapest e circa 30 gradi in talune località dell'Ungheria superiore. Molti treni sono stati sospesi e il traffico nella capitale è quasi paralizzato. Gravissimi ovunque sono i danni.

Giungono notizie anche di disgrazie con alcune vittime. A Budapest è caduto oggi un altro mezzo metro di neve. A causa della penuria di carbone molte scuole sono chiuse.

16 sotto zero a Berlino

BERLINO, 13

La nuova ondata di freddo che ha invaso l'Europa dalla Scandinavia fino al bacino danubiano non risparmia la Germania. A Berlino si registravano stamane 16 gradi sotto lo zero.

Dalla Danimarca, dalla Svezia e dalla Norvegia si segnalano gravi intoppi alla navigazione, che vengono ad inasprire quelli già sensibili dovuti alla guerra. Da Stoccolma si ha che da oltre cento anni non si registravano nella Svezia centrale temperature basse come le attuali. Nel distretto della capitale il termometro è sceso a 37 gradi sotto zero e lo spessore dei ghiacci nell'arcipelago ha raggiunto i 50 centimetri. Una violenta tempesta di neve ha infuriato per 12 ore consecutive nel Kattegat ed ha impedito l'arrivo di undici vapori carichi di carbone destinati alla capitale finlandese. I vapori erano preceduti da due rompighiaccio. Verso il mezzogiorno di ieri tanto i rompighiaccio quanto i piroscafi sono stati trascinati alla deriva in direzione nord-est verso la costa norvegese, che è tutta circondata da uno spesso strato di ghiaccio. Dei vari servizi che normalmente collegano la Danimarca con la Svezia, solo uno è tuttora in funzione. Ieri il termometro a Copenaghen ha segnato 25 gradi sotto zero.

Cento operai dei cantieri di Helsingoer hanno abbandonato il lavoro perchè la temperatura alla quale dovevano lavorare è scesa a sette gradi sotto zero, mentre dovrebbe essere di almeno undici sopra. Il villaggio di Malby nell'isola Zeeland, abitato da un centinaio di persone, è completamente privo di acqua.

Il Mar Baltico coperto dai ghiacci

RIGA, 13

(U. N.) Si ha da Mosca che due grosse valanghe sono precipitate dal Palmir travolgendo numerose case nei distretti di Alaisk e di Uzbekistan. Si teme che gli abitanti delle case, imprigionati dall'enorme massa di neve, siano periti.

Il Mar Baltico è quasi completamente coperto da un denso strato di ghiaccio. La stazione radiotelegrafica di Liepaia ha captato stasera il segnale di «S.O.S.» di numerosi piroscafi lettoni e stranieri che si trovano immobilizzati dalla morsa di ghiaccio. La Capitaneria di porto di Liepaia ha inviato immediatamente soccorsi.

Numerosi incendi sono stati provocati dal surriscaldamento delle stufe stasera in Lettonia e in Estonia. A Riga ha preso fuoco una clinica che sorge nel centro della capitale. I ricoverati, presi dal panico, si sono precipitati nella strada semi-vestiti. Alcuni di essi, travolti e calpestati nel parapiglia, hanno riportato ustioni e contusioni gravi. Tutti i vigili della capitale sono stati mobilitati, ma nonostante i loro sforzi, l'edificio è andato distrutto.

A Daugavpils si è incendiata la sinagoga costruita interamente in legno, che è rimasta incenerita nel giro di mezz'ora. Sette persone che si trovavano nell'interno sono state trasportate all'ospedale in gravi condizioni con sintomi di asfissia.

Infine a Tallinn un incendio si è sviluppato nel teatro Estonia mentre si rappresentava una commedia. Tutti gli spettatori in preda al terrore si sono precipitati alle uscite e molti sono stati travolti e calpestati. Le numerose squadre di vigili si sono sforzate di circoscrivere l'incendio, che minaccia gli edifici vicini.

Il maltempo nell'Anatolia

ISTANBUL, 13

La pioggai cade a rovesci sull'Asia Minore, accompagnata da un denso nevischio. Il Mar Nero è in tempesta e la navigazione è in gran parte sospesa. I piroscafi si affrettano a cercare ricovero nella rada di Istanbul e nella baia di Buyukden. La Capitaneria del porto, essendo stati informata della presenza di una mina errante nella zona di mare che si stende tra Kandira e Sarison, ha immediatamente provveduto ad inviare sul posto un battello con personale specializzato per falra saltare.

Rigori polari in tutta la Svizzera

BASILEA, 13

(V. F.) L'ondata di freddo proveniente dal nord ha raggiunto la notte scorsa tutta la Svizzera, facendo abbassare fortemente la temperatura. A Zurigo, Berna, Basilea, La Chaux de Fonds, il termometro è sceso fra i 15 e i 21 gradi sotto zero, mentre a Labrevine si registrarono 33 gradi sotto zero.

Imbarcazione capovolta nella laguna veneta

VENEZIA, 13

nUa bufera di vento e di neve è imperversata per tutta la giornata ostacolando la navigazione specialmente dei natanti che recano dalla terraferma a Venezia gli approvvigionamenti per i mercati. Una di queste imbarcazioni, vogata da Alessandro Galvani, di 20 anni, e Giuseppe Bullo, di 18 anni, da Mestre, in seguito a una forte ondata, si capovolse nella laguna di S. Giuliano. Accorsero sul posto con un motoscafo i vigili del fuoco, i quali rinvennero il natante capovolto con la vela alzata, ma tutte le ricerche per trovare i due giovani sono rimaste infruttuose.

Grave sciagura a Milano

MILANO, 13

Il vento ha continuato a soffiare intensamente per tutta la giornata di oggi, raggiungendo talvolta l'eccezionale velocità di 95 chilometri all'ora.

nUa grave sciagura, cagionata appunto dalle raffiche impetuose, si è verificata nel pomeriggio in via Poggibonsi. La maestra elementare Agnese Curzoni, di 53 anni, è stata travolta da un tratto di staccionata divelta dal vento da una impalcatura di un palazzo in costruzione. La Curzoni, rimasta sepolta sotto un groviglio di travi, è purtroppo deceduta.

Una serie di incidenti nel Novarese

NOVARA, 13

Una bufera di inaudita violenza si è scatenata nel Novarese facendo crollare piante anche di grosso fusto.

Nei pressi di Vaprio d'Agogna la contadina Anna Gattoni, di 63 anni, veniva trascinata da un colpo di vento per oltre 15 metri e sbattuta su una riva, dove veniva trovata più tardi ferita e svenuta.

L'automobile del genovese Giancarlo Rossetti veniva investita da un violento colpo di vento e, pur avendo i freni bloccati, veniva spinta per una scarpata e sbatteva contro una pianta d'alto fusto, dove si sconquassava. L'automobilista riportava la frattura di una spalla

Singolare causa per una sepoltura
Il cognato e la tomba di famiglia

ROMA, 13

Una singolare causa veniva promossa dalla signora E. C. contro una sua cognata per aver questa dato sepoltura provvisoria a suo marito nella tomba di famiglia senza il permesso dei coeredi. Sosteneva la signora E. C. che la salma del cognato doveva essere rimossa perchè non appartenente a persona di famiglia. Opponeva la convenuta che essendo la tomba ereditaria, ciascun erede aveva diritto a inumarvi i propri parenti anche collaterali.

Tanto il Tribunale che la Corte d'Appello accoglievano la domanda della parte attrice. Nella sua sentenza, la Corte d'Appello afferma che quando si tratti di sepolcro destinato dalla volontà del fondatore ai membri della sua famiglia, il genero, non appartenendo «jure sanguinis» alla famiglia del fondatore, non può, senza il consenso degli aventi diritto, essere inumato e permanere nella tomba di famiglia.

Il bollettino della neve

ROMA, 13

Bollettino della neve del giorno 13: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 65 farinosa, cielo coperto; Asiago (1001), cm. 50 farinosa, sereno; Castelrotto (1060), cm. 15 sciabile, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, coperto; Dobbiaco (1258), cm. 30 farinosa, misto; Faloria Cortina (2120) cm. 100 farinosa, coperto; Folgaria (1168), cm. 45 farinosa, coperto; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160), cm. 60 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 35 farinosa, coperto; Merano S. Vigilio (1485), cm. 30 farinosa, coperto; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, nevoso; Ortisei (1236), cm. 30 sciabile, coperto; Passo Rolle (1984), cm. 130 farinosa, misto; Pieve di Cadore (1840), cm. 30 gelata, misto; Pocol Cortina (1540) cm. 50 farinosa, coperto; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 87 farinosa, coperto; Sappada (1260), cm. 60 farinosa, coperto; Selva Gardena (1563) cm. 40 farinosa, sereno; S. Martino Castrozza (1467), cm. 90 farinosa, misto; Tarvisio (751), cm. 35 farinosa, nevoso; Villabassa (1755), cm. 40 farinosa, sereno; Calalzo cm. 35 gelata, nevoso.

Il successo a Berlino di una commedia di De Stefani

BERLINO, 13

Da vari giorni con teatri sempre esauriti si rappresenta al Teatro di Stato della Saarlandstrasse la commedia italiana «Dopo divorzieremo» di Alessandro De Stefani tradotta in tedesco dal barone von Schulemburg col titolo «Liebe in S. A». La commedia interpretata dal Hilde Körber, Elsa Elester e Joachim Gottschalk, sotto la regia del famoso ESugen Klopfer, ha incontrato il pieno favore della critica e del pubblico berlinese il quale ha fatto grandi feste all'autore che era intervenuto alla prima rappresentazione. Mentre durano e si prevede dureranno vari mesi le repliche di questo lavoro al Tteatro Komödie si sta allestendo un'altra commedia italiana «Gli uomini non sono ingrati» dello stesso De Stefani.

Bollettino meteorologico
13 febbraio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	cop., m.	— 1	[illegible]
Roma	var.	coperto	+13	[illegible]
Milano	var.	misto	+ 1	[illegible]
Torino	dim.	sereno	+ 4	[illegible]
Genova	var.	ser., m.	+ 5	[illegible]
Sanremo	aum.	misto, ag.	+12	[illegible]
Venezia	aum.	nev., gr.	+ 1	[illegible]
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	aum.	nevoso	+ 2	[illegible]
Firenze	aum.	misto	+ 6	[illegible]
Rimini	—	—	—	—
Ancona	aum.	piov., ag.	+ 8	[illegible]
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	coperto	+15	[illegible]
Bari	dim.	misto, cal.	+18	[illegible]
Lecce	dim.	misto	+16	[illegible]
Taranto	dim.	misto, ag.	+16	[illegible]
Messina	dim.	cop., m.	+16	[illegible]
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, m.	+18	[illegible]
Cagliari	dim.	misto, ag.	+15	[illegible]
Sassari	dim.	coperto	+12	[illegible]
Tripoli	dim.	cop., cal.	+18	[illegible]
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, m.	+14	[illegible]

COMUNICATI

Camp. 84537

La R. Pretura di Trieste, in data 23 novembre 1939, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro

Amalia Montecchio fu Vicenzo Fiovatti e di Barison Antonia, nata a Piacenza il 13 maggio 1886, res. in Trieste, via M. Luzzato n. 5, per avere il giorno 7 luglio e 16 agosto 1939, posto in vendita limonata edulcorata con saccarina.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena pecuniaria di lire 150 ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale. Trieste, 10 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84533

La R. Pretura di Trieste, in data 23 novembre 1939, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro

Zennaro Francesco fu Nicola e fu Perentin Maria, nato a Isola d'Istria il 29 dicembre 1879, res. in Trieste, via Moisè Luzzato n. per avere il giorno 7 e 28 luglio 1939, in Trieste, posto in vendita limonata edulcorata con saccarina.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato a lire 150 di pena pecuniaria, ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale. Trieste, 10 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 84179

La R. Pretura di Trieste, in data 3 novembre 1939, ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro

Gherdol Natale di Giovanni e fu Purich Antonia, nato a Trieste, il 11 dicembre 1904, res. Trieste, via Udine n. 33, per avere il giorno 20 maggio 1939, in Trieste, messo in vendita aceto di vino bianco avente un'acidità totale in acido acetico inferiore al 3 per cento.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale. Trieste, 10 febbraio 1940-XVIII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Dal 15 al 29 febbraio vengono emesse le nuove serie di

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio

PREZZO di emissione L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 milardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno).

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali di Trieste - Compagnia di Assicurazioni di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà.

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Cattolica del Veneto - Credito Commerciale, Milano - Banco Santo Spirito - Banca Toscana - Banca Agricola Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Vonwiller - Credito Industriale, Venezia - Credito Romagnolo - Banca Lombarda di DD. & CC. - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca di Legnano - Banca Unione, Milano - Banca Belinzaghi - Società Italiana di Credito, Milano - Banco Lariano - Credito Varesino - Credito Agrario Bresciano - Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia - Piccolo Credito Bergamasco - Banca del Friuli - Banco San Paolo, Brescia - Banca Gaudenzio Sella & C., Biella.

Banca Mutua Popolare, Bergamo - Banca Popolare, Lecco - Banca Popolare, Luino - Banca Cooperativa Popolare, Padova - Banca Mutua Popolare, Verona - Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi - Banca Agricola Popolare, Ragusa - Banca Popolare di Intra - Banca Popolare di Modena - Banca Popolare, Cremona - Banca Mutua Pop. Aretina - Banca Popolare, Sondrio - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare Cooperativa, Ravenna - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Credito, Bologna - Banca Popolare Vicenza - Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano - Banca Popolare Pesarese, e presso tutte le altre Casse di Risp., Banche Popolari, Banche e Banchieri iscritte alle Federazioni di categoria.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 70 94

Stitichezza 1 GRANO DI VALS regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

LE PASTIGLIE VALDA in scatole curano l'Influenza evitano il contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

Soste nella bufera

I poveri più poveri - La mobilitazione degli animali - Quando il «voi» non s'usava ancora

La scoperta del mendicante col gruzzolo sotto il paglericcio è divenuta così frequente, che se la inventano i cronisti, bisognerà licenziarli per difetto di fantasia, e se la inventa la realtà, bisognerà accusarla d'eccesso di pessimismo. L'accattone possidente è il più sciagurato degli esseri, e la sua vita senza requie e senza gioia merita cento, mille volte più compianto di quella del vero pezzente. Di solito, la sua fine è morale, nello stesso tempo che spaventevole: sono i topi che divorano il suo capitale nascosto, oppure è il capitale stesso, tutto in banconote, che si svaluta essendo andata la moneta fuori uso. Allora il falso mendicante, generalmente, per il dolore impazzisce, e dando fuoco al paglericcio-forziere brucia insieme con lui, non considerandosi più, come lui, che un inutile mucchio di strame. Qualche volta, ma di rado, sopravvive: e l'atroce esistenza è ripresa, di stento in stento, di commedia in commedia, miserabile di tutte le miserie: di un'indigenza apocrifa, che però bisogna mostrare, di un'agiatezza autentica, che però bisogna nascondere; senza i benefici della ricchezza, quindi, e senza quelli della povertà, che come forse tutti non sanno, ha pur essa le sue consolazioni e le sue rivincite, i suoi privilegi e i suoi possessi: averi riserbati, quand'essa sia genuina, proprio soltanto a lei.

***

Sia dunque lacrimata la sorte del mendico ungherese, che sotto mano amministrava tre palazzi a Budapest, mentre nel palmo della stessa mano tremolante soppesava gli scarsi «filler» dell'elemosina cotidiana, rendendoli in tante benedizioni del buon Dio. Per la verità, questi falsi poveri sono dei veri propagatori di fede. Il loro bisogno è mentito, ma le indulgenze che spargono, insieme alle grazie per la carità ricevuta, sono date ed accolte sinceramente; e restano valuta buonissima, di quella che non scade col tempo, nè che i sorci arrivano a distruggere. D'altra parte, questo finto tapinò viveva in uno stato davvero miserando: il tugurio entro cui lo rinvennero, fece indietreggiare gli uomini della legge per il fetore e lo schifo. Che ne sapeva, lo sciagurato, delle ricchezze che possedeva? Esse erano invisibili, oltre che imponderabili. Quei tre palazzi sul Danubio non erano neppure, per lui, uno di quegli scenari di cartone che il cinematografo avrebbe potuto mostrargli contro il provento di tre elemosine. Erano delle tristi chimere, delle apparizioni di fumo e di nuvola come a qualunque pitocco era in facoltà di sognarne, buttato su qualunque giaciglio di questa terra. Egli era veramente il più povero fra tutti i poveri d'Ungheria, e forse d'Europa, forse del mondo. Perchè se interrompete al vero pezzente, che dorme sui gradini della chiesa, il suo sogno di castelli in aria, questo sogno può essere ripreso sino a prendere le torri vedute ad occhi chiusi le proporzioni più favolose. Ma costui, una volta scoperto dagli uomini della legge e dagli agenti delle tasse, deve aver sentito crollare le sue proprietà immobiliari come l'Assiro maledetto all'annunzio della vendetta celeste: «Mane, Tekel, Phares!».

Certo, ci sono anche i falsi mendicanti che non si rimpiattano; e che vivendo di giorno la loro vita di supplicazione, in abiti frusti e suole rotte, la notte se ne vanno, dieci o venti miglia lontano, a dormire in drappi di seta, o a far sentire nei tabarini con «champagne» le scarpe con lo scrocchio. Io che vi parlo ne ho conosciuto uno, il quale si pagava la svernatura a San Remo coi soldini accattati altrove nei mesi di buon tempo: e naturalmente, questa formicola umana era troppo saggia per giocarsi uno solo di quei soldi al trenta-e-quaranta! Che vivesse di mendicità, non faceva però mistero con nessuno; ed era anzi con un risetto d'orgoglio che si paragonava ai «croupiers», signori del luogo. — Essi vivono della dabbenaggine, — soleva dire — io della misericordia del prossimo. Chi lo onora di più? — Tempo fa, s'è narrato di duecento mendicanti arrestati a Bucarest mentre banchettavano nascostamente in uno dei più eleganti ritrovi della città. Ciascuno di loro guadagnava, in media, dieci mila lei al mese; e quanto al loro capo, tale Burduian, s'è poi saputo che, benchè privo di tutte e due le gambe, aveva una vera passione per la motocicletta, avendone posseduto sino a cinque! Ma questi sono gli aberrati della specie. Tutti i poveri, dice Zavattini, sono poveri. Ma qualche volta lo sono anche i finti poveri; e allora sono capaci di perdere il senno persino per un oggetto inamabilissimo come la motocicletta. Nell'ordine naturale delle cose, sono essi invece degli esseri infinitamente, indicibilmente tristi; degli assurdi esseri, che non volendo lavorare per guadagnarsi del denaro finiscono per faticarlo molto di più, e avendolo sì duramente acquistato sono costretti a nasconderlo, cioè a rinunciarvi. Un amico mio, uomo generoso che però non fa mai la carità d'un centesimo, dice d'averne seguito uno in una città della Svizzera: un «blind» che ci vedeva benissimo, con tanto di can barbone e di ghironda, solito ad appostarsi presso le verande elioterapiche, dove i bagnanti di sole, credendolo cieco, si spogliavano in tutta libertà. Sospettò la bricconeria, e volle vederci chiaro. Lo crederesti? Il falso «blind» abitava una delle più lussuose ville dell'Oberland — Creso nella pelle di Giobbe! — servito da un domestico negro, e non cenando che a gran lume di lampade, e al suono d'una pianola caricata di tutte le squisitezze dei concerti. Lui, il povero orbetto, sulla ghironda non sonava che la vecchia aria della «Cieca di Sorrento»! Chiesi all'amico se quel giorno avesse cessato di far l'elemosina ai poveri — Certo: — mi rispose — e siccome sono solito di perdere al gioco, così non la faccio più che ai ricchi. E' ai ricchi che si presta; ed è pure a loro che si deve regalare. E' giusto. Essi sono i veri infelici della terra. Gli averi li incatenano al loro stato, assai peggio che il bisogno imprigioni l'accattone nel vano del suo portale, o in quello del suo stambugio. Nè, di solito, il signore può avere dell'immaginazione: quella ch'è invece concessa, in tutta libertà e in pieno fasto, al miserando. E poi, vuoi saperlo? Non c'è un mendicante che muoia tisico, come non ce n'è uno che finisca suicida. Le correnti d'aria sono tutte riservate ai possessori di caloriferi. I mendicanti non sentono il gelo, così come i profumieri non sentono le rose. Vicini ai santi di pietra, nelle loro nicchie parrocchiane, essi finiscono per diventare insensibili, e quindi immobili come loro. Io li invidio troppo, insomma, per poterli soccorrere ancora...

— Comunque — gli ho osservato — chi t'ha allontanato dai poveri non è stato che un contraffattore di povertà.

— Già: — ha risposto l'amico — ma quella notte io non ho scoperto nè un povero nè un ricco. Ho scoperto soltanto un impostore. Uno sciagurato che doveva nascondersi per vivere: mentre dei veri poveri sarebbero capaci di mettersi in mostra persino per dormire! Provati un po' tu, come loro, a sdraiarti di notte su una panchina! Non ci reggeresti neanche un'ora. Loro, ci campano cent'anni. Comunque, è chiaro, io non voglio incoraggiare nè la falsa nè la vera miseria, nè l'impostura nè la felicità.

***

Seguita dunque, con la guerra immobile, la mobilitazione degli animali.

Tremila e cinquecento cani assoldati dalla sola Croce Rossa! L'ironia già nasce dai soli termini della notizia. Mentre gli uomini, accanitamente, si combattono, i mastini, umanamente, li soccorrono. Si pensa ad una di quelle pitture medievali di «mondo alla rovescia» di cui ancora è traccia in Castel Gatto. Jean de Meung, ne avrebbe fatta una di quelle sue strofette tra moraleggianti e maliziose.

E i sorcetti bianchi per avvertire, a bordo dei sottomarini, la mancanza d'ossigeno? E i gatti «con zampe nere» (pare che il requisito buono sia questo) per distruggere i topi in trincea? E i canarini da portare in volo ad alta quota, in modo che il loro boccheggiare avverta il pilota quando sia tempo, rarefacendosi l'aria, di mettersi la maschera? E i gamberi appesi al filo spinato, affinchè il fremito delle loro chele segnali la percussione della menoma corrente elettrica? Non si sarebbe mai creduto così sensibile, in verità, un animale così crostacco. Che vale nascere con l'armatura addosso, se poi si rabbrividisce alla più lieve «volta», a una scosserella che farebbe ridere un bambino? Vero che il gambero è una bestia retrograda, e che per l'elettricità ha forse ancora l'orrore d'un pregiudizio...

Quanto alle colombe, già attaccate un tempo ai carri degli Amori, è un pezzo che si sono rassegnate alle mobilitazioni crudeli, servendo i carri armati in qualità di piccioni avvisatori, dopo aver battezzato i «tauben» di lugubre memoria. Anzi da un passo d'Agrippa di Aubigné ho scoperto, proprio ieri, che già nel sedicesimo secolo le colombaie di Cipride erano impiegate in guerra: «...Lesquels on laissait aller avec des billets pour porter nouvelles»! Cent'anni fa, le innocenti tortore portarono in volo da Parigi a Brusselle, abusivamente, anche delle notizie di borsa; e cinquant'anni or sono, da Roma a Milano, dei numeri del lotto! Chi avrebbe mai sospettato tanta frode, in quei frullo d'ali immacolate? Ma sia detto una volta per sempre: la colomba è animale assai meno candido di quanto si creda; almeno nel senso intellettivo; e questo lo sapevo, fin dal 1918, dai miei camerati aviatori. Basti dire che, presa mentre vola nel risucchio di un apparecchio, essa è capace di «far la morta», ricadendo giù a piombo in una quota senza più rischio!

Ma la mobilitazione più straordinaria è quella dei ragni, il cui filo sarà adoperato dagli ottici militari inglesi per i tracciati interni degli apparecchi di precisione: filo dichiarato ancora più tenue, dall'allevatore signor Forbes, che non il più esile crino d'oro o il più impalpabile capello di fanciulla! Ancora una volta, o Berenici e Melisende della favola, Aracne sconfigge col suo tessile operato la stessa finezza delle vostre chiome! Ma che importa, se un così sottile e pacifico capo d'opera non avrà servito che a potenziare dei grossi strumento di massacro? Ieri, i moscerini. Domani, gli uomini. La ragnatela è implacabile. Nella sua divina rivincita, Aracne fu veramente senza pietà.

***

Fu il povero Ciarlantini, facondo e dilettosissimo conservatore, a portare il discorso sul «voi» e sul «tu», una sera in trattoria, mentre l'uso della terza persona non era ancora bandito dal linguaggio nazionale.

— Oh, il bel «tu» romano, — egli diceva — che affratellava Cesare allo schiavo! Certo esso è stato, in piena paganità, il primo vero indizio del cristianesimo.

Qualcuno, allora, fece delle riserve. Un amico, ricordandosi che la stessa formula era usata universalmente anche nella Santa Russia, obbiettò che la fraternità del «tu» non impediva a Ivan il Terribile di prendere i cari sudditi a nerbate. E un altro, un commensale che nessuno aveva il piacere di conoscere, uscì nell'arguta osservazione che l'impiego del tu è utilissimo, se non altro per domandare subito a chi ci si rivolge cento lire in prestito.

— Torniamo subito al lei — fece Ciarlantini, fissando l'incognito negli occhi — e non insistiamo sull'argomento.

MARCO RAMPERTI

Un Centro di avviamento del teatro lirico costituito in Firenze

ROMA, 13

Il Ministro della Cultura Popolare ha deliberato la costituzione in Firenze, presso l'Ente autonomo del Teatro comunale Vittorio Emanuele II di un centro di avviamento al teatro lirico avente lo scopo di preparare i giovani, all'inizio della carriera, nello studio e nella artistica interpretazione delle opere liriche. Il corso ha la durata di anni due e comprenderà 20 allievi scelti in maggioranza fra i vincitori del concorso nazionale di canto annualmente bandito dall'O. N. D. (Sezione giovani cantanti) ed esclusi in ogni caso coloro che debbano ancora compiere lo studio del canto, il quale deve essere ultimato precedentemente all'ammissione al Centro.

Un invito ai sottufficiali in congedo dell'Arma di cavalleria

ROMA, 13

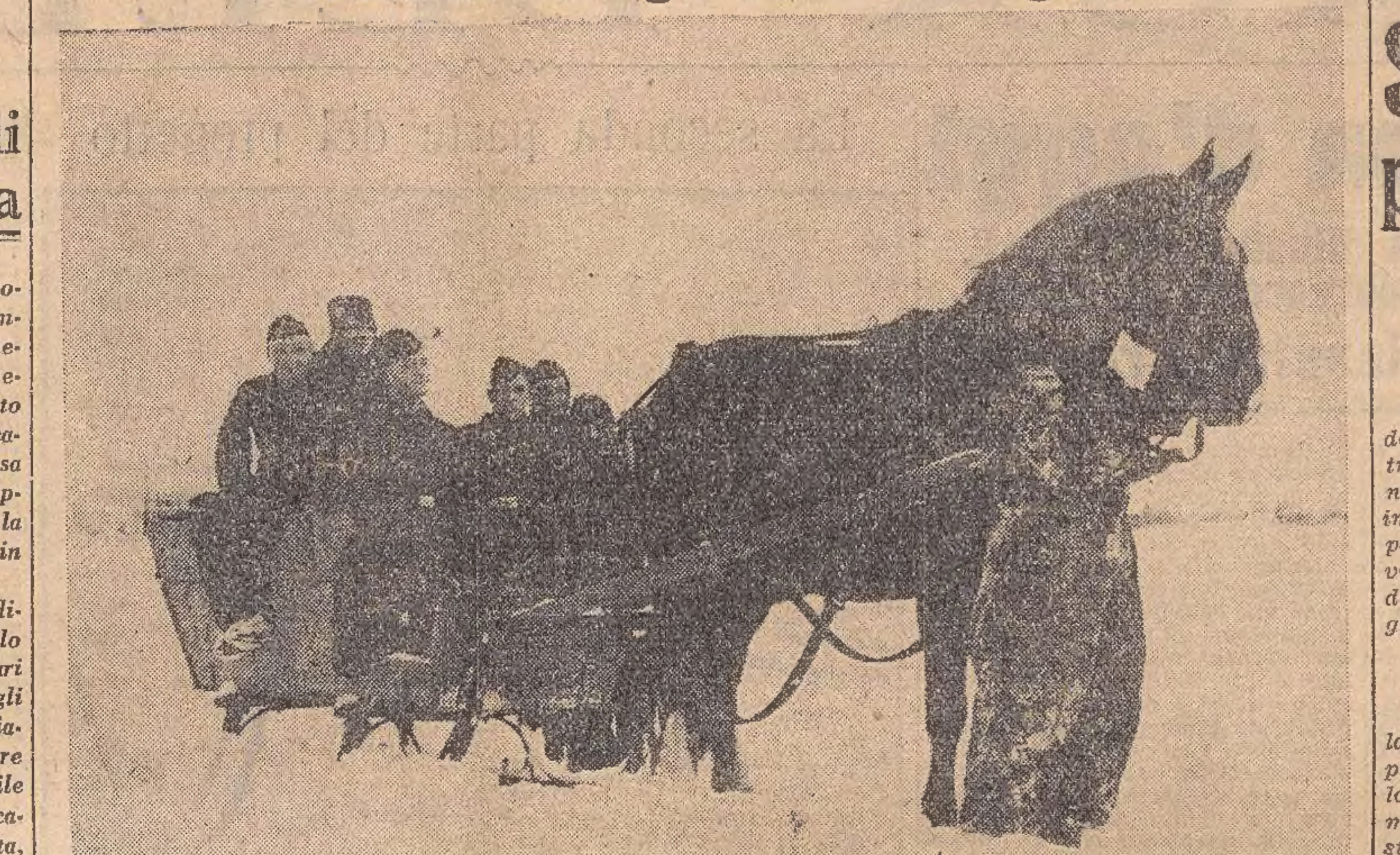
A seguito degli ordini impartiti dal Segretario del P.N.F., il Comando Reggimento Cavalieri d'Italia invita tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma di cavalleria non ancora iscritti al Reggimento, ad iscriversi presso il locale o viciniore squadrone per la formazione dei Gruppi sottufficiali in congedo. Com'è noto, con la fusione di tali Gruppi si darà vita, in un secondo tempo, all'Associazione nazionale sottufficiali in congedo, che verrà costituita a somiglianza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.

Scuola navale inaugurata in Spagna

MADRID, 13

E' stata inaugurata solennemente a San Fernando, presenti i Ministri della Marina, dell'Esercito, le gerarchie militari e civili, la Scuola navale. Il Ministro della Marina ha consegnato al Generale Varel la gran croce al merito navale.

Mentre la guerra langue



I soldati della «Sigfrido» costruiscono slitte d'occasione e se ne vanno a passeggio in prossimità del confine francese

La stampa francese si sbizzarrisce sui presunti piani bellici della Germania

Voci di concentramenti di truppe in Ucraina - Il viaggio in Oriente effettuato dal costruttore della «Sigfrido»

PARIGI, 13

La stampa francese riprende le informazioni di origine londinese secondo le quali l'Alto Comando tedesco starebbe concentrando ingenti quantitativi di truppe nella zona della frontiera dell'Ucraina. Inoltre lungo le frontiere russe, organi tecnici germanici — scrivono questi giornali — starebbero organizzando preparativi bellici di cui non può essere trascurata l'importanza, si dice, dinanzi alla situazione che si è venuta creando nel sud-est europeo.

Punto di partenza

Incoraggiati dall'atteggiamento dei settori ufficiosi, gli organi d'informazione parigini tengono però a sottolineare la circostanza che questi preparativi tedeschi sono effettuati d'accordo con la Russia sovietica. Il «tandem germano-sovietico» come lo chiama il *Paris Soir*, si è consolidato secondo l'opinione corrente dopo le difficoltà incontrate dalle truppe russe in Finlandia.

Il *Temps* è, infatti, convinto che se è vero che in un primo momento Berlino può essersi compiaciuta del fallimento delle operazioni militari russe per valorizzare l'importanza dell'elemento tedesco nella «collusione» che lega il nazionalsocialismo al bolscevismo, le cose sono ora completamente cambiate. «Il Reich — scrive l'organo conservatore del Quai d'Orsay — è interessato quanto l'Unione sovietica a vedere il conflitto finlandese liquidato prima della fine dell'inverno, bene inteso a vantaggio della Russia, poichè intanto che l'Esercito russo è tenuto in iscacco in Finlandia, il Governo sovietico non potrà fornire alla Germania hitleriana tutta l'assistenza promessa con l'accordo Hitler-Stalin».

Sviluppando questi pensieri, la stampa parigina sostiene poi che l'azione tedesca non si limiterà a «premere» sull'Ucraina ma «punterà» anche sul Mar Nero e sul Caucaso, regioni dove precisamente deve confermarsi la collaborazione economica e militare tra Mosca e Berlino.

I preparativi al fronte

L'accordo firmato a Mosca per regolare le relazioni economiche fra i due Stati è considerato a Parigi come un punto di partenza in base al quale verranno organizzate con scrupolosa metodicità germanica le azioni dei due pericolosi Stati dell'est. Si mette in evidenza ad esempio i frequenti viaggi dell'ing. Todt nel Caucaso per risolvere i problemi di carattere strategico e commerciali, strade e fortificazioni. La Germania si appresterebbe a rispondere ai preparativi di guerra che la Francia e la Granbretagna stanno organizzando nel settore del Mediterraneo orientale e di cui sono sintomi il viaggio del Generale Weygand al Cairo e l'arrivo a Suez di contingenti australiani e neozelandesi ai quali Eden ha dato un caloroso benvenuto, sottolineando l'importanza che il Governo di Londra attribuisce a questo concorso dei Dominii.

Ma non basta. Sempre secondo la stampa francese i preparativi non si limiterebbero alle zone dell'est europeo e del sud-est.

Anche al fronte franco-germanico e lungo le zone limitrofe del Belgio e dell'Olanda il Comando tedesco concentra truppe ed eseguisce minuziosi preparativi militari per cui — conclude *Paris Soir* — si vede che Berlino si appresta a mettere in atto quella «guerra totale» il cui solo annuncio dovrebbe far riflettere non solo la Francia e la Granbretagna ma anche i neutri europei, soprattutto quelli che hanno l'intenzione di imporsi per azioni mediatrici di pace.

Conviene infine segnalare l'articolo di Pertinax sull'*Ordre* di stamane, nel quale risulterebbe che l'Italia non sarebbe riuscita a convincere l'Ungheria a resistere alla Russia sovietica e ad opporsi alla pressione russa. Budapest non sarebbe più propensa ad aggiornare le esigenze sulla Transilvania e data l'intimità dei rapporti tra l'Italia e l'Ungheria, il giornale parigino pensa di poter concludere che esista un'intesa tra i due Governi per approfittare delle complicazioni piuttosto che allontanarle.

La Commissione dell'Esercito della Camera, di cui era stata annunciata per domani una importante riunione con l'intervento di Daladier, ha deciso di soprassedere e di rinviare detta riunione. Le comunicazioni fatte da Daladier alla Camera in Comitato segreto sono considerate sufficienti ed esaurienti. Anche la Commissione degli Esteri, che doveva ascoltare un esposto del Presidente del Consiglio sulla situazione internazionale, durante una riunione prevista per la fine della settimana, ha rinunciato a tale riunione per lo stesso motivo.

La Prefettura della Senna annuncia per giovedì prossimo un esperimento delle sirene d'allarme della difesa antiaerea che da oltre du mesi non hanno avuto occasione di funzionare a Parigi. Le autorità hanno dichiarato di volersi rendere conto delle condizioni di funzionamento di questi apparecchi particolarmente esposti alle intemperie.

MIRKO GIOBBE

Londra rinvia la pubblicazione del Libro bianco sui negoziati con i Soviet

LONDRA, 13

Tutti i giornali pubblicano, senza tuttavia commentare la notizia, delle varie sessioni tenute sotto la presidenza del Duce della Commissione di difesa.

Un "pezzo" di carta

L'accordo commerciale russo-tedesco è pure messo in rilievo dai giornali odierni, ma la tendenza generale è di svalutarne l'importanza e di dichiarare impossibile la sua realizzazione. Secondo l'*Evening News*, esso è un «pezzo di carta» senza valore.

Si segnala intanto che il Libro bianco sui negoziati anglo-russi non è stato ancora pubblicato e l'*Evening News* dice che la sua pubblicazione può dirsi in questo momento sospesa. Secondo il giornale, i documenti che dovevano essere pubblicati avrebbero potuto sollevare gravi controversie e, d'altra parte, se i più importanti fossero stati sospesi, sarebbe uscita una pubblicazione scolorita che non avrebbe rispecchiato la verità su quelle importanti trattative. Perciò è stato deciso di rinviare la pubblicazione a tempo indeterminato.

Oggi ai Comuni il Primo Ministro ha risposto a un'interrogazione sulla visita di Welles e, dopo di lui, il nuovo Ministro del Commercio ha dichiarato, in risposta ad un'interrogazione, che a causa delle difficoltà dei trasporti marittimi, non è stato possibile mettere in esecuzione l'accordo commerciale firmato con la Russia lo scorso ottobre per lo scambio di legname contro gomma e stagno.

La conversione del prestito

Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi annunciato che la conversione del prestito 4.5 per cento in un nuovo prestito 2.5 ha avuto successo soddisfacente, sebbene non plenario: quasi due terzi dei 350 milioni di sterline del prestito sono stati convertiti e il resto verrà invece ripagato in contanti alla pari.

I giornali di oggi riproducono con considerevole rilievo l'arrivo in Palestina delle truppe australiane e l'*Evening Standard* aggiunge che fra di esse vi sono ufficiali e soldati che hanno già servito sotto il Maresciallo Allenby nella sua campagna del 1918. Lo *Star* riproduce un editoriale dell'organo ufficioso inglese in Palestina, il *Palestine Post*, il quale scrive:

«Il compito di queste truppe è quello di mantenere la pace nella nostra regione, di erigere una barriera contro una possibile avanzata tedesca nei Balcani o una mossa russa nel Medio Oriente e sostenere le truppe turche».

L'Ammiragliato lancia oggi un appello per 10.000 pescatori volontari disposti a prestare servizio sui «Mas» addetti al dragaggio delle mine e alla ricerca dei sottomarini.

MARIO PETTINATI

I comunicati

BERLINO, 13

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Nessun avvenimento speciale».

PARIGI, 13

I bollettini di guerra del Comando francese recano:

Quello antimeridiano: *«Nulla da segnalare».*

Quello serale: *«Ad est della Mosella un colpo di mano nemico, preparato dall'artiglieria e dai lanciafiamme, è completamente fallito. Tiri di fanteria e di artiglieria sul Reno. Attività dell'aviazione nel mezzo della giornata».*

I comunisti svedesi protestano per l'"emozionante aggressione della polizia"

STOCCOLMA, 13

Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Svezia ha ricevuto oggi due deputati comunisti i quali gli hanno rimesso una protesta contro la perquisizione operata sabato scorso dalla polizia in tutta la Svezia. Nella protesta, l'operazione della polizia viene chiamata «emozionante aggressione» e viene richiesto che i membri del partito comunista «vengano trattati legalmente secondo la giustizias svedese».

Il capo della polizia smentisce oggi categoricamente la notizia trasmessa dalla radio francese secondo la quale durante le perquisizioni sarebbero stati trovati dei piani per l'invasione russa della Svezia. La polizia di Stoccolma ha proceduto oggi a un altro arresto La colpabilità di questo nuovo arrestato è risultata dall'esame del copioso materiale sequestrato.

Libro sequestrato in Svizzera in seguito a richiesta tedesca

BASILEA, 13

(V. F.) In seguito ad un passo del Ministro di Germania a Berna il Consiglio federale ha fatto oggi confiscare tutte le copie di un libro di Hermann Zauschnig dal titolo «Hitler mi ha detto».

Benchè dal testo del libro risultasse che esso era stato stampato in Germania, in realtà si trattava di un'edizione edita in Svizzera. Secondo la *National Zeitung* in pochi giorni erano stati venduti oltre cinquemila esemplari del libro stesso.

Truppe australiane in Palestina

LONDRA, 13

Si annuncia che i primi scaglioni di truppe australiane sono giunti a Gerusalemme ed in altre città principali della Palestina. Altri reparti giungeranno fra pochi giorni accantonandosi in posizioni strategiche.

Prove di volo rovesciato

effettuate da un temerario pilota americano a tre metri dal suolo

Una breccia nel blocco economico

Soddisfazione tedesca per l'accordo con la Russia

Prime prospettive per il futuro

BERLINO, 13

L'accordo economico raggiunto dopo alcune settimane di laboriose trattative tra la Germania e l'Unione sovietica viene accolto con immenso giubilo da tutta la stampa nazionalsocialista, che vi ravvisa un nuovo clamoroso successo del Führer e del suo Ministro degli Esteri von Ribbentrop.

Il problema dei trasporti

Sul terreno economico, parallelamente allo sviluppo dei rapporti politici fra le due Potenze, la collaborazione tedesco-sovietica promette di diventare sempre più stretta e feconda di favorevoli risultati per i due singoli Stati. La Germania nazionalsocialista se ne compiace ed è concorde nel ritenere che l'intensificazione degli scambi commerciali con l'Unione sovietica costituisca una breccia di decisiva importanza nell'assedio economico del Reich organizzato dai suoi avversari.

Ciò che il Reich abbisogna per la guerra e non può più ricevere dai Paesi d'oltremare, lo avrà — si dice a Berlino — dalla Russia. I giornali raccolgono perfino una informazione proveniente da una cittadina della Russia Bianca, secondo la quale ora si metterebbe mano, al fine di risolvere l'ardua questione dei trasporti, alla riattivazione di un canale già esistente fra il Nistro e il Bug, cosicchè oltre al Danubio si avrebbe un'altra importante arteria fluviale per avviare le merci dal Mar Nero al Baltico.

Beninteso non si tratta di un'opera fattibile dall'oggi al domani. Il canale fra i due fiumi, volutamente trascurato a suo tempo dai polacchi, deve in gran parte essere rifatto di sana pianta. Inoltre è indispensabile provvedere con opere di grande portata a regolare il corso del Bug. Comunque la possibilità di questa nuova via di comunicazione esiste e se fossero vere le previsioni di coloro che credevano a una guerra di molti anni, le due Potenze amiche potranno trarne notevolissimi vantaggi.

Statistiche riesumate

Contrariamente alle aspettative, il comunicato sulla conclusione dei negoziati economici con Mosca non ha fornito particolari sull'accordo e a quanto si dice negli ambienti ufficiosi, non se ne avranno neppure in futuro. Il comunicato riafferma semplicemente quanto già si sapeva, e cioè la ferma decisione dei due Governi di portare al massimo gli scambi delle merci che da parte russa saranno esclusivamente materie prime e da parte tedesca prodotti industriali, soprattutto macchine e interi impianti meccanici.

Si ricorda oggi dagli ufficiosi come in passato il commercio sia stato attivissimo tra la Germania e la Russia e le statistiche riesumate oggi dalla stampa nazionalsocialista forniscono cifre interessanti.

Com'è noto dopo la grande guerra la politica tedesca fece quanto stava nelle sue possibilità per ottenere un riavvicinamento sia politico come economico con l'Unione sovietica riprendendo sostanzialmente il tradizionale pensiero di Bismarck. In politica si ebbe il famoso trattato di Rapallo che mise a rumore il mondo internazionale e in economia un commercio sempre più fiorente che toccò nel 1931 il suo apice con 889 milioni di marchi di merce tedesche esportata in Russia contro 280 milioni di marchi di prodotti russi esportati in Germania.

Dall'esame delle statistiche odierne risulta che la bilancia commerciale tedesco-russa fu quasi sempre fortemente attiva per il Reich che diede all'Unione sovietica più del doppio di merci di quante non ne ricevesse. Dal 1933 in qua gli scambi erano poi sempre venuti diminuendo fino a toccare, nel 1938, la globale cifra irrisoria di una settantina di milioni di marchi.

Un impegno mantenuto

Ma come i traffici tedesco russi furono in altri tempi floridissimi non v'è dubbio che lo potranno ridivenire oggi che esistono ancor più numerose ragioni e premesse perchè superino il massimo conseguito nel 1931. Se le vie marittime per le quali si svolgeva principalmente il commercio fra i due Stati, sono oggi controllate dalle Marine alleate, i tedeschi si ripromettono, come più volte abbiamo accennato, di trovarne delle nuove al riparo delle navi da guerra avversarie.

Del resto a Berlino si tiene a rilevare che poco dopo l'accordo concluso a Mosca da Von Ribbentrop, l'Unione sovietica si era impegnata a fornire alla Germania un milione di tonnellate di foraggi e che essa ha mantenuto puntualmente l'impegno.

Sulle vaste possibilità dell'Unione sovietica sia nel campo della agricoltura come in quello della produzione mineraria non è il caso di indugiare. Ognuno sa che la Russia potrebbe non solo coprire il proprio fabbisogno per la massima parte di materie prime ma perfino esportare in gran copia. Se viceversa la Russia si trova nelle condizioni di dover comperare per esempio all'estero grandi quantità di rame di cui pure ha immensi giacimenti e acquista petrolio americano pur possedendo nel sottosuolo i quantitativi forse maggiori del mondo, è per un puro difetto di organizzazione. Ma per la organizzazione dell'economia russa, lo si è detto molte volte, i tedeschi potranno dare un prezioso contributo che si risolverà, nel corso del tempo, in un non meno prezioso vantaggio.

MASSIMO CAPUTO

Richiami alle armi in Svizzera

BASILEA, 13

(V. F.) Il Governo svizzero ha oggi ordinato il richiamo sotto le armi di altri tre battaglioni territoriali. La mobilitazione di queste truppe avrà luogo il 26 del corrente mese. Contemporaneamente il Consiglio federale ha approvato un decreto col quale si vieta ogni esportazione di materiale da guerra, salvo l'autorizzazione delle autorità competenti.

Il Buono tesoro 1940 Serie V-263209
vincente **CENTOMILA** lire
è stato venduto in via Dante 6
Nessuna migliore occasione per sottoscrivere
sostituire, scambiare titoli di piccolo reddito
con: NUOVI BUONI NOVENNALI 5%
con Lotteria di meravigliosa ideazione

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito alla memoria di Guido Neri

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Guido Neri, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Rapporto Ispettori di Zona

Alle 10 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona della provincia, presenti il Vicecomandante federale della «Gil» e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Il Federale ha precisato i compiti affidati agli Ispettori di Zona, dando loro direttive circa l'attività da svolgersi.

Ha quindi passato in rassegna l'efficenza dei Fasci di Combattimento e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, esaminando da ultimo i problemi di carattere economico interessanti le singole giurisdizioni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Nel Fascio di Combattimento di Postumia

Il Segretario federale ha chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Postumia i seguenti camerati: Valente Ottorino, vicesegretario politico; Rosin Umberto, De Angelis Raffaele, Minestrini Orlando, Marinsic Stanislao, Robles Nicolò, Rocco Paolo e Quarantotto Mario, componenti.

Rapporto dirigenti Dopolavoro

In occasione dello scambio delle consegne, il Segretario federale terrà rapporto sabato, 17 corrente, in Sala Littorio, agli Ispettori di Zona dell'O.N.D., ai direttori tecnici, ai presidenti e ai direttori dei Dopolavoro del capoluogo.

L'attività della Cassa di malattia nel mese di gennaio

Gli assicurati in cura con indennità sono stati 1690 su 66,375 iscritti, nella proporzione dunque del 2.53 per cento e si sono erogate lire 388.205 per indennità di malattia, lire 4756 per assegni di puerperio, lire 12.940 per assegni di morte e lire 16.725 per indennità straordinarie agli assicurati con famiglia a carico, ai quali viene corrisposto il sussidio di malattia a partire dal quarto giorno anzichè dal sesto.

L'assistenza medica agli assicurati ed ai familiari è rappresentata anzitutto da 53.812 prestazioni in ambulatorio (prime visite, visite successive, ripetizioni di ricette, riferte e simili) e da 5484 visite a domicilio, date in tutta la provincia da 60 medici generici. Vi si aggiunge l'assistenza specialistica. Quella svolta nei centri urbani a Trieste a Monfalcone ha registrato la seguente attività: servizio ostetrico: 382 presenze nel consultorio e 23 operazioni a domicilio. Parti 136 e aborti 6. Nell'ambulatorio ginecologico (6 medici): 545 prestazioni. Pediatrico (4 medici) 2317 presenze di malati negli ambulatori e 473 prestazioni nel consultorio per lattanti; 207 applicazioni di lampada a quarzo. Venereologico (4 medici): 2150 prestazioni complessive per 238 malati di blenorragia (contagi nuovi 78), per 8 di ulcera venerea (nuovi 8) e per 510 di sifilide (nuovi 7). Di 53 pazienti richiamati mediante l'assistente sanitaria, per inosservanza della cura, 19 hanno ripreso il trattamento interrotto. Dermatologico (3 medici): 2695 prestazioni. Neurologico (3 medici): 156 prime prestazioni, di cui 156 prime visite e 3 punzioni lombari; 20 casi tenuti in cura elettrica e 15 in cura revulsiva per sciatica. Oculistico (4 medici): 2454 prestazioni, di cui 16 operazioni in ambulatorio. Dei 100 tracomatosi in cura, 11 erano casi nuovi. Otorinolaringologico (3 medici): 2700 prestazioni con 49 operazioni in ambulatorio. Radiologico (3 medici): 105 esami di polmoni, 145 di organi addominali, 346 di ossa e 18 di reni; inoltre 141 applicazioni di Roentgenterapia per 67 casi. Cure fisiche concesse: 1571 bagni di luce, 357 applicazioni di Sollux, 401 di lampada a quarzo (oltre a quelle per i bambini), 15 applicazioni Kromayer, 572 di onde corte, 492 massaggi e 24 fangature. Dentistico (6 medici): 8 operazioni chirurgiche, cura di 211 casi di malattie della bocca, 364 otturazioni definitive, fornitura di 28 protesi e 717 estrazioni. Gabinetti micrografici: totale degli esami 477, di cui 180 reazioni Wassermann. Iniezioni praticate dalle infermiere 14.985.

L'assistenza specialistica fornita solo a Trieste ha registrato la seguente attività: centro antidiabetico: 359 pazienti in cura, con 2 casi nuovi e 43 in cura insulinica; 584 dosaggi dello zucchero nell'orina e 36 esami della glicemia. Dispensario antitubercolare (2 tisiatri): 635 prestazioni, con 466 esami radiologici eseguiti nella stessa sede. Consultorio enterologico: [illegible] prestazioni con 16 esami speciali (succo gastrico e rettoscopie). Ambulatori chirurgici rionali (3 medici): 2628 prestazioni. Ambulatorio traumatologico: 1038 prestazioni, di cui 123 gessature; ginnastica medica frequentata da 60 pazienti. Ambulatorio urologico: 338 prestazioni, con 18 cistoscopie.

Centro demografico: 9 casi osservati e curati per sterilità (8 insufflazioni tubariche, 4 radiografie, 5 operazioni), per turbe dello sviluppo puberale 12, bambine curate per vaginite blenorragica 9. Inoltre 796 visite domiciliari delle assistenti sanitarie a 490 bambini nel primo anno di età.

Gabinetto di psicotecnica: 32 casi esaminati, 5 proposti per cambio di mestiere. Ambulatorio per le malattie professionali: 11 visite di assunzione e 224 periodiche.

Sanatorio chirurgico: 72 operazioni di chirurgia, 3 di traumatologia, 15 di ginecologia, 1 di urologia, 2 di oculistica e 6 di otorinolaringologia. Ospedale di Muggia: degenti 55 pazienti per 570 giornate; esami radiologici 22, operazioni 10. Infine si registrano per tutta la provincia: 1048 visite di revisione, 44.023 ricette spedite, 166 ausili terapeutici (cinti, ventriere, ecc.) forniti, 379 spedalizzazioni e 98 ricoveri di assicurati nel Sanatorio chirurgico.

L'Europa d'oggi

Battista Pellegrini illustra all'I. C. F. l'attuale travaglio del vecchio Continente

Funzione civilizzatrice romana

Tema arduo per ampiezza e complessità quello della conferenza tenuta iersera dal dott. Battista Pellegrini nell'aula magna del Liceo «Dante» per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista. Lo oratore, però, che tanta bella notorietà gode anche a Trieste, ne ha saputo dare svolgimento con parola serrata e concisa, con lucida competenza dei vari aspetti, con analisi acuta ed equilibrata, sì da tener costantemente desta l'attenzione del numeroso uditorio.

Battista Pellegrini apre la sua esposizione ricordando il pensiero di Mussolini che la storia d'Europa è la storia delle guerre d'Europa e che Leonardo da Vinci espresse in due parole la sua idea fondamentale sui più grandi problemi: «saper vedere», cioè comprendere per vedere, ma anche vedere per comprendere; e che alcuni scienziati modernissimi hanno sostenuto che il sentimento individuale dell'aver ragione e del torto altrui, sembra essere una delle stigmate delle normalità psichica-pacifico fra i singoli e fra le Nazioni. Con quali occhi si vede? Con quali cervelli si cerca di comprendere? Come e dove il torto o la ragione assoluta?

Figlia dell'Europa di ieri

Tali interrogativi sono essenziali a stabilire i caratteri differenti di diverse epoche, limitandosi a quelle sintesi che sono generalmente riconosciute esatte e che culminarono con l'Impero romano, col Rinascimento, colle scoperte e la creazione degli imperi coloniali, con la rivoluzione francese, con la formazione delle nuove unità nazionali, con la lotta commerciale e politica anglo-germanica, con la guerra mondiale, con le nuove funzioni degli individui e degli Stati, anche come derivazione di pace che ebbe per fondamento lo squilibrio e l'ingiustizie economiche e territoriali.

Battista Pellegrini analizza quindi quelli che furono i capisaldi della cosiddetta nuova Europa, in parte di netta importazione americana in contrasto con le tradizioni e le necessità europee; tantochè, mentre i popoli d'Europa anelavano a larghe collaborazioni economiche, un grande continente fu invece progressivamente chiuso agli uomini e alle iniziative europee e nella stessa Europa si moltiplicarono le frontiere, gli ostacoli, le rivalità, creandosi a Ginevra un organismo la cui funzione fu soltanto grettamente, e non efficacemente, conservatrice di privilegi territoriali e plutocratici, deprimente e non esaltante lo spirito europeo ed ostile ad una ricostruzione ideale e materiale del nostro continente sulle basi della giustizia politica e sociale.

Figlia dell'Europa di ieri, l'Europa di oggi è gravata dai problemi strettamente nazionali e continentali non risolti o risolti a rovescio; gravata dai problemi mondiali che derivano dalle nuove posizioni degli Stati americani, del Giappone, della Russia sovietica e della provvisoria divisione delle principali zone africane, mentre tutti i possedimenti coloniali del mondo sono oggi fragili e incerti nel destino, soprattutto perchè gli Stati sovrani ricchi di materie prime e di oro sono poveri del grande elemento supremo: l'uomo.

Impero britannico ed espansione germanica

Con eloquente acutezza, che avvince l'uditorio, esamina gli elementi di unione e quelli di disunione dell'impero britannico, anche con riferimento alla politica imperialista di altri Stati oceanici, ed alla sua reale consistenza finanziaria e marittima, la quale derivò dal susseguirsi secolare di una politica predatoria come dimostrarono gli stessi storici inglesi, fra cui il Seeley; e fa un serrato confronto con le forze morali e materiali germaniche anche circa territori, densità demografica, materie prime e forza produttiva ed espansiva.

Dell'espansione germanica, progrediente anche sotto forma di influenza tecnica e costruttiva nella Russia sovietica, traccia interessanti linee rivelate dall'ampiezza degli accordi russo-tedeschi e dalla profondità della disorganizzazione sovietica. Ma, fino a dove si può parlare d'Europa nel territorio e nella mentalità sovietica? Non è questione di latitudine, ma di civiltà, tantochè la vicina Finlandia, quando si liberò dal giogo russo divenne fra i più civili Paesi di Europa come è oggi quello che dà ad altri popoli nordici, un po' paralizzati dallo stesso benessere, esempio fulgente di individualismo eroico.

Il conferenziere afferma che la realizzazione sovietica del comunismo è stata negativa e corrosiva, come è stata negativa la democrazia organizzata in funzione di privilegi economici con la premessa di intollerabili situazioni dei popoli giovani, gagliardi e poveri. Se la rivoluzione francese abbattè il feudalismo, quale guerra o rivoluzione potrà attenuare la pressione plutocratica?

Roma nelle correnti europee

Si delineano così, in Europa, correnti demoplutocratiche, comuniste, socialnazionali e fasciste. Oltre il fragore presente e futuro degli scoppi e delle cannonate, rimane il grande problema europeo al quale la Francia, nella sua progrediente sterilità, offre scarsissimo contributo di soluzione, costretta come è a far difendere da soldati negri anche il territorio metropolitano, mentre la nuova Europa vorrà essere diffusiva per la gagliardia delle razze più degne. Per questo motivo, i popoli della penisola balcanica dove più vi sieno miscele e contrasti di razze dovranno trovare appoggi potenti presso popoli gagliardi e risoluti.

Londra e Parigi saranno gli esponenti dell'Europa prossima? Berlino ha la volontà in funzione di forza organizzata; Mosca staliniana vorrebbe far suo il testamento di Pietro il Grande, ma potrà urtare contro la propria stessa incapacità o contro una coalizione anticomunista. Comunque, il centro, la riserva della civiltà europea costruttiva, oggi non combattente, è Roma nella sua romanità imperiale fascista e nella sua universalità cattolica; Roma che abbattè nella Spagna il comunismo di Mosca appoggiato da altri Stati; Roma che nella penisola balcanica ha funzioni decisive dettate da tradizioni millenaria e da interessi essenziali; Roma che nel Mediterraneo ha affermata la sua potenza e che in Africa e ovunque ha dimostrato come nel colonizzare vi sia l'altruismo dell'umanità, prima come è nel lavoro, e prima perchè nessuno portò più alto e più lontano l'uomo come spirito e come realizzazioni.

Battista Pellegrini, nella conclusione della sua conferenza, di ampia portata, elevatissima nella forma e nel pensiero, che ha trascinato ad applausi vibranti e ripetuti, ha auspicato che la nuova Europa rechi il suggello della giustizia, della potenza equilibratrice e rinnovatrice di Roma.

L'omaggio dei giornalisti alla memoria di Guido Neri

Ieri, ricorrendo il decimo anniversario della morte eroica di Guido Neri, il Segretario del Sindacato giornalisti, accompagnato dei membri del Direttorio, ha deposto un grande mazzo di fiori sotto la fotografia del Caduto, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30. Il nastro tricolore che lega il fascio di fiori reca la scritta: «A Guido Neri i giornalisti triestini». Numerosi giornalisti si sono recati a rendere omaggio alla memoria gloriosa del camerata, al quale anche si intitola il gagliardetto del Sindacato interprovinciale dei giornalisti giuliani.

I Prelittoriali della cultura e dell'arte

Si inizieranno tra breve, organizzati dal G.U.F. di Trieste, i Prelittoriali della cultura e dell'arte, riservati ai fascisti, fascisti universitari e giovani fascisti della Regione, attraverso i quali saranno selezionati i prelittori che parteciperanno ai Littoriali di Bologna per l'anno XVIII. Contemporaneamente allo svolgimento dei convegni e della selezione delle monografie, sarà inaugurata una Mostra d'arte prelittoriale nella quale i partecipanti dimostreranno ancora una volta, come per gli anni passati, la propria capacità e la seria volontà di superare qualsiasi ostacolo. Numerose sono già le schede di iscrizione pervenute all'Ufficio cultura del G.U.F. di Trieste sì da far prevedere una partecipazione molto più ampia che per gli anni scorsi. I termini ultimi per la presentazione delle schede di iscrizione sono stati così stabiliti: Mostra d'arte: 5 marzo; monografie: 15 marzo; convegni e concorsi: 20 marzo.

Rapporto della fiduciaria del F. F. in Sala del Littorio

Oggi alle 16.30 in Sala del Littorio la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili parlerà sulle iniziative della scuola di economia domestica riguardanti l'autarchia e per i vari corsi che il Fascio Femminile aprirà prossimamente.

Il nuovo statuto delle Cooperative Operaie

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene approvato il nuovo statuto dell'Ente morale «Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli», con sede in Trieste, composto di 34 articoli, in sostituzione di quello approvato con D. M. in data 31 ottobre 1935-XIV, che cessa di avere vigore.

Costituzione di un "Fondo centrale,, per indennità ai lavoratori del porto richiamati alle armi

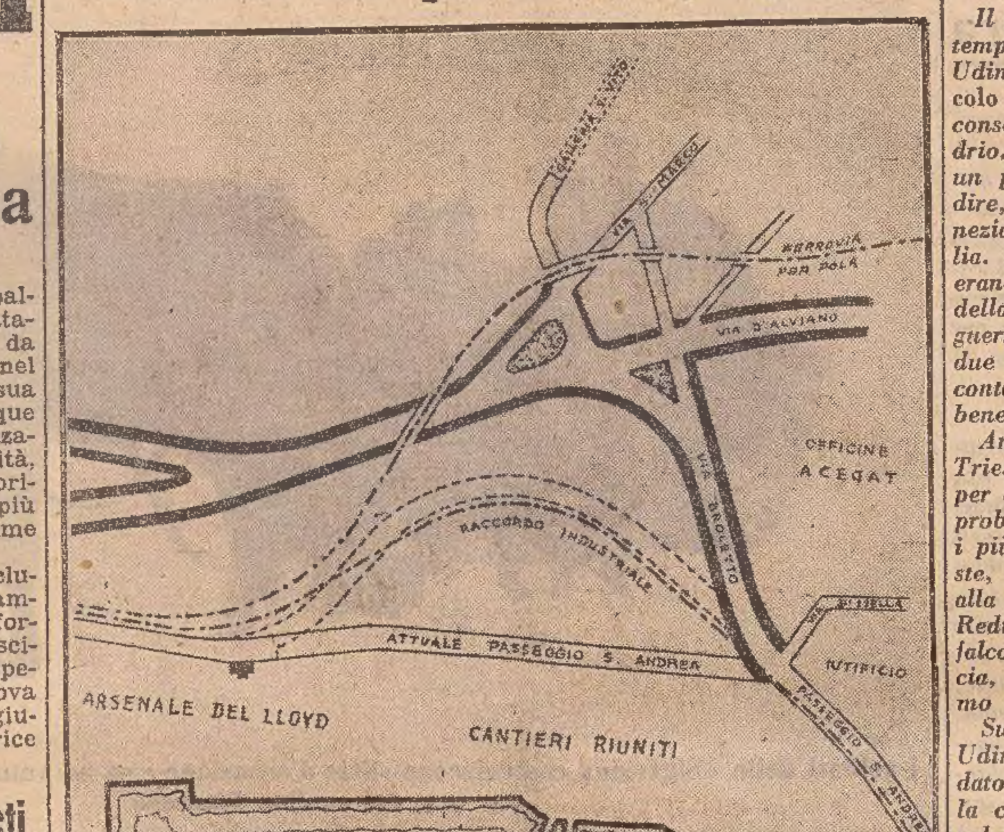
Con recenti accordi tra il Ministero delle Comunicazioni e la Federazione nazionale fascista lavoratori del porto, si è stabilita la costituzione di un «fondo centrale» per la concessione di una speciale indennità a favore dei lavoratori portuali richiamati alle armi e per l'acquisto di maschere antigas. Per tale ragione, si è determinato di maggiorare per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1.o febbraio, le vigenti tariffe della mano d'opera portuale.

Da tale data al 31 luglio p. v., le fatture e le note di lavoro emesse dalle Compagnie e dai Gruppi Portuali, saranno maggiorate di cent. 10 per ogni tonnellata di merce imbarcata o sbarcata sulle navi. Qualora il tiraggio e lo stivaggio fossero a carico della nave, la maggiorazione verrà applicata per metà sulle spese relative alle operazioni di bordo, e per metà su quelle relative alle operazioni di facchinaggio. Con la costituzione di tale fondo, si tende sia ad applicare ai lavoratori portuali — permanenti o avventizi — richiamati o trattenuti alle armi per esigenze militari di carattere speciale, posteriormente al 1.o febbraio 1939-XVIII, o arruolatisi volontariamente nelle Forze Armate o nella M. V. S. N., sempre dopo tale data, il trattamento già in atto per gli operai di altri settori dell'industria, sia a fornire e completare la dotazione di maschere antigas alle maestranze portuali. Ai lavoratori interessati le indennità verranno corrisposte secondo l'anzianità di iscrizione ai ruoli, nella misura seguente: agli operai con anzianità di servizio non superiore ad un anno, sei giorni di paga; a quelli con anzianità non superiore ad anni due e non inferiore ad anni uno, nove giornate di paga; a quelli con anzianità non superiore ad anni tre ma non inferiore ad anni due, dodici giornate di paga; a quelli con anzianità di servizio superiore ad anni tre, quattordici giornate di paga.

La giornata di paga, agli effetti della determinazione di tale indennità, si intende commisurata a lire 25 nette.

All'Associazione italo-germanica di cultura, questa settimana le lezioni del primo corso si terranno domani dalle 19.30 alle 21.30.

La seconda parte del progetto



per il rinnovamento della zona dei Cantieri

L'allargamento della zona dei Cantieri

Parziale scomparsa del Passeggio S. Andrea

Le comunicazioni col centro della città

Come è stato deliberato dal nostro Podestà, il piano regolatore, compilato dall'Ufficio tecnico, contempla l'allargameno della zona dei cantieri, mediante l'incorporamento del settore posto a valle della nuova strada.

L'attuale Passeggio S. Andrea scomparirà, nel tratto che va dal ponte di via della Rampa a via Broletto. La nuova strada inizierà dal ponte ferroviario e si spingerà fino alla via D'Alviano. Tutto il tratto a sud di tale arteria verrà a far parte della zona industriale dei cantieri. La strada posta a nord del cantiere, dopo il primo sottopassaggio ferroviario, si svilupperà in tre direzioni: una andrà al nord, verso la galleria di S. Vito e la via S. Marco, una seconda continuerà nella via d'Alviano ed una terza andrà per via Broletto verso la prolungazione del Passeggio S. Andrea, dopo il Jutificio.

La via Broletto — di molto allargata — inizierà con un giardinetto triangolare e terminerà di fronte al Jutificio, ove si incorporerà nel Passeggio S. Andrea. Il tram avrà una sede propria.

Nella grande arteria che dal Passeggio S. Andrea andrà verso la via d'Alviano si innesterà la via Revere, proveniente dalla piazza Carlo Alberto.

Come si nota dal piano regolatore, il Cantiere si arricchirà di una vasta zona, che comprenderà terreni fabbricabili ed aree scoperte di notevole estensione. Tutti i problemi spaziali dei Cantieri Riuniti saranno, così, prossimamente risolti, con grande vantaggio per l'attività costruttrice e armatoriale.

La allargata via Broletto, su cui stanno le officine Acegat ed il Jutificio, sarà di grande ausilio per le comunicazioni fra il centro cittadino ed il servolano.

Bollettino demografico

13 febbraio 1940-XVIII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	18

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE, Sezione coloniale. La frequentazione del «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale» è richiesta (appar recente disposizione ministeriale) a tutte le donne che intendono recarsi in Africa Orientale. Le interessate si rivolgano al Fascio Femminile (via Roma 28) per l'iscrizione al corso.

Coro. Tutte le camerate iscritte al coro del Fascio Femminile sono invitate a trovarsi oggi dalle 18.30 in sede del Fascio Femminile in via Roma 28. Si accettano ancora iscrizioni.

G. R. F. «M. Trevisan». Convegno donne operaie. Tutte le iscritte alla sezione operaie e lavoranti a domicilio sono invitate al convegno che si terrà in sede del Gruppo «Trevisan», via Caprin 7, domani alle 20. Si raccomanda di non mancare. Prossimamente verrà tenuto al Gruppo rionale un corso di pronto soccorso. Possono parteciparvi tutte le donne dai 18 ai 60 anni. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede dalle 19.30 alle 20,30 in via Caprin 7.

G. R. F. «Quis contra nos?». Giornalmente, dalle 18 alle 20, sono aperte le iscrizioni al corso di pronto soccorso, che si inizierà tra breve in sede, per le camerate.

G. R. F. «A. Olivares». Le iscrizioni al corso di pronto soccorso si assumono giornalmente dalle 18 alle 20 in sede (via S. Michele 18).

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro comunale di Monrupino: Martini Giorgio, presidente; Turchino Stanislao, direttore; Tessa Giuseppe, economo-cassiere; Furlan cav. Luigi (podestà), Belecchi Alfio (segretario comunale), Signorelli dott. Giorgio (medico comunale), Ravizza Rossignoli Antonietta (segretaria Fascio Femminile), Soicovich Giuseppe (rappresentante dei datori di lavoro), Scabar Giuseppe (rappresentante dei lavoratori dell'industria), Gustin Angelo (rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura), Richetti Sergio (rappresentante dell'Associazione fascista della Scuola) e Gustin Antonio (rappresentante dell'Artigianato), membri. A componenti la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Turchino Giulio, direttore tecnico sport; Gustin Angelo, dirigente tecnico escursionismo; Richetti Sergio, direttore tecnico insegnamento e perfezionamento professionale; Perissutti Achille, direttore tecnico cultura popolare; Gustin Angelo, direttore tecnico attività rurale; Bellecchi Alfio, direttore tecnico assistenza sociale.

Direzione tecnica palla a volo. I capi delle sezioni palla a volo dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per domani alle 19.30 nella sede del Dopolavoro provinciale, Direzione tecnica P. V., per importanti comunicazioni.

Con decorrenza dal 1.o marzo p. v. l'Ufficio esportazione per gli oggetti d'arte antica e moderna sarà aperto il venerdì di ogni settimana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Convocazione di sottufficiali del Genio. Tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma del Genio, residenti in città o nella Provincia di Trieste, sono invitati a presentarsi presso il Comando del Battaglione «Trieste» del Reggimento Genieri d'Italia «M. d'O. Mario Fore», presso la Casa del Combattente, dalle 19 alle 20.30, per urgenti comunicazioni, ovvero sono pregati di trasmettere al predetto Comando i seguenti dati: nome e cognome, anno di nascita, reparto ove hanno prestato servizio, Distretto, domicilio.

L'imposta sull'entrata per i professionisti e artisti

Facendo seguito al precedente comunicato con cui veniva data notizia dell'avvenuto accordo fra la Confederazione dei professionisti e artisti, e il Ministero delle Finanze per l'applicazione dell'abbonamento alle categorie professionali invece del bollettario, in attesa del testo definitivo dell'accordo, si comunica la parte essenziale dell'accordo medesimo.

L'imposta, di cui al R. D. L. 9 gennaio, n. 2, sarà riscossa mediante abbonamento «nei riguardi dei professionisti, come tali inquadrati dalla Confederazione dei professionisti e degli artisti» e comprende gli esercenti tassati di R. M. in categoria C-1. Ne consegue che i farmacisti e gli Istituti di istruzione media, pur essendo inquadrati da questa Confederazione restano esclusi dagli accordi, in quanto tassati di R. M. categoria B. Per le categorie artistiche e il diritto d'autore si continuerà, frattanto, il sistema del bollettario.

Gli esercenti delle categorie professionali comprese nell'accordo in attesa di ricevere più dettagliate istruzioni, dovranno astenersi dall'adozione del bollettario e dell'applicazione di marche, per espletare, a suo tempo, le formalità previste per l'accertamento del canone di abbonamento e la relativa iscrizione al ruolo.

Si precisa che i farmacisti, dovranno attenersi alle istruzioni già impartite dal Sindacato ed applicare il sistema del bollettario.

Per ulteriori informazioni sulle modalità dell'applicazione dell'abbonamento e per il canone annuo i professionisti potranno rivolgersi alle rispettive segreterie dei Sindacati oppure all'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, via Imbriani 5, nelle ore di ufficio.

L'inaugurazione della sala dei concerti all'U. P. F. professionisti e artisti

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti avvenuta il 28 gennaio u. s. alla presenza del presidente confederale cons. naz. Cornedio Di Marzio e delle autorità cittadine, doveva essere inaugurata con un concerto organizzato dal dipendente Sindacato interprovinciale fascista dei musicisti pure la sala dei concerti dell'Unione stessa. Però per difficoltà tecniche detto concerto dovette essere rimandato, e sarà tenuto oggi alle 21.

Il programma sarà sostenuto dalla soprano Caterina Gasparini, dal pianista Luciano Gante e dal Trio De Rosa, Zanettovich, Lana. Sono invitati ad intervenire tutti i segretari e membri di Direttorio dei Sindacati dipendenti e delle Associazioni aderenti con i loro familiari.

L'A. N. Famiglie dei Caduti in Guerra, invita i propri soci ad intervenire alla Messa, che verrà celebrata domani alle 8.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie (via D. Rossetti).

Riunione di venditori ambulanti. Per le ore 18 oggi, i venditori ambulanti di gelati, bibite, pere cotte, dolciumi e mussoli, sono convocati presso la sede del Sindacato, via S. Zaccaria 6, per urgenti comunicazioni.

La direttissima Trieste-Udine

Il nostro articolo su quella che un tempo fu chiamata la «direttissima Udine-Trieste», pubblicato nel Piccolo *di ieri, ha avuto molta eco di consensi al di qua e al di là del Judrio. Sapevamo del resto di toccare un problema che è sentito, si può dire, dal primo giorno in cui la Venezia Giulia è stata annessa all'Italia. I rapporti fra Trieste e Udine erano prevalentemente ideali prima della guerra. Nell'immediato dopoguerra si è visto subito come fra le due città esista una vera spinta ai contatti, alle relazioni con reciproco beneficio.*

Ancora nel 1930 le provincie di Trieste e di Udine si accordavano per accelerare la soluzione di questo problema stradale, che può dirsi tra i più importanti della regione. Trieste, per conto proprio, provvedeva alla costruzione del tronco, detto di Redipuglia, dall'Anconetta di Monfalcone sino al confine della provincia, presso Sagrado. E' questo il primo tronco della direttissima.

Successivamente la provincia di Udine, col concorso di 400.000 lire dato dalla provincia di Trieste, per la costruzione dei ponti sul Torre, sul Natisone e sul Judrio, costruì il tronco che da Papparotti conduce a Villanova sul Judrio, tronco comune per le comunicazioni Udine-Trieste e Udine-Gorizia. Rimase così non sistemato soltanto il tronco Villanova-Ponte di Sagrado attraverso Mariano. E' proprio questo il tratto di strada che oggi dev'essere considerato impraticabile, come non lo erano le strade più battute, prima che il Fascismo creasse l'Azienda Autonoma della Strada.

Costruita dalla provincia di Trieste la pedecarsica, costruito dalla provincia di Udine il tronco Papparotti-Villanova, rimane da congiungere i due tronchi fra le due provincie. Si tratta di una miseria di dieci chilometri che oggi separano la moderna civiltà stradale, creata dal Fascismo, da quello che fu il più disastroso retaggio della viabilità di guerra.

Per quale ragione questi miserabili dieci chilometri di strada furono sino ad oggi trascurati nel piano generale della sistemazione? Perchè appartengono alla provincia di Gorizia la quale, naturalmente, non ha interessi diretti nei rapporti fra Trieste e Udine avendo da parte sua comunicazioni stradali eccellenti, tanto con Udine quanto con Trieste.

Inoltre bisogna aggiungere che, mentre il tronco Udine-Papparotti appartiene all'Azienda Autonoma della Strada, facendo parte della strada Udine-Gorizia, il tronco che attraversa Mariano è provinciale. Di qui un conflitto di competenza che non appartiene allo stile dell'amministrazione fascista dello Stato.

Fra Udine e Trieste esiste un traffico di eccezionale importanza. Malgrado i trinceroni di Mariano esso ha mantenuto la propria efficienza, il che dimostra come la sua vitalità sia insopprimibile.

A suo tempo, l'Azienda Autonoma della Strada aveva fatto sperare un suo intervento. Crediamo che sia giunto il momento di risolvere l'annoso problema, giacchè i benefici che da esso potranno essere tratti saranno non soltanto economici, ma anche politici e militari.

Dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XVIII

Domenica prossima alle 10 avrà luogo nella palestra «Cobolli» di via della Valle la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per gli alunni ed alunne delle scuole elementari, medie e avviamento, esercizi che faranno parte delle prove dei concorsi ginnici dell'anno XVIII.

Vi parteciperanno tutti gli insegnanti delle III, IV e V classi elementari del capoluogo e gli istruttori e incaricati di educazione fisica delle scuole medie e avviamento del capoluogo e provincia.

Tale corso dimostrativo verrà ripetuto nella terza decade di febbraio nelle sedi di tutti i circoli didattici della provincia.

Sospensione contratti di responsabilità civile per automobili

S'informa che, su richiesta del R. A. C. I., la Confederazione fascista delle aziende di credito e della assicurazione, ha impartito direttive alle Compagnie assicuratrici nel senso che vengano accolte eventuali domande di proroga delle sospensioni di contratto già accordate, alle stesse condizioni di favore accordate durante la sospensione della circolazione automobilistica.

L'assicurato dovrà, per usufruire di tale agevolazione, fornire la prova che l'automobile non sarà rimessa in circolazione.

La bollatura delle patenti di guida

Il R. A. C. I. ricorda a tutti gli interessati che con il 29 febbraio scade il termine di validità per le patenti guida non ancora bollate nell'anno in corso.

Gli interessati sono pregati di affrettarsi, senza attendere gli ultimi giorni, a presentarsi presso gli uffici del R. A. C. I. (via Machiavelli 1, I piano), che restituirà in giornata la patente già vidimata dalla R. Prefettura.

Si fa presente che per le patenti che non sono state rilasciate dalla R. Prefettura di Trieste, è necessario presentare il certificato di residenza o, per dipendenti dello Stato, un attestato di residenza rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipende l'interessato.

Forme del terreno dell'A.O.I. nella conferenza Marussi alla Società di Scienze Naturali

Oggi alle 19, nella sala della Società di scienze naturali, in via dell'Annunziata 7, il dott. Antonio Marussi, ingegnere geografo dell'Istituto Geografico Militare, terrà una conferenza sul tema: «Forme del terreno dell'A. O. I.». La conferenza sarà una rassegna degli elementi geomorfologici tipici dell'Africa orientale, fatta su di una numerosa serie di aerofotogrammi, scelti dai grandi archivi di fotografie aeree, riprese in parte durante le operazioni per la conquista dell'Impero

L'ottavo Treno bianco del Dopolavoro provinciale

Gare per esordienti a Tarvisio

Per domenica prossima, il Dopolavoro provinciale organizza l'ottavo Treno bianco, i cui biglietti al prezzo di lire 21, verranno messi in vendita da oggi nel pomeriggio, tanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale che all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e nei soliti bar.

A Tarvisio vi sono ottime condizioni di neve. Dopo le recenti nevicate, sui campi vi sono circa 30 centimetri di neve fresca. Il Dopolavoro «Casalini» organizza per tale giornata la gara esordienti per la disputa della coppa «Casalini». Per tale importante competizione, sono stati messi in palio moltissimi altri premi. Le iscrizioni per tali gare vanno indirizzate al Dopolavoro organizzatore entro la sera del 15 febbraio.

Subito dopo l'arrivo, verrà celebrata sul campo Duca d'Aosta la S. Messa. Anche per questo Treno bianco, i biglietti sono in numero limitato, è pertanto opportuno che gli interessati presentino le loro prenotazioni prima possibile ai posti di vendita.

ASTERISCHI

La mostra Rebez si chiude

Oggi si chiude nella Sala Jerco la mostra, che ebbe moltissimi visitatori, del giovane pittore Mario Rebez.

La mostra di Alessandro Lupo

Si è inaugurata iersera alla Galleria Trieste, con vivace concorso di visitatori, la mostra del pittore piemontese Alessandro Lupo. Tutti gli intenditori d'arte ricordano questo robusto artista, che fece qui un'ammirata esposizione anni addietro; essi lo troveranno oggi non solo alla magnifica altezza d'allora, ma anche allargato a nuovi campi dell'osservazione pittorica. Lupo è uno dei pochi maestri che rimangono in piena attività e in pieno onore del forte gruppo di pittori piemontesi con cui si chiuse l'Ottocento. Ha una tavolozza superba, un dominio del colorito che gli permette di affrontare all'aria aperta i più ardui problemi del vero. Si ammirano nella mostra ieri aperta, della quale sarà parlato nei prossimi giorni, molti di quei suoi studi di cavalli che contribuirono a fargli gran nome, e molti paesaggi della pianura, della collina, dell'Alpe, e un grande quadro di Capri, che è una meraviglia, e alcune Venezie tutte sono interessantissime, e scene di mercati, vivaci, profondamente orchestrate. E' la mostra di un maestro: non vi si trovarono dunque, nemmeno nei bozzetti, cose ansiose e che non abbiano pieno valore di studio e di raggiungimento.

Le vetrate di Guido Marussig sul nuovo Ospedale di Milano

L'*Illustrazione Italiana* riproduceva in uno dei suoi ultimi numeri la vetrata del Beato Gerardo, cartone del triestino Guido Marussig, esecuzione del Tevarotto: una delle opere d'arte che decorano la chiesa del nuovo Ospedale Maggiore di Milano. L'articolo illustrativo era scritto da Vincenzo Costantini, che riconosceva «il pieno della forma» come carattere dell'opera del Marussig.

MATAJUR O MONTE RE?

L'ascensione di Alboino

Quello che dicono le carte di Paolo Diacono e quello che fa supporre il ragionamento

Nel *Piccolo* di domenica scorsa, Giovanni Ansaldo, nel suo brioso commento al libro di Gertrude Bäumer sul Monte del Re («Der Berg das Königs») ripete la versione che indica il Matajur come il monte sul quale Alboino, Re dei Longobardi, salì, alle calende di aprile del 568, per «scoprir paese». Dicono le storie (cioè gli storici asserirono) che quella ascensione gli mostrò all'improvvisato alpinista lo spettacolo magnifico d'un paese esuberante di frugi. Anzi gli mettono in bocca una frase da uomo di preda: «E' mia, questa Italia!».

Dicono le storie...

Paolo Warnefrido, longobardo, nato a Cividale o nelle sue vicinanze, fra il 720 e il 725 (cioè circa 157 anni dopo quella ascensione), scrivendo nell'età adulta il libro «De gestis langobardorum», accenna alla salita di un monte delle Giulie, da parte del Re Alboino, aggiungendo che per effetto di questo avvenimento quel monte fu «Mons Regis appellatus est». Paolo Warnefrido (meglio conosciuto col nome di Paolo Diacono) non indica la situazione di quel monte. Per taluni tedeschi esso si troverebbe presso Raibl (il «Koenigsburg); per altri Alboino penetrò in Italia per il valico del Predil; per altri ancora Alboino giunse con le sue masnade (ma era intero popolo, valutato d 300 a 360.000 individui di ogni età e sesso) alle falde del Matajur, che sembra gli sbarrasse l'orizzonte e la strada. Uomo di risoluzioni rapide, Alboino avrebbe deciso di salire alla vetta di quel monte ignoto. Si trattava, dopo tutto, di 1643 metri di altezza, in tempi di spopolamento della regione, senza strade o sentieri, l'alpinismo dovendo attendere oltre undici secoli per rendere avvicinabili e transitabili le vette delle Alpi. 1643 metri? Bazzecole. Un'altra versione però mette Alboino dinanzi ad una ascensione meno ardua: quella del Monte Re, il quale sta a qualche chilometro in linea d'aria, alle spalle di Trieste.

Le orde longobarde calarono dalla Pannonia (Ungheria) in Italia, evadendo evidentemente le strade segnate più dalla natura che dall'uomo. Per penetrare in Italia questo era il desiderio di Alboino e della sua gente), tre o quattro valichi potevano essere a disposizione degli invasori, fra le Carniche e le Giulie. Se scelsero quello di Postumia, poterono riversarsi sull'altipiano e nella foresta di Piro (già famosa per la fra Arbogaste e Teodosio), dalla quale l'ascensione del Monte Re poteva essere più agevole di quella del Matajur.

Terra di frugi

Praticamente Alboino dal Matajur avrebbe veduta la piana friulana, nonostante i 348 metri di minore altezza, avrebbe veduto non solo il Friuli ma pure l'Istria, e il golfo triestino e, nelle lontananze, l'estuario veneto.

Alboino cercava terra, cioè spazio vitale, e non mediante trattative, ma con vie di fatto. Ora la storia registra — subito dopo la penetrazione dei longobardi in Italia — la distruzione di Trieste, mentre non accenna a malanni inflitti a Civitatis Austriae, ch'era il nome di Cividale in quei tempi leggiadri.

E' un fatto però che i longobardi si diressero — dopo Trieste — nel Friuli, sul Veneto, penetrando nella valle padana, salvo a spingersi poi verso il Mezzogiorno (il Re Antari porterà la conquista longobarda fino alla Calabria); essi non toccarono invece l'Istria, nella quale comparvero appena ai tempi di Paolo Diacono. Forse l'ascensione di Alboino sul Monte Re servì a dare la direzione all'invasione (verso la pianura senza confine, anzichè verso l'Istria tutta circondata dal mare (i longobardi evidentemente come altre popolazioni di terraferma dovevano ammirare il mare, ma preferire il terreno solido.

Prima della grande guerra, il giornalismo e la propaganda del movimento irredentista, ripetevano volentieri l'aneddoto del Re barbaro (Alboino fu sempre popolare in Italia, anche se negativamente, per la storia di quella tal cena nella quale offerse alla moglie Rosmunda una tazza di vino formata col teschio del Re Cunimondo suo padre), il quale salito sul Monte Re, vedendo tanta bellezza di paese, avrebbe piantata la sua lancia fra i ciottoli del monte, esclamando (in longobardo, si capisce): «E' mia questa Italia!». La censura austriaca non lo vedeva — o lasciava correre quell'accenno all'Italia estesa per un territorio che, per l'Austria, era «fuori» della geografia politica italiana. L'aneddoto di Alboino proclamante l'Italia sul Monte, faceva il paio con la sempre citata sestina dantesca di «Pola presso del Quarnaro, che Italia chiude e i suoi termini bagna».

Supposizioni e probabilità

Forse l'ascensione di Alboino non è che una diceria medievale, che Paolo Diacono raccolse e tramandò nella sua cronaca, la quale servì largamente agli storici che vennero poi. Ma se il Re la compì, è più probabile che il monte da lui visto sia stato il nostro Monte Re, soltanto perchè meno disagevolmente accessibile, ma per la circostanza, già accennata, che all'ascensione reale seguì il movimento vero e proprio d'invasione longobarda, che si rovesciò proprio su una città che si trovava a poco più di 25 chilometri, in linea d'aria, dal Monte Re: Trieste.

Oggi, dopo la redenzione, l'enigma del Mons Regis non ha più importanza; prima essa serviva a indicare che l'Italia era dentro la cerchia alpina (gli antitaliani lo negavano); oggi è, al più, un saggio della imprecisione degli storici della scarsità dei documenti trasmessici dai tempi antichi.

TEATRI E CONCERTI

La seconda della "Fanciulla del West,,

Si rinnovarono iersera con calda espansione e costante e intenso fervore di applausi, i riconoscimenti del pubblico per la vivida e appassionata esecuzione della pucciniana «Fanciulla del West» che sotto la direzione di Antonino Votto ha suscitato, in virtù della trasparente e incisiva interpretazione orchestrale, le più intense emozioni musicali. La protagonista soprano Franca Somigli ha composto con dovizia di voce, splendore di accenti drammatici e dolcezza di espressione lirica la figura di Minnie, e durante la serata è stata ripetutamente acclamata ed evocata al proscenio insieme al tenore Lugo che ha replicato, insistentemente richiesto, l'aria del terzo atto e che ha mostrato, con bella spontaneità, le sue ricche doti vocali. Il baritono Rossi-Morelli ha completato il quadro drammatico con le consuete intelligenti ed esperte prestazioni vocali e sceniche. Tutti gli altri artisti diedero alla parte efficace impegno e alla fine di ciascun atto, gli applausi proruppero festosi e pieni di ammirazione per la felice riuscita dello spettacolo.

Stamane s'inizia la vendita dei biglietti prenotati per la terza rappresentazione di «Fanciulla del West» che avrà luogo domani giovedì 15 corrente con Franca Somigli, Luigi Rossi-Morelli e Giuseppe Lugo che, a causa di altri impegni, con questa rappresentazione prenderà congedo dal pubblico di Trieste. Dirigerà il maestro Antonino Votto.

I biglietti prenotati e non ritirati entro questa sera, saranno domattina messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

Le prove del "Revisore,,

Si matura e precisa, nella preparazione orchestrale e nella realizzazione scenica, la nuova opera «Il Revisore» del maestro Amilcare Zanella, che sotto la direzione del maestro Antonino Votto e con la regia di Pietro Scharoff sta raggiungendo pienezza di espressione. Opera complessa e piena di esigenza tanto per la parte vocale che quella musicale. La vicenda del testo poetico, ricavata da Antonio Lega dalla commedia di Gògol, presuppone un'attenta e incisiva caratterizzazione dei tipi, un sicuro movimento di scena, nonchè la creazione dell'atmosfera umoristica determinata dai casi burleschi dei personaggi. Appunto per mantenere intatta la sovranità della commedia, cioè l'essenza del suo spirito beffardo, è stato chiamato il regista Pietro Scharoff, che fu già realizzatore della commedia di Gògol con Tatiana Pavlova, e che ora si accinge a modellare i caratteri della vicenda anche nel clima particolare dell'opera in musica, «Il Revisore» di Amilcare Zanella, per ciò che concerne la concertazione orchestrale, trova in Antonino Votto, l'interprete sensibile e acuto, l'attento e preciso svisceratore degli elementi lirici e comici, e il sapiente equilibratore tra scena e orchestra.

Un complesso di artisti di elevato prestigio e di provata capacità è stato chiamato all'interpretazione della vicenda. Mariano Stabile, di cui il nostro pubblico ha ammirato le splendide prestazioni come «Figaro», si ripresenterà nella parte del «Borgomastro». L'insigne artista, che è dotato così mirabilmente del senso classico della comicità, da molto tempo sta studiando il personaggio. Con Mariano Stabile, riapparirà sulle nostre scene Tatiana Menotti in una parte leggiadra e sottile e il ritorno di questa gentile e squisita artista concittadina sarà particolarmente gradito. Anche il ritorno del tenore Paolo Civil, che sosterrà la parte del «Revisore» avventuriero, personaggio essenziale nel gioco della vicenda, conferisce dignità artistica alla nuova opera di Zanella che avrà ancora altri pregevoli collaboratori.

La prima del «Revisore» annunziata per martedì prossimo in causa delle difficoltà tecniche da superare, richiamerà a Trieste i critici dei maggiori quotidiani d'Italia e pertanto l'avvenimento musicale è atteso con vivo interesse. E' da ricordare che la «Casa Musicale Giuliana» di Trieste, si è fatta editrice dell'opera di Amilcare Zanella e del testo poetico di Antonio Lega, ciò che nobilita le iniziative di questo nostro istituto.

Per la prima del «Revisore» proseguono le prenotazioni alla Biglietteria del teatro.

La conferenza Garulli sul "Revisore,,

Venerdì sera, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) l'egregio maestro Valdo Garulli parlerà della commedia «Il revisore» di Gogol, del libretto che Antonio Lega ne ha tratto e della musica di cui l'ha rivestito Amilcare Zanella.

Come è noto, il «Revisore» costituisce un'assoluta novità non soltanto per Trieste ma per tutta l'Italia.

Il "Superspettacolo,, di San Remo al Politeama Rossetti

Domani sera inizierà al Politeama Rossetti un brevissimo corso di rappresentazioni straordinarie, il «Superspettacolo» di San Remo del «London Casino» di Londra e dell'«International Casino» di New-York. Si tratta di un complesso veramente eccezionale, comprendente artisti di alta fama nel mondo della rivista, i quali si muovono in una cornice di sfarzo tipo teatri di Broadway e «Folies Bergère».

Il programma elenca tutta una serie di quadri smaglianti di riviste, alternati a numeri attraentissimi. Il «Superspettacolo», che va raccogliendo successi brillantissimi dovunque passa, è atteso anche fra noi col più fervido interessamento e richiamerà certamente al Politeama Rossetti le folle delle grandi occasioni.

Data la grande e continua richiesta di posti (presso il Teatro Excelsior, via Muratti, tel. 72-79), quelli prenotati devono essere ritirati entro questa sera, mercoledì, alle 19. Dopo quell'ora, essi verranno ceduti ai nuovi richiedenti.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Chimici

Domani alle 20.30 nella sede sociale del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, avrà luogo una serata d'arte varia col seguente programma:

1) Trio vocale - «Denni»; 2) Rosè Roberto e figlio - Fisarmonica e chitarra; 3) Fragiacomo Giorgio - comico macchiettista; 4) Brezzi Lida - dicitrice; 5) Marcon Giordano Bruno - comico macchiettista nel suo repertorio. Parte seconda. 6) Foti Giovanni - comico; 7) Dessilia Renata - piccola cantante e danzatrice; 8) Trio «Denni»; 9) Pavan Nereo - comico macchiettista; 10) Lin e Luttazzi - pianisti.

Al programma farà seguito la premiazione dei vincitori del «Concorso del dilettante» indetto dal «Dic».

La serata del dilettante ai "Lancieri,,

Il Comitato studentesco «Lancieri» comunica che le iscrizioni per le serata del dilettante intitolata «Studenti alla ribalta», sono state prorogate al 17 corr. Le schede di iscrizione si possono ritirare giornalmente presso la segreteria in Sala Massima, via Coroneo 15. Domenica 18 alle 9 antimeridiane, si terrà in Sala Massima la seconda ed ultima audizione per tutti i concorrenti.

Catalan al Dopolavoro Artigiano. Dato il grande successo riportato da Catalan e dal coro del Dopolavoro Artigiano con il repertorio delle vecchie canzoni triestine, lo spettacolo si ripeterà per i soci del Dopolavoro Artigiano domani, alle 21. Il programma della serata comprenderà anche un concerto di pianoforte e flauto, che sarà sostenuto dalla prof. Pierina Caputo e dal pianista Aldo Ciarrocchi, nonchè alcune imitazioni dei principali attori comici italiani e stranieri eseguite da Cuppelli.

Convegno musicale al Fascio Femminile. Oggi, dalle 19.45 in poi, avrà luogo in sede del Fascio Femminile, il solito convegno musicale sostenuto dalla soprano Bruna Stoekler, accompagnata al pianoforte dalla prof. Luci Anna.

Recite di filodrammatici

Replica de «I matti rubano le stelle» al Ferroviario. Sabato prossimo alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario replicherà la bella commedia di Ario Tersio che tanto successo di pubblico e di critica ha ottenuto nella sua prima assoluta edizione. Alla recita, allestita con la nota valentia dal camerata Giulio Rolli, parteciperanno i migliori elementi della filo ferroviaria: E. Ferrari, P. Lissiatti, S. De Luca, G. Abriani, A. Morresi, R. Ferula, M. Manolia, Cleria Marina, Claudia Vodeni, Carla Capussotto, N. Zanier, R. Picco, S. Cusani. Prenotazione dei posti in segreteria.

«Zente refada» al «Ditci». Come è stato precedentemente annunciato, oggi alle 21 nella galleria del Tergesteo il complesso filodrammatico del «Dimm» Sezione A rappresenterà la brillante commedia di Giacinto Gallina «Zente refada».

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Sabato, con inizio alle 20.45, la filodrammatica sociale presenterà il noto lavoro «Gutlibi». I posti a sedere possono essere prenotati telefonicamente in segreteria (67-05). Alla rappresentazione possono accedere anche i dopolavoristi di altri sodalizi.

RADIO — 14 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 13.50: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: **Concerto** del violinista Riccardo Brengola. 21.50: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico: **«Minna di Barnhelm»,** commedia in cinque atti di G. E. Lessing. 22.40 (circa): Dischi.

Fiera di Vienna

Il Rappresentante Generale per l'Italia della Fiera di Vienna, sig. Alois Wendler, Milano, Corso del Littorio 12, ci comunica quanto segue:

La prossima Fiera primaverile di Vienna si svolgerà dal 10 al 16 marzo (la Fiera tecnica fino al 17 marzo) 1940. Il sensibile e continuo potenziamento della Fiera di Vienna, che nonostante l'attuale guerra europea non ha subito alcuna limitazione si manifesta, tra l'altro, con la costruzione di un nuovo grande padiglione d'esposizione sull'area del Prater, ove viene sistemata la Fiera Tecnica.

Per i visitatori della Fiera, provenienti dall'estero, sono state predisposte le usuali facilitazioni. La tessera ufficiale della Fiera per fruire delle riduzioni ferroviarie e delle agevolazioni di soggiorno, concesse ai visitatori, verrà rilasciata dal Rappresentante Generale per l'Italia della Fiera di Vienna.

E' essenziale che gli interessati inizino immediatamente le pratiche presso le competenti autorità italiane per il rilascio del passaporto e l'autorizzazione di uscita dal Regno. Detti Uffici sono autorizzati di agevolare le pratiche in merito. I moduli per chiedere il visto germanico per l'entrata e per l'uscita dal Reich, si possono avere presso i Consolati germanici o presso il suddetto Rappresentante Generale della Fiera di Vienna.

Gli interessati sono pregati d'inviare al più presto al Rappresentante Generale, unitamente al passaporto, tre fotografie, unendo tre esemplari del modulo debitamente compilati e firmati.

Il Rappresentante Generale, cui dovranno pervenire i moduli non oltre il 20 corrente mese di febbraio presenterà la domanda collettiva affinchè le autorità germaniche possono provvedere all'applicazione del visto, che verrà concesso gratuitamente.

La Medaglia d'oro Aldo Vidussoni

Comandante la Legione degli Atenei

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, il Foglio di Disposizioni *del Segretario del Partito porta la nomina della Medaglia di oro Aldo Vidussoni, segretario del G.U.F. di Trieste, a comandante della «Legione degli Atenei».*

L'onorifica nomina è un nuovo alto riconoscimento del valore dell'eroico camerata che con le sue azioni sui campi di battaglia di Spagna ha illuminato la tradizione volontaristica italiana di più splendente luce. La Medaglia d'oro e quella di bronzo al valor militare, e i segni della mutilazione, che fregiano il suo petto, sono i simboli purissimi del suo leggendario comportamento in battaglia e del suo sacrificio. Chiamato dalla fiducia delle gerarchie alla carica di segretario del G.U.F., questo giovane valorosissimo combattente, che è venuto al Partito dalle file della organizzazione giovanile, ha partecipato in questi giorni al raduno volontaristico di Padova dove, per designazione del Segretario del Partito, comandava la Legione dell'Italia settentrionale.

Ad Aldo Vidussoni rivolgiamo per l'alta designazione le più vive cameratesche felicitazioni, sicuri di essere gli interpreti di quanti lo conoscono e ammirano col suo valore le squisite qualità di cittadino e di fascista.

La conferenza su Dürer all'Associazione italo-germanica

Ospite dell'Associazione italo-germanica di cultura, ha parlato ieri sera il prof. Heinrich Werner «Della vita e delle opere di Albrecht Dürer. Non si trattava, come l'oratore stesso ha voluto premettere, di una conferenza dotta o di un'analisi profonda dell'opera del grande pittore, ma di una conversazione piana e accessibile a tutti. Attraverso la chiara esposizione, il dott. Werner è infatti riuscito a presentare la figura artistica del Dürer nei suoi tratti caratteristici e soprattutto in ciò che è l'essenza della sua arte: l'intima fusione degli elementi meridionali con l'anima nordica. Illustrando il suo dire con una indovinata scelta di riproduzioni delle sue opere più note, l'oratore ha rilevato come il Dürer abbia appreso dagli italiani le leggi dell'armonia della forma e come egli sia riuscito a fondere i concetti principali del Rinascimento con le sue aspirazioni personali. E se nelle sue opere si rivela l'influenza degli italiani, come Andrea Mantegna, Giacopo de' Barbari o Giovanni Bellini, pure in esse si rivela, per quei tratti caratteristici che sono la forza rappresentativa, la semplicità e intimità, la forte tempra dell'artista geniale e originale. Particolarmente chiari appaiono questi elementi, apparentemente contrastanti tra di loro, nei suoi autoritratti, ma essi sono percettibili pure nelle altre sue opere, come quelle di cui si compone la «Passione», la «Vita di Maria», o le acqueforti, come il «Cavaliere, la Morte e il Diavolo», o la «Malinconia», opere che il dott. Werner ha illustrate nella loro essenza e nel loro valore.

Il giro sciatorio delle Dolomiti

La quinta tappa nella tormenta

Achille Compagnoni primo al traguardo e nella classifica generale

CORTINA D'AMPEZZO, 13

Stamane, sotto la tormenta, si è disputata la quinta tappa del Giro delle Dolomiti, svoltasi su di un percorso di 30 chilometri, con un dislivello di 1315 metri. La tappa Brunico-Badia si è sviluppata tutta in salita e, date le condizioni atmosferiche, è venuta a costituire l'ostacolo maggiore di questa interessante competizione. La gara si è iniziata alle 9.1. I concorrenti hanno dovuto subito lottare con un vento gelido quasi insopportabile e con il nevischio della tormenta. La marcia, forzatamente, nel primo tratto, è stata un po' lenta, ma Scandola delle «Fiamme Gialle» di Predazzo è venuto a movimentarla. I fratelli Compagnoni dell'Azienda Elettrica di Milano e Achille Compagnoni della Milizia Confinaria, sono passati, con una marcia superba, alla testa dei concorrenti. Quest'ultimo ha potuto conservare il primo posto fino al traguardo di arrivo. Ottimo è stato il comportamento degli alpini della Scuola militare di Aosta.

Ecco la classifica della quinta tappa: 1) Compagnoni Achille, Milizia Confinaria, in ore 2.45'37" e 2/5; 2) Compagnoni Aristide, della Azienda Elettrica di Milano, in ore 2.47'4"1/5; 3) Fanton Giuseppe, della Scuola militare di alpinismo di Aosta, in ore 2.52'22"4/5. La classifica generale dopo la quinta tappa è la seguente: 1) Compagnoni Achille, Milizia Confinaria, in ore 6.50'43"; 2) Compagnoni Aristide, in ore 6.55'12"4/5; 3) Compagnoni Mario, in ore 6.57'46"4/5. Ecco la classifica per squadre militari: 1) Milizia Confinaria, in ore 21.48'18" e 1/5; 2) Fiamme Gialle, in ore 21.56'4"; 3) Scuola militare di alpinismo di Aosta, in ore 21.50' e 4/5; 4) Milizia Forestale.

Le gare di propaganda del G. S. «Monte Tricorno»

Domenica 18 corr., sui campi di Tarvisio Camporosso, avrà svolgimento la manifestazione indetta dal Gruppo sciatori «Monte Tricorno». Le gare in programma, riservate agli sciatori e sciatrici mai federati, comprenderanno una gara di discesa di metri 400 di dislivello e una gara di fondo su otto chilometri di percorso. A giorni pubblicheremo il regolamento completo di queste gare, per le quali sono già aperte le iscrizioni.

L'odierno allenamento dei candidati azzurri

ROMA, 13

A conferma della notizia da noi pubblicata stamane, un'odierna pubblicazione della segreteria della Federazione del calcio informa che, proseguendo nel lavoro di preparazione per la gara Italia-Svizzera, che si giuocherà a Torino il 3 marzo p. v., il Commissario tecnico per la squadra nazionale ha convocato per domani, mercoledì, un secondo nucleo di giocatori per assicurarsi delle loro condizioni fisiche e di forma. Mercoledì 21 corrente avrà invece luogo il primo allenamento ufficiale che regolerà la convocazione dei giocatori a mezzo di comunicato.

Due romanisti contusi

ROMA, 13

La Roma ha avuto altri due giocatori infortunati. Campilongo, nell'incontro riserve Roma-Bari ha riportato la distorsione del quadricipede destro e sarà costretto a riposo per una ventina di giorni. Coscia, nella gara Roma-Napoli, ha riportato una distorsione al ginocchio ed è molto difficile che possa recarsi con i compagni a Genova per l'incontro con la Liguria.

I corridori spagnoli al Giro ciclistico d'Italia

ROMA, 13

Una squadra di corridori spagnoli, capitanata da Canardo, prenderà parte al prossimo Giro ciclistico d'Italia, secondo quanto hanno diffusamente annunciato i giornali spagnoli in questi giorni.

Pallanuotisti giuliani ammoniti

ROMA, 13

La commissione tecnica della Federazione di pallacanestro ha preso tra gli altri i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizioni: gare del 28 gennaio 1940-XVIII: Gobbi Renato, del d'Annunzio, Ravalico Jugo, Cepak Olivio dell'Aquila di Trieste; Ghersi Lucio, della «Gil» di Pola; Ballaben Elvira, della «Gil» di Trieste; Zanchi Nora, della «Gil» di Pola.

Prossimo inizio dei corsi d'alpinismo al C.A.I.

Il 1.o marzo avranno inizio i corsi di primavera della Scuola nazionale di alpinismo del C.A.I. Informazioni e programmi si possono avere seralmente presso la segreteria della Sezione di Trieste, via Milano n. 2 (tel. 52-40), ove pure si accettano le iscrizioni fino a non oltre il 29 corr., dietro versamento della quota.

L'assolvimento del corso dà diritto all'ammissione preferenziale alle truppe alpine e a fregiarsi del distintivo ufficiale della Scuola nazionale di alpinismo. I corsi sono riservati ai soci del C.A.I.

Brevetti sportivi. L'Ufficio sportivo del Guf Trieste ha fissato per la mattina di domenica 18 febbraio lo svolgimento delle prove atletiche per il conseguimento del brevetto sportivo, di cui tutti gli iscritti al primo anno di qualsiasi Università del Regno debbono essere in possesso prima di avere la tessera del G.U.F. Iscrizioni in sede ogni sera dopo le 21.

Soggiorno sciatorio a Sappada. In occasione delle prossime gare di discesa gigante, che avranno luogo nei giorni 24 e 25 corrente, per le quali i migliori discesisti della nostra regione saranno in gara per conquistare l'ambito premio, il Dopolavoro Commercio Industria organizza un breve soggiorno a Sappada. Il viaggio verrà effettuato con un comodo e rapido automezzo attrezzato tipo corriera, che partirà da Trieste sabato 24, con ritorno domenica. Quota lire 50 per i soci del «Ditci» e lire 52 per i non soci. Presso la segreteria del «Ditci» sono già aperte le iscrizioni.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Trieste-Fiume, neve, transito con catene, durata incerta.

La divisa per gli artiglieri in congedo

Il Comando Gruppo di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «D. Chiesa», informa gli artiglieri in congedo che, in analogia a quanto disposto dal Ministro Segretario del Partito, la divisa degli iscritti al Reggimento quando partecipano a manifestazioni pubbliche, a meno che non sia altrimenti disposto dalle gerarchie del P. N. F., è: a) per gli iscritti al P. N. F.: divisa fascista con distintivo gerarchico stabilito dal P. N. F., applicato sulla camicia nera o sulla sahariana, sui colletti delle quali dovranno essere applicate le fiamme di velluto nero orlate del giallo-arancione dell'Arma; b) per i non iscritti al P. N. F.: distintivo del reggimento all'occhiello della giacca, colletto nero con fiamme di velluto nero orlate del colore dell'Arma, copricapo dell'Arma.

L'odierna serata di proiezioni di fotografie a colori al C.A.I.

Stasera, alle 20.45, avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) la prima serata di proiezioni di fotografie a colori. Nei nostri ambienti alpinistici è quanto mai viva l'attesa per questa manifestazione, perchè è noto che le fotografie assunte in montagna coi moderni processi delle pellicole colorate dànno dei risultati sorprendenti e veramente insperati. L'accesso è riservato ai soci e ai detentori della speciale tessera d'invito per l'anno XVIII.

Ditta diffidata

La squadra mobile ha energicamente diffidata a verbale la ditta Silvio Melato e Compagni, sita in via F. Rismondo 1, per aver venduto per conto della S. A. Salsamentari, dei generi alimentari alla ditta Fonda e Comisso, di via Carducci a prezzi di sottobanco con un aumento di 60 centesimi al chilogrammo.

Oggi trattenimento danzante in Sala Massima, dalle 17 in poi, rallegrato dall'orchestra Meniconi. Valgono gli inviti personali. Per il 24 corr. si sta organizzando il Veglioncino di Mezza Quaresima intonato alla tradizionale festa romagnola della Segavecchia.

Una ricaduta nel freddo

Bufera di bora e spruzzate di neve

Una ripresa dell'inverno si doveva aspettarsela; forse così grave no, e nemmeno così repentina. Ancora a mezzanotte di ier l'altro si poteva andar a dormire con quell'atmosfera umidastra, non troppo fredda, e con quella calma dei venti, che sono stati quasi costanti nei primi dodici giorni di questo febbraio; e ieri mattina, ossia poche ore dopo, si usciva di casa in una baraonda di bora, tra accecanti spruzzi di neve, mentre il termometro, sorpreso, si affrettava a mettersi al corrente, con una discesa rapida sotto lo zero. Alle otto del mattino si erano raggiunti —1.6 centigradi; verso mezzogiorno —2.2, e nelle prime ore della sera qualche cosa come —4. La bora invece, che nel primo impeto mattutino si era data a sferrare raffiche di rabbiosa violenza, andò poi rallentando a poco a poco, e nelle ore del pomeriggio e della sera era sì un vento assai forte, ma non un ostacolo alla circolazione. Questa ricaduta nell'inverno si andava da alcuni giorni in verità preannunziando. Messe pure in disparte le temperature della Finlandia, che abbiamo imparato a conoscere quest'anno in circostanze poco propizie, c'èrano notizie di freddi calamitosi in Danimarca, in Germania, in Ungheria. E raggiunta l'Europa centrale, il freddo tendeva naturalmente ad allargarsi verso il mezzogiorno. Già domenica mattina esso aveva tentato un punta sopra di noi: in città la temperatura era discesa a poco più di zero; sul vicino altopiano erano dai due gradi ai cinque sotto zero. Ma poi i venti meridionali avevano ripreso il sopravvento; e l'offensiva invernale fu differita fino alla notte tra lunedì e martedì. Allora, come dicemmo, ci fu la sorpresa. Si ebbe la solita nevicata nell'alto Carso; poi uno sfioccolare di neve nel Carso vicino, tanto da dare un po' di vernice fresca alle montagne che ne restano dello scorso gennaio; infine il propagarsi della neve in città, dove però la furia del vento impedì che essa attecchisse. Verso il mezzodì la nevicata era almeno momentaneamente finita; ma proprio allora aumentava il freddo e ai 2 o 3 gradi sotto zero in città corrispondevano i 5 o 6, pure sotto zero, di Villa Opicina e delle altre prossime località dell'altopiano. Questa notte i termometri in città segnavano i 7 gradi sotto zero.

L'orizzonte di ponente, nel pomeriggio, era fumido di grigi foschi, il mare irritato, sbatacchiato, temporalesco. Ma tra la nuvolaglia cercava di farsi luce un sole avviluppato in una sua aureola d'oro e d'azzurro; e la bora pareva assecondarlo nell'opera di spazzatura del cielo.

Ci sarà proprio la spazzatura del cielo? Si risolverà in bel tempo freddo questo episodio invernale? Speriamo che così sia. Ad ogni modo una burrasca d'inverno a metà di febbraio non è nulla di straordinario, ed è anzi naturale che la terra raffreddata dai prolungati geli di gennaio, collabori più facilmente alle nuove reazioni gelide. Non è detto però che le ostinazioni di gennaio debbano ripetersi. Benchè ci sia anche a Trieste qualche brava persona la quale assicura che quest'anno «le ondate di freddo saranno undici». Lo abbiamo udito anche noi. Come faccia a saperlo la brava persona, lo ignoriamo; undici però è un numero come un altro, e chi ne è rimasto impressionato può intanto giuocarlo al lotto.

Ritardi dei treni provenienti dall'estero

Causa la nuova ondata di freddo che imperversa su quasi tutta l'Europa, i treni attesi dall'estero sono giunti ieri nella nostra città con fortissimi ritardi. Il movimento nazionale, invece, si è mantenuto nel solito prestabilito orario.

Abbondante nevicata a Pisino

Che alla sera la temperatura sia abbastanza mite e il cielo abbastanza sereno e che la mattina dopo, la città sia tutta coperta di neve, non è una cosa che accade spesso. Ma quest'anno non ci si può meravigliare, perchè di sorprese ne abbiamo avute parecchie e, stando alla nevicata di ieri, sembra non debbano finire ancora.

Tutta la notte e per un bel pezzo nella giornata, una densa nevicata, con accompagnamento insolito di raffiche di bora, è caduta sulla città, ammantando di bianco i tetti delle case e le strade. Gli operai del Municipio si sono messi subito al lavoro per liberare le vie dalla neve. Con la neve sono riapparsi — riapparizione veramente insperata, per gli sportivi— gli sci e le slitte.

Intenso lavoro dei vigili del fuoco

La nuova ondata di freddo, facendo funzionare stufe e focolai economici a tiraggio forzato, ha dato ieri alquanto lavoro ai vigili del fuoco per una serie di incendi di fuliggine. Verso le 9.25, essi sono stati chiamati in via G. Gatteri 7, ove un camino aveva perso a fumare e, naturalmente, anche a bruciare; alle 14.40 un'altra chiamata li ha fatti accorrere al n. 885 di via Soncini (Servola), per un altro incendio di fuliggine; e alle 17.15 essi sono usciti una terza volta per recarsi in via del Bosco n. 50, ove un vecchio camino aveva messo in allarme gli inquilini del fabbricato. In tutti e tre i predetti casi l'opera di estinzione è durata circa una mezz'ora.

Alle 17.30, sempre causa il freddo e il conseguente supertiraggio di un camino, un quarto incendio di fuliggine si è sviluppato al numero 37 della località di Barcola, ove ha preso fuoco anche una parte della copertura di una tettoia e un tratto del pavimento della stessa. Questa volta, ostacolata grandemente dal vento, l'opera di estinzione è stata alquanto più lunga e laboriosa: essa è durata complessivamente oltre un'ora e mezza, essendosi il fuoco esteso a circa dieci metri quadrati della copertura della tettoia. Il danno ascende a parecchie migliaia di lire.

Ieri sera, alle 20.40, infine, i vigili del fuoco hanno dovuto uscire un'ultima volta per recarsi in via del Lloyd n. 12, ove si era sviluppato un principio d'incendio di fuliggine. Anche questa volta l'opera di estinzione è durata circa una mezz'ora.

Rilevante furto in un'abitazione di via Pasquale Revoltella

Il pronto arresto dei colpevoli

La sera del 25 gennaio u. s. è stato perpetrato un grosso furto nell'abitazione del trattore Girolamo Perissich abitante in via P. Revoltello, gerente una trattoria al n. 28 della suddetta via.

Approfittando del fatto che il Perissich e la sua famiglia si trovavano nell'osteria, ignoti ladri hanno scalato un piccolo cancello e poi, dopo aver rotto il vetro di una finestra del pianoterra, sono entrati nell'abitazione. Forse sapendo che nel quartiere doveva trovarsi un bel gruzzolo di denaro ed una buona quantità di gioielli in oro, i malviventi hanno messo a soqquadro ogni vano riuscendo alla fine a dileguarsi con seimila lire in contanti e con diversi orologi, anelli ed altri oggetti d'oro.

Poco dopo avvenuto il fatto un componente della famiglia Perissich si è recato nell'abitazione dove ha constatato il furto. E' stato allora immediatamente avvertito il Questore comm. Capobianco, il quale ha impartito precise disposizioni al comandante la squadra mobile perchè gli autori del furto venissero identificati.

Nella stessa sera, dopo sole tre ore — tempo che costituisce un vero primato — i responsabili dell'azione ladresca sono stati arrestati e l'intera refurtiva ricuperata.

Poco prima della mezzanotte, infatti, Bruno Pieri di Giuseppe e Rocco Marion, abitanti in via delle Lodole 6, già noti alla squadra mobile, si trovavano dinanzi al commissario pr confessare la loro colpa. Quindi il Pieri, già ricercato per altre malefatte, ha confessato di essere l'autore del furto di 150 lire commesso in danno della casalinga Emma Mezzener, abitante a Roiano 2, presso la quale aveva preso in affitto una stanza. In seguito a precise contestazioni, il Pieri ha confessato anche il furto di un cappotto da lui commesso nel salone da barbiere di Guido Milocco, sito in Campo S. Giacomo n. 31.

Una giovane aggredita da un malintenzionato quattordicenne

Il capo delle pubbliche piantagioni Michele Zulia e due suoi dipendenti, il guardiano Antonio Vattovani e l'operaia Regina Cobai, ieri mattina, verso le 8, per ragioni di lavoro si trovavano al Parco della Rimembranza, quando hanno udito grida d'aiuto d'una donna. Accorsi colà, donde proveniva quella voce, sotto le gradinate del parco, essi hanno trovato una giovane, Pierina B., di 19 anni, stesa a terra e scarmigliata. La ragazza ha dichiarato che, qualche attimo prima, mentre passava di là per recarsi al lavoro, era stata aggredita e atterrata da un ragazzo di robusta costituzione. Fortunatamente, alle sue grida, lo sconosciuto s'era dato alla fuga, senza causarle altri danni che una grande paura.

Lo Zulia ed il Vattovani sono intervenuti nell'episodio tanto tempestivamente da vedere ancora l'aggressore che stava dileguandosi. Essi lo hanno rincorso, riuscendo a raggiungerlo e, poco dopo, il Vattovani lo ha accompagnato al Comando dei vigili urbani di via Madonna del Mare. Si trattava del quattordicenne Umberto P. Il Vattovani ha dichiarato d'aver già notato questo ragazzo negli scorsi giorni aggirarsi con atteggiamento sospetto nei paraggi del Parco della Rimembranza, ma di non averlo mai avvicinato non avendolo trovato in qualche situazione di colpa.

Il fermo di un'avvinazzata. Rosalia Bassanese, di 56 anni, l'altra notte poco prima dell'una, si è presentata nello scaldatoio pubblico di via della Valle 6, ubriaca fradicia in modo da arrecare intollerabile molestia alle persone che colà pernottavano. Il custode naturalmente ha invitato quella baccante ad andarsene, la donna, però, s'è rifiutata energicamente, alzando il tono della sua voce chiassosa. La faccenda si è conchiusa con l'arresto della Bassanese ad opera dei vigili urbani Cesare Aigeli e Vittorio Depiero.

Un carico di legna di sospetta provenienza

Uno sconosciuto si è presentato ieri mattina nella fiaschetteria sita in via Carducci 46 ed ha offerto in vendita al proprietario Matteo Valente cinque-sei quintali di legna, al prezzo di lire 18 al quintale.

— Accetto — ha risposto il Valente.

— Va bene, le legna vi saranno portate oggi nel pomeriggio.

Alle 13, difatti, nella fiaschetteria ha fatto la sua comparsa un altro tizio, curvo sotto un cesto di legna.

— Ma — ha osservato il Valente — si è parlato di quintali.

— Perfettamente, vi porto, però, la legna un po' alla volta, poichè sono sprovvisto d'un carro.

L'individuo — si trattava del bracciante Giovanni Maratto, di 28 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5 — scaricato il combustibile nel locale, se n'è andato per ritornare, poco dopo, con altro carico. Tale via-vai s'è ripetuto per varie volte, finchè — già due quintali di legna erano stati portati — con la cesta ed anche con un sacco — è sorto al Valente il sospetto che si trattasse di una faccenda losca. Egli ha ideato allora un trucco per veder chiaro in quel traffico.

— Buon uomo, ora ho altro da fare. Potrete ritornare verso le 15 per combinarci sul prezzo del quantitativo di legna che mi avete portato?

— Immaginatevi.

Alle 15.15 il Maratto è ritornato nella fiaschetteria, dove ha avuto l'amara sorpresa di trovare anche il vigile urbano Stefano Sponza.

— Beh, come va con il vostro commercio?

— Bene, bene!

— Da dove proviene questa legna?

— Regolarissimamente acquistata!

— Proprio?

E' finito che il Maratto ha aperto completamente l'animo suo. Egli aveva rubato la legna in più riprese dai carri dei contadini scesi in città e l'aveva poi depositata nell'abitazione di Olinda Dibarbora, in via Molino a vapore 7, da dove, come s'è detto, trasportata nella fiaschetteria.

Il vigile di conseguenza ha proceduto al fermo del Maratto per furto. Una visita in casa della Dibarbora ha portato al rinvenimento e al sequestro d'un altro quintale di legna. Continuano le indagini per accertare le responsabilità delle persone che hanno favorito il Maratto nelle sue colpe...

Arresti. Dagli agenti della squadra mobile sono stati tratti in arresto i pregiudicati Giacomo Zara di Giacomo, di 43 anni e Cesare Gaio di Cesare, di 35 anni, imputati di ricettazione di copertoni per imbarcazioni.

Scendendo dal tram. In piazza Carlo Goldoni, ieri alle 16, scendendo dal tram della linea 2, diretto al Boschetto, il bracciante Antonio Flego, di 59 anni, è scivolato e nella caduta si è ferito al ginocchio sinistro. E' stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Domani, ore 21: Rappresentazioni straordinarie del «Superspettacolo» americano in 12 quadri e 2 parti e 10 grandi attrazioni.
NAZIONALE. 16.30: «Il ladro sono io», con N. Corradi-C. Tamberlani.
EXCELSIOR. 16.15: «L'amore si fa così», con C. Darfeuil, E. Viarisio.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», Alida Valli-Nazzari.
FENICE. 16: «Il ponte dei sospiri», con P. Barbara, O. Toso, E. Spalla.
FILODRAMMATICO. 15.45: A grande richiesta: Comp. G. Inglese. Sullo schermo: «Sposo il mio amore», A. Neagle, R. Douglas. Ultimo giorno.
ITALIA. 16: «Torna caro ideal», il film dell'amore e dell'armonia con Laura Adani, Claudio Gora.
REGINA. 16: «La grande luce» (Montevergine), con Ivana Claar, Amedeo Nazzari (I premio di Venezia).
IMPERO. 16: «Nulla sul serio», in tecnicolor, con Fedric March e Carole Lombard, e nuovo Topolino. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Follie di Hollywood», con i 3 fratelli Ritz. Tecnicolor.
GARIBALDI. 16: «Ritorno all'amore», con Eric Linden e Cecilia Parker.
MASSIMO. 16: «Habanera», l'amore in un mondo di sogno, con Zarah Leander.
NOVO CINE. 16: «Alba tragica». Domani: «La mia canzone al vento».
MODERNO. 16: «Messalina», romanzo d'amore e «Re dei Campi Elisi».
ODEON. 15.30: «La brigata selvaggia», colossale.
SAVOIA. 15.30: «Io, suo padre», con Evi Maltagliati ed Erminio Spalla.
ARMONIA. 15.30: «C'è sotto una donna», J. Blondel-M. Douglas. Varietà.
AZZURRO. 15.30: «Il fantino della Luisiana», con Eddie Milyan.
POPOLO. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», tragica, commovente storia d'intrighi e gelosie. «Rumba», Topol.
VITTORIA. 16: «L'arte e gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton.
RADIO. 16: «Proibito», capolavoro di Barbara Stanwyck. Segue Topolino.
CENTRALE 15.30: «L'orribile verità» con I. Dunne e C. Grant. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «S. O. S. apparecchio 107». «Lo sceriffo» con Ken Maynard.
VENEZIA. 15: «All'armi», B. Horney, e «La grande colpa».
BELVEDERE. 15.30: «La donna eterna», colossale lavoro scientifico.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
BIRRERIA RISTORANTE DREHER (Tel. 63-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Kонder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.90

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-67

contro i rigori della stagione
STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Cronaca giudiziaria

Voleva rubare sotto gli occhi della vittima

(Tribunale penale) L'esercente Gioacchino Polajaz, il 23 dicembre scorso, chiuso, poco dopo le 13, il negozio di commestibili, sito in via Media 7, s'incamminò verso casa. Fatti alcuni passi, si voltò per dare un'occhiata alle vetrine. Con suo sommo stupore notò un individuo il quale, avvicinatosi alla porta di ingresso del negozio, stava manipolando il grosso lucchetto infisso alla saracinesca. Chiamato il fratello Riccardo, l'esercente, in un balzo fu addosso allo sconosciuto il quale, per i modi bruschi del Polajaz, fece subito le sue più violente rimostranze.

— Che vi salta? Non sono libero di aprire il negozio? Chi siete voi?

— Chi sono io? — esclamò furente il Polajaz — Ma io sono il proprietario!

— Voi? Ma sì che l'ho fatta bella! — concluse avvilito il mariuolo.

L'esercente, chiamato un agente di p. s., affidò alle sue cure l'individuo il quale, condotto al vicino commissariato, venne identificato per tale Giovanni Faidiga di Giovanni, di 35 anni, abitante in via delle Lodole 12. L'arrestato confessò che, passando davanti il negozio, gli era venuta l'idea di commettere un furto. Perquisito, gli fu trovato addosso un grimaldello.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Faidiga è comparso ora davanti i giudici della quarta sezione i quali, tenuto conto delle emergenze di causa, l'hanno condannato a nove mesi di reclusione per il tentato furto e a sette mesi di arresto per il possesso del grimaldello e a 900 lire di multa. Infine, dichiarato il Faidiga delinquente abituale, l'hanno destinato a una colonia agricola per un periodo non inferiore a due anni.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Una rissa al bar

(Tribunale penale) La sera del 13 marzo 1939, nel bar Cattaruzza, sito in via del Pesce, tale Nicola Guacci di Domenico, di 37 anni, stava giocando a carte con una donna, quando entrarono nel locale due uomini: Guido Rossit fu Giovanni, di 30 anni, e Guglielmo Crismancich fu Giovanni, di 29 anni. Il Guacci, nello scorgere il Rossit, esclamò, con tono beffardo: Ecco il confidente!

A tale allusione il Rossit, fattosi rosso in viso, si avvicinò al Guacci per invitarlo a spiegare il motivo della poco simpatica allusione. Il Guacci pare non avesse dato una risposta adeguata, perchè in un battibaleno, tra lui e il Rossit, si accese una discussione violenta che, per il pronto intervento del gestore del bar, continuò sulla strada. Dalle parole si passò ben presto ai fatti, e il Rossit si buscò alcune coltellate alla coscia sinistra e alla schiena. Trasportato, con l'autolettiga della Croce Rossa, all'ospedale, il Rossit dichiarò che a ferirlo era stato il Guacci. Questi, invece, negò recisamente tale circostanza, spiegando che a ferire il Rossit avrebbe potuto essere stato il suo compagno, il Crismancich, che era intervenuto nella rissa per spalleggiare l'amico. Il Crismancich, interrogato a sua volta, escluse tale ipotesi, dicendo che ad intervenire nella zuffa lo aveva spinto il desiderio di tranquillizzare gli uomini.

La moglie del Guacci, Olga Vales, ch'era accorsa in aiuto del marito, non seppe precisare bene gli sviluppi della rissa per cui, l'autorità di p. s., intervenuta per scoprire colui al quale addossare la responsabilità del fatto, finì col denunciare tutti per rissa.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo, ma ciascuno degli imputati ha mantenuto la sua primiera versione. Il Tribunale, però, sulla scorta delle testimonianze, ha ritenuto di dichiarare il Guacci responsabile di lesione personale volontaria e con l'attenuante dello stato d'ira, determinato da un fatto altrui, l'ha condannato a tre mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Il Rossit, il Crismancich e la Vales sono stati assolti perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Kezich e Antonini; cancelliere Piuch.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Notiziario di Monfalcone

Culla. La casa del camerata Domenico Raso, squadrista e Sciarpa Littorio, è stata allietata dalla nascita di un bimbo, al quale venne imposto il nome di Alberto. Felicitazioni.

Attività annonaria. Nel decorso anno 1939, sono state importate e poste in vendita nei nostri civici mercati, le seguenti merci: ortaggi, legumi e frutta q. 16.770; legna da ardere q. 13.392; pesce fresco q. 985; polleria capi 4478; bestiame macellato q. 2045; carne fresche provenienti da altri Comuni q. 2545; latte ett. 16.889. Vennero inoltre smaltiti i seguenti generi: pane q. 21.956. L'Ufficio annonario effettuò le seguenti ispezioni: 529 ai negozi di commestibili e coloniali; 752 alle macellerie; 198 ai negozi di frutta e ortaglie; 173 alle latterie e gelaterie; 70 alle pasticcerie; 329 alle pistorie e rivendite di pane; 107 agli alberghi; 157 alle trattorie e osterie; 117 ai bar e caffè; 121 agli spacci di vini; 32.723 ai posteggianti frutta e pesce fresco. Ha emesso 112 ammonimenti per deficienza igienica, elevate 96 contravvenzioni; sequestrati e distrutti perchè non commerciabili, kg. 1017 di frutta, kg. 1178 di verdura, kg. 84 di pesce, litri 86 di latte, kg. 400 di salsicce; prelevati e sottoposti all'analisi 26 campioni di vino, due di strutto, 16 di farina di fiore, 3 di burro naturale, 3 di formaggio e uno di olio di semi. Vennero inoltre praticate 743 ispezioni alle lattivendole.

Cade da cinque metri d'altezza. Antonio Posar, di 60 anni, abitante in via Timavo 12, si recava nell'abitazione di certo Arturo Spizzo, in via S. Polo, per conferire con lui e, salito sul tetto dove questi lavorava, accidentalmente scivolava cadendo al suolo da circa cinque metri di altezza. Venne raccolto e trasportato prontamente all'ospedale, ove gli vennero riscontrate una ferita lacero-contusa al capo, la frattura di una costola all'emitorace sinistro, lesione pleuropolmonare ed enfisema sottocutaneo. Nei riguardi del Posar è stata pertanto dichiarata la prognosi riservata.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	12	13
Rendita 5%	91.80	91.80
Rendita 3½%	71.15	71.15
Redimibile 3½%	67.80	67.75
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.50
I. R. I.	456.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	710.—
I. R. I. «Mare» 4½%	478.—	477.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	489.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.50	462.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	408.—	406.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	405.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	889.—	887.—
Assicuratrice Italiana	556.—	556.—
Infortuni	2005.—	2005.—
Riun. Adriat. ser. A	1940.—	1937.50
Riun. Adriat. ser. B	1910.—	1910.—
Gerolimich	263.50	263.50
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	955.—	972.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	460.50	460.50
Tram	155.—	155.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	228.—	229.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	293.—	289.—

CAMBI: Londra 78.73; New York 19.80; Francia 44.65; Svizzera 444.15; Amsterdam 1051; Jugoslavia 44.415.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Tutte le componenti della squadra ginnica e i componenti della squadra tamburello, sono invitati in sede venerdì per ripresa attività sportiva.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria in Valfredda e Montenero. Per San Giuseppe accantonamento sciistico all'albergo «Magg. Bosi», m. 2325, Misurina e Sappada. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

«Ilva». Domani alle 19.30 spettacolo cinematografico: «La giovinezza di una grande imperatrice» e film Luce.

«Dica» Domani la sezione filodrammatica ripeterà nella sede sociale, via Silvio Pellico 4, la commedia brillante di E. Caglieri «In città è un'altra cosa». Per questa sera alle 21 sono convocati in sede tutti i dirigenti e capi sezione.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 19 alle 20 biblioteca. Lunedì 19 alle 17 si iniziano le lezioni di fisarmonica tenute dal maestro Siggelli. Tutti gli iscritti e coloro che desiderano iscriversi si trovino in sede (via Trento 2) lunedì dalle 17 in poi. — Sezione B. Oggi replica della serata d'arte varia al Dopolavoro «R. Pitteri». Sabato alle 20.30 la filodrammatica del «Dimm» darà la commedia in 4 atti di A. Zvetoni «Castigamatti». Domenica dalle 20 grande tombola familiare con ricchi premi gastronomici.

Ferroviario. Domani cinematografo nella sede Vittorio Veneto alle 17 e 19. Sabato replica della novità «I matti rubano le stelle», di A. Tersio, prenotazione dei posti in segreteria. Domenica gita sciatoria; prenotazioni in sede dalle 18.30 alle 19.30.

«Littorio». Domenica gita in torpedone alla volta di Sesana; prezzo lire 6; cena alle Tre Corone lire 8. Le iscrizioni si chiudono venerdì. Per informazioni seralmente in sede sociale, via dell'Istituto 17, dalle 20 alle 21.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria alla volta di Prevallo e Postumia. Prenotazioni posti al Bar Stadio del Littorio e presso il negozio di articoli sportivi Tommasini. Prezzi lire 11. Partenza alle 6.

XXX Ottobre. Sabato e domenica gita sciatoria S. Stefano Cadore, Passo Tre Croci e Cortina con solito autotomezzo. Quota lire 65 comprendente cena, pernottamento, caffè latte e viaggio. Iscrizioni in sede e negozi di articoli sportivi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 serata di proiezioni a colori.

Scuola nazionale di alpinismo. Fino al 29 corr. si accettano le iscrizioni per il corso di primavera. Inizio 1.o marzo. Programma in segreteria.

«Gars». Sabato e domenica gita in Val Pesarina.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 14 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 913, 917, 918, 919, 920; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 501, 502, 503, 504, 505; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 95, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 441, 425, 442, 443, 444; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Antonino.

DECESSI (13 febbraio 1940-XVIII): Ditti Francesco, a. 84; Bratos Andrea, a. 78; Ludwig Biagio, a. 76; Premrù Francesca, a. 87; Ghersan in Bregar Maria, a. 82; Coiuttò ved. Nessi Luigia, a. 65; Delise Domenico, a. 62; Sturnega Valentino, a. 65; Zago Attilio, a. 50.

CORRISPONDENZA APERTA

Riconoscente. Attualmente e con scadenza il primo marzo c. a., vi è aperto un concorso per 600 radiotelegrafisti nella R. Marina. Per le condizioni e requisiti per l'ammissione potete rivolgervi alla R. Capitaneria di Porto oppure al Comando della «Gil».

Fiume Caffè Sport. 1) Certo, qualche volta inavvertitamente. Di solito si corregge, premettendo la frase:... «retti-fico». 2) Errare humanum est. 3) Si dice scorbuto, sostantivo non aggettivo, sdrucciolo.

Affezionato lettore. Nel 1932, a seguito di un accordo intereonfederale vennero ammessi a far parte dei dirigenti marittimi, «i capitani di lungo corso ed i direttori di gran cabotaggio al comando di navi di qualunque stazza». Nel 1934 all'atto dell'assorbimento della Confederazione dei trasporti nella Confederazione dell'Industria, i dirigenti marittimi, passarono a far parte dei dirigenti di azienda e sono attualmente rappresentati dalla locale «Unione Industriali», in via San Spiridione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Deanna Durbin

tutti ricordano «TRE RAGAZZE IN GAMBA»
Con lo stesso complesso artistico esse tornano a rallegrarci in un film meraviglioso:

Le tre ragazze in gamba crescono

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Produzione «NEW UNIVERSAL I. C. I.»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA offresi prestaservizi mattina. Via Molino a vento 39, primo. 61638 A

PRESTASERVIZI friulana offresi stabile oppure tutto giorno. Carducci 12, portinaia. 32034 A

RAGAZZA raccomandata onestissima offresi prestaservizi tutto giorno. Bellinzona 16, suonare campanello Gasperi. 61661 A

RAGAZZA giovane offresi stabile. Via S. Francesco 10-II. 12419 A

RAGAZZA brava 18-enne offresi. Via Madonnina 11-I, destra. 12426 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32029 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, buone informazioni, cercasi. Carducci 39, quarto, porta 10. 61658 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Viale Regina Elena 21, porta 10. 33036 B

DOMESTICA media età tutto fare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Donadoni 18, porta 9. 61640 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Viale XX Settembre 37, porta 10. 1000 B

DONNA di servizio cercasi, dai 35 ai 40 anni, nubile e senza figli. Presentarsi dalle ore 18 alle 19, Enrico Toti 13, trattoria. 61637 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra.

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Via Rossetti 37, quinto, sinistra. 32047 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi ore 9. Cadorna 13, terzo, destra. 32050 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare cucinare offresi. Crispi 36, porta 6. 12424 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per mattinata, attestati. Piccardi 56, porta 9. 61600 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina, 100 mensili, escluso mangiare. Alberti, Commerciale 31. 61627 B

RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori cucinare cercasi per tutto il giorno. Settefontane 17, porta 7. 32037 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via San Giorgio 5-IV, destra. 6048 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile bilancista, pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 12309 C Unione Pubblicità. 12309 C

FAMIGLIA partente Africa offromi assistenza bambini. Cassetta 12394 C, Unione Pubblicità. 12394 C

IMPIEGATO contabile pratico lavoro amministrazione corrispondenza ottime referenze cerca posto presso ditta spedizioni, miti pretese. Offerte: Cassetta 12317 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO pratico lavori esterni, spedizioni, paghe, ottime referenze, eventuale cauzione, cerca posto presso ditta commerciale. Offerte Cassetta 12315 C, Unione Pubblicità. 12315 C

MAGAZZINIERE, articoli tecnici, sanitari, meccanici, impiegato carico scarico, lunga pratica, offresi. Cassetta 12393 C, Unione Pubblicità. 12393 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale cassiera, venditrice o praticante ufficio. Miti pretese. Cassetta 12305 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3, tinture prezzi minimi. Salone Fiorentino, Nordio 14. 31962 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. Officina. 12412 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. ONDULATRICE finita ferro acqua posto stabile. Tel. 41-63. Promontorio n. 4. 12415 D

AIUTO commessa pratica cerca negozio calzature. Offerte Cassetta 12401 D Unione Pubblicità. 12401 D

AIUTO commessa, vendita calze, 17-18 anni, cercasi prontamente. Cassetta 12318 D, Unione Pubblicità. 12318 D

AMBOSESSI potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio, lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA cercasi per negozio sportivo. Maggia, Imbriani 11. 1000 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Rossetti 39. 32043 D

COMMESSA pratica in calzature o provetta aiuto commessa cercasi. Calzoleria G. Rosini, via Dante 1. 32035 D

GARZONA pratica e principiante sarta uomo cercansi. Ginnastica 21-III. 12417 D

IMPIEGO amministrativo offre industria edile giovanotto o signorina pratico ramo. Dattilografo. Inviare offerta manoscritta. Referenze. Pretese. Alces, Portorose. 61592 D

LAVORANTE pantalonaia e garzona pratica cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32033 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Via Santa Caterina 1. 12409 D

OPERAIO provetto fabbricazione cere pavimenti cercasi. Presentarsi studio rag. Bellizzi, Giulia 5. 32054 D

RAGAZZO per fattorino e principiante commesso cercasi subito. Cassetta 363 D, Unione Pubblicità. 363 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via dell'Istria 33, Rizzian Mario. 61651 D

SARTE tappezzerie cercansi. Succ. Cazorzi, via S. Giacomo in Monte 6. 32048 D

SIGNORINA pratica cercasi negozio frutta. 180 mensili. Cavana 19. 32044 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. PIEDATERRA elegante indipendente cercasi. Cassetta 12397 E, Unione Pubblicità. 12397 E

MATRIMONIALE presso persona sola cercano coniugi. Indirizzare Labor, Galatti 8. 32046 E

PENSIONE con cura vestiario cerca impiegato unico subinquilino, preferibilmente paraggi piazza Impero. Offerte Cassetta 12395 E, Unione Pubbl.

STANZA cerca signorina cambio cucito o piccoli lavori. Cassetta 12383 E, Unione Pubblicità. 12383 E

STANZA ingresso libero cerca distinto presso persona sola. Bagno. Cassetta 12402 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6049 F

A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Carducci 38, porta 10. 12405 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Mazzini 41-II. 32042 F

A. A. STANZA vitto presso distinta famiglia. Lazzaretto 3-III, sinistra. 61657 F

A. BELLISSIMA tranquilla volendo vitto, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 61655 F

A. CAMERA tipo salotto, bagno, telefono, affitterebbesi distinto serio. Indirizzo Piccolo. 61642 F

A. MOBILIATA bella affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4-II, sinistra. 61660 F

BELLA ingresso libero, volendo vitto, anche giorni. Milano 27-II. 12421 F

CAMERA mobiliata bagno anche giorni affittasi. Carducci 8, porta 10. 61663 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 61644 F

CAMERA affittasi. Pondares 4-II. 31032 F

CAMERINO soleggiato affittasi, vitto conveniente. Gatteri 29, porta 9. 61641 F

INDIPENDENTE, uno due letti, salotto, affittasi a distinto presso persona sola, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 61652 F

LETTO affittasi ragazza. Via Solitario 13, primo. 61647 F

MOBILIATA pulitissima, pensione completa, prezzo mite, affittasi prontamente. S. Francesco 13, Brenna. 32041 F

MOBILIATA elegante, vitto, bagno, telefono, riscaldamento. Battisti 26-II, destra. 61646 F

STANZE due uso ufficio affittansi, centralissime, palazzo nuovo, tutti conforti. Cassetta 12310 F, Unione Pubbl.

STANZETTA mobiliata affittasi a signore. Leopardi 1, porta 4, destra. 031904 F

VITTO sano, abbondante, conveniente, offresi a persona stabile. Informazioni fino alle 16, Crispi 42, pianoterra, destra. 31963 F

VUOTA comodo cucina affittasi a due persone distinte. Via Tesa 55-I, destra. 32051 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENODATTILOGRAFIA, contabilità: corsi celerissimi, inizio immediato, tariffe minime. Studio: S. Lazzaro n. 19. 12413 G

GEPPA 2. Istituto privato Alighieri. Preparazione esami maturità. Corso stenocontabili. Doposcuola. 12420 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Prepara esami. Paduina 8, quarto. 61649 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze stanzetta termobagno affittasi subito. S. Lazzaro 4. 61590 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, vista mare, camerino, cucina, secondo piano, prezzo modico, affittasi marzo Via Vittoria Colonna 8. 12406 I

APPARTAMENTO quattro locali, stanzino, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Imbriani 1. 61656 I

MAGAZZINO ufficio arredati, acqua, centro, affittansi. Cassetta 12385 I, Unione Pubblicità. 12385 I

STANZE 3, piano terzo, ascensore, uso ufficio professionale, affittansi posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 61659 I

VILLETTA 3 camere giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61653 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato con accessori, centro, cerca distinto. Cassetta 12402 L, Unione Pubblicità. 12402 L

QUARTIERE signorile mobiliato, ogni conforto, 4-5 stanze, per subito. Offerte Cassetta 12398 L, Unione Pubbl.

VILLETTA casetta 4-5 vani cercasi affitto Servola, paraggi, comodità, per subito. Offerte Cassetta 12382 L, Unione Pubblicità. 12382 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BAGNO semicupo capotto uomo ragazzo volpi nere gemelle vestito uomo vendonsi. Media 7, porta 10. 30030 M

A. TAPPETI persiani bellissimi perfetti Bucara 160 per 110, Giordes 360 per 290, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 12416 M

A. STUFETTA gas trasportabile 25 centesimi orari. Fonderia 5-I. 61650 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, occasione, metà prezzo. Ferriera 5, porta 10. 61648 M

CAPPOTTO signorina, moderno, nuovissimo, figura piccola, 100 occasione. Indirizzo Piccolo. 12403 M

CARAMBOLA bigliardo nanno da rimettere vendesi occasione oppure scambio con radio. Cecilia 7, negozio, telefono 3552. 32038 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, robustissima, vendesi occasione. Via Donadoni 11, portineria. 12422 M

IMPIANTO spremitura olio 5 presse idrauliche vendesi. Telef. 82-68. 32045 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio Santa Caterina 9. 12411 M

MACCHINE scrivere, addizionatrici, calcolatrici, noleggiansi condizioni vantaggiose. Rossoni, S. Caterina 9. 12411 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 12414 M

PELLICCIA tipo petitgri statura media grande occasione vendesi giornata. S. Francesco 12, Brenna. 32040 M

PORTONE grande ferro vendesi. Telefonare 26303. 61643 M

RADIO nuova occasione vendesi 300. Fonderia 6-II, presso Suni, dalle 12-14, 17-21. 61662 M

RADIO recente, altra tutta Europa, lire 250, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 12418 M

RADIOAMATORI esigenti: Ricorrete sempre all'attrezzato Laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Visitateci. 12361 M

STUFA americana fuoco continuo vendesi causa partenza. Cologna 11. 12407 M

VASCA da bagno vendesi occasione. Rapicio 5, primo, porta 8. 32039 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA da scrivere occasione comperasi. Battistelli, Buonarroti 46. 61645 N

MOTORE elettrico della potenza cavalli da 0.8 a 2 voltaggio 380 cercasi per subito. Offerte Cassetta 12082 N, Unione Pubblicità. 12082 N

TORNIO Revolver foro 40 mm. acquistasi. Indirizzo Piccolo. 32052 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 12410 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meraviglioso mobili, tappezzerie, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 31964 NN

A. EX Türk, Battisti 12: Assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 12404 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, cucine 580, salotti 680, divaniletto 150, materassi lana 150, mobili ufficio. Tarabochia 6. 12335 NN

ARREDAMENTO adatto manifatture mercerie commestibili casalinghi, vendesi occasione. Via Giulia 5. 32049 NN

MATRIMONIALE chiara, massiccia; altra novecento, cucina, vendonsi irrisoriamente sgomberando. Sanzio 14-I. 12425 NN

MATRIMONIALE cucina modernissime vendonsi occasione partendo. Alfieri 9, porta 1. 12423 NN

PIANINO nero vendesi causa trasferimento. Via Ginnastica 42-II, sinistra. 12427 NN

PIANINO occasione comperasi. Offerte telefonare 7967. 5 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 61632 O

AIUTIAMO brevettare, vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 2150 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

CERA pavimenti autarchica ottima costo lire 3.50 chilo insegnasi fabbricare. Serie offerte: Cassetta 12399 O, Unione Pubblicità. 12399 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABILI produttori rami elementari trovano buon collocamento presso primaria Compagnia assicurazioni. Referenze, pretese: Cassetta 12388 P, Unione Pubblicità. 12388 P

ABBISOGNANCI rappresentanti depositari. Articolo decorosissimo, autarchico, obbligatorio per decreto. Lavoro ininterrotto, appoggi ufficiali e pubblicitari. Forti utili immediati. Indispensabile primarie referenze morali, politiche e disporre minimo quindicimila. Scrivere Cassetta 202 M, Unione Pubblicità, Milano. 5112 P

PIAZZISTA, presenza, attivo, per articolo indispensabile organizzazioni, società, enti, autorità, industrie, nobile, facile collocazione, forti guadagni immediati. Offerte Cassetta 12392 P Unione Pubblicità. 12392 P

PIAZZISTA introdotto vendita disinfettanti cerca importante stabilimento. Presentarsi ore 20 Vibor, Albergo Corso. 12387 P

PIAZZISTI facile produzione guadagno assicurato cercansi. Offerte Cassetta 12378 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTOFURGONCINO piena efficienza portata ql. 2 vendesi subito contanti. Rivolgersi segreteria Previdenza Sociale, via Coroneo 2. 2016 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

DISPONIBILI lire 5000, 10.000, 15.000 per ipoteche di primo grado. Offerte: Cassetta 12384 R, Unione Pubblicità.

FINANZIATORE cerca industriale garanzie solide. Giovanni, banco Bar Aprilia. 61639 R

SALONE parrucchiere per signora bene arredato vendesi prontamente causa malattia. Offerte Cassetta 12400 R, Unione Pubblicità. 12400 R

SOCIO-(a) 10-15 mila azienda forte guadagno cercasi. Cassetta 12386 R, Unione Pubblicità. 12386 R

UN milione cerca importante industria altamente redditizia, grande sviluppo. Larga partecipazione utili. Cassetta 19145 R, Unione Pubblicità. 19145 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VILLA al mare arredata pensione stanze affittasi vendesi. Tel. 63-...

VILLETTA esente tasse vendesi pure permutasi quartiere condominio 3 camere accessori. Indirizzo al Piccolo. 616..

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SELVA, S. Cristina, Dolomiti, ottima permanente. Migliori attrezzature alberghiere. Informazioni Ente Azienda Soggiorno. Selva.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

INDOSSATRICI, artiste coreografe bellissime cercansi da grande foto per fotografie moda. Inviare specificando stituibile testa e figura età, statura. Cassetta 211 M, Pubblicità Italiana, Milano.

OGGI AL FENICE
IL PONTE DEI SOSPIRI
Super-film Scalera

Ieri mattina, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è spirata

MARIA n. GUARDIANI ved. MORPURGO

lasciando nel più profondo dolore il fratello **GIUSEPPE** (assente) con la moglie **ALICE**, le sorelle **ANNA** col marito **EMILIO PAQUOLA** e **GIULIANA** col marito **ERMINIO BRUGHERA**, ed i suoi adorati **ANNAMARIA** e **LUIGI BARATELLI**, che, assieme ai cugini e ai nipoti, ne dànno il mesto annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno giovedì 15 corrente, alle 9.30, partendo dall'abitazione di via Commerciale n. 9.

Le famiglie congiunte
GUARDIANI, PAQUOLA, BRUGHERA BARATELLI, PERSICO e MICHELI

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Santamente, come visse, si è spenta a 82 anni

MARIA ved. MINUTILLO

A tumulazione avvenuta ne dànno partecipazione, addoloratissimi, i figli **LUISA, ALESSANDRO, ANNINA** e **GIOVANNI** con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe e penose sofferenze, spirò ieri mattina, a 61 anni

FRANCESCO CERNIGOI
trattore

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIUSEPPINA**, i figli **FRANCESCO, MARIO** e **ALBA**, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle 15, partendo dalla casa di Vicolo delle Rose n. 1 (Roiano).

La signorina

Giuseppina Primosi-Primosig

spirò nel pomeriggio di domenica 11 corrente.

La desolata sorella **MATILDE** annuncia, a tumulazione avvenuta, tale dolorosa perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Trieste, 14 febbraio 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla loro amatissima

NORA

le sottoscritte famiglie ringraziano il dott. Ferruccio Apollonio, la Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, i buoni colleghi dell'Estinta nonchè la C.R.I. e tutti coloro che presero parte a tanto dolore.

Famiglie:
GRANTNER - GRANATIERI CERNIANI e MORAVI

In seguito a grave incidente presso Aiello Calabro, è deceduto sabato 10 febbraio

l'Ammiraglio R. N. conte
Alfredo Dentice di Frasso
Senatore del Regno - Pilota combattente

Ne dànno il triste annunzio i fratelli:
Senatore LUIGI Principe di FRASSO,
Conte CARLO DENTICE di FRASSO,
le sorelle:
MARIANNA Marchesa CAPECE MINUTOLO di BUGNANO LUISA,
GABRIELLA contessa WIDMANN SEDLNIYZKY,
la cognata, il cognato, i nipoti.

La salma sarà tumulata a Carovigno (Brindisi).

Castello di Carovigno, 13 febbraio 1940-XVIII.

UNA PRECE

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e la DIREZIONE della «SICLA» SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DI LEGNAMI ANONIMA, hanno il dolore di partecipare l'improvvisa morte del suo indimenticabile Presidente sin dalla fondazione della Società

Ammiraglio conte gr. uff.
Alfredo Dentice di Frasso
Senatore del Regno

Postumia-Trieste, 13 febbraio 1940-XVIII.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e la DIREZIONE della «SCLABSA» SOCIETA' COLTIVAZIONE LEGNAME ED ABBATTIMENTO BOSCHI S. A. hanno il dolore di partecipare l'improvvisa morte del suo indimenticabile Presidente sin dalla fondazione della Società

Ammiraglio conte gr. uff.
Alfredo Dentice di Frasso
Senatore del Regno

Postumia-Trieste, 13 febbraio 1940-XVIII.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e la DIREZIONE della «ADRIATICA» SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, partecipano con vivo dolore l'improvvisa perdita del Vice Presidente

Ammiraglio conte
Alfredo Dentice di Frasso
Senatore del Regno

Venezia, 12 febbraio 1940-XVIII.